

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

ACC

10000/109/574

EDUCATION
(MINISTRIE
OCT. 1946 -

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

10000/109/574

EDUCATION, TRANSMISSION OF CORRESPONDENCE
(MINISTRIES TO VENEZIA GIULIA)
OCT. 1946 - JAN. 1947

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

Ref: 2408/64/EC

28 January, 1947

SUBJECT : Transmittal of two cheques.

TO : Senior Civil Affairs Officer,
(Att: Education Division).
AMG VENEZIA GIULIA.

There are forwarded to you two cheques with covering letter No. 807, dated 23 January, 1947 from the Ministry of Public Instruction for appropriate disposition.

Will you please send to this Commission receipt of cheques for onward transmission to the Ministry of Public Instruction.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:

Erignadier,
Executive Commissioner.

2843

785017

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/10

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date: 28 Jan. 47

TO : AND VENEZIA GIULIA
EDUCATION DIVISION

1. This office has received from Military Government Territory the communications listed below and forwards them herewith to the appropriate Department.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

J. Y. Vane

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No	From	Date	Ref.	Editor
1.	MIN. Pubbl. Instr.	22/2/47	623 URGENTISSIMA RACCOMANDATA	Prof. Renato Brill

2344

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AO/VS

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 27 Jan. 47

TO : A. M. G. Territory VENEZIA GIULIA
Education Division

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	FROM	TO	Date	Ref.	Matter
			1947		
1.	MIN. PUBL. INSTR.	AMG VEN. GIULIA Educ. Div.	23/1	21324 Pos. 19 IV	Bollettino Ufficiale
2.	"	"	22/1	282 Pos. 20 Circ.	Sospensione esami stato anno 1947 ecc.
3.	"	"	23/1	592	Insegn. supplenti Scuole pareggiate
4.	"	"	25/1	360 Pos. 23	Domenico Costa
5.	"	"	22/1	812	Borri Maria in Laurini
6.	"	"	31/12	4632	Bonanni Giobatta
7.	"	"	6/1	4/47	De Luchi Anna
8.	"	"	22/1	12855	Sup. plenza profughi Ven. Giulia
9.	"	"	22/1	16293	Schifini Rocco
10.	"	"	22/1	16352	Cubertini Zeller Eleonora
11.	"	"	21/1	11462/3 Circ.	Maestre coniugate stran.
	"	"	21/1	1097/5	Accreditamento somma ecc.
	"	"	21/1	275,4	Maestri prov. Pola
	"	"	19/1	11457	Conti correnti

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Direzione Generale dell'Istruzione Elementare - Div. II^a

Prot. n. 14462/3

Roma, 11 21 gennaio 1947

Al R. OVV. C. L. U. L. A. G. L. I. S. T. U. R. I.

OGGETTO: Matrimoni coniugati con stranieri. =

In relazione a quanto fu disposto con la circolare n. 9324 del 29.11.1946 relativa alle maestre coniugate con stranieri, si richiama l'attenzione delle SS. VV. sul disposto della legge 13 giugno 1912, n. 575, per quanto riguarda la decorrenza della perdita della cittadinanza italiana da parte della dipendente statale che ha contratto matrimonio con uno straniero.

Secondo la legge suddetta fissata il principio che il matrimonio con lo straniero fa perdere la cittadinanza italiana alla donna nel momento nel quale questa acquista la cittadinanza del marito, la SS. VV. prometteranno a questo Ministero i singoli casi perché si possa, dopo interpellato in proposito il Ministero degli Affari Esteri, fissare la data in parola, in relazione alla legislazione di appartenenza dello straniero che ha contratto matrimonio con l'innequante elementare o a particolari convenzioni esistenti con Stati esteri. =

Per copia conforme

IL DIRETTORE GENERALE

IL MINISTRO

2/10 Uscella

1388

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

29.11.1946 relative alle maestre coniugate con stranieri, si richiama l'attenzione delle SS.VV. sul disposto della legge 13 giugno 1912, n. 545, per quanto riguarda la decorrenza della perdita della cittadinanza italiana da parte della dipendente statale che ha contratto matrimonio con uno straniero.

Talché la legge suddetta fissa il principio che il matrimonio con lo straniero fa perdere la cittadinanza italiana alla donna nel momento nel quale questa acquista la cittadinanza del marito, la SS.VV. preatterranno e questo Ministero i singoli casi perché si possa, dopo interpellato in proposito il Ministero degli Affari Esteri, fissare la data in parola, in relazione alla legislazione di appartenenza dello straniero che ha contratto matrimonio con l'interessante elementare o a particolari convenzioni esistenti con Stati esteri. =

IL MINISTRO
P. CO. Bonella

per copia conforme
IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]

B.V.

Ministero della Pubblica Istruzione
Direzione generale dell'istruzione elementare - D.V. VI -

Prot. n. 1097/5

Roma, 11 2 gennaio 1947

A PROV. DI CAT. N. 11 DI

OGGETTO: Accreditamento comma per indennità di trasferimento ai maestri elementari.

Con riferimento al combinato disposto dalla circolare n. 4079/59 del 13.4.1950 e dello art. 14 dell'ordinanza n. 5100/74 del 15.5.1946, si preme che le SS. VV. di far conoscere, con urgenza, a questo Ministero l'ammontare complessivo, contenuto nei limiti strettamente necessari, del fabbisogno presunto di codesto ufficio per il pagamento delle indennità di trasferimento, dovute agli insegnanti trasferiti per servizio nell'ultimo movimento mestruale che debbono trovare sull'a posto stanziamento di bilancio per l'esercizio finanziario 1946-47.

Le eventuali richieste di fondi L. 12 inoltrate a questo Ministero occorrenti per lo stesso titolo di spesa e per l'esercizio finanziario in corso, dovranno essere ripetute in riscontro alla presente circolare.

IL MINISTRO
P.to conella

Per copia conforme

IL DIRETTORE GENERALE

cano le us. IV. di far conoscere, con urgenza, a questo Ministero l'ammontare complessivo, contenuto nei limiti strettamente necessari, del fabbisogno presunto a questo ufficio per il pagamento delle indennità di trasferimento, dovute agli insediamenti elementari trasferiti per servizio nell'ultima novantina di miliardi che debbono gravare sull'a. positivo stanziamento di bilancio per l'esercizio finanziario 1946-47.

Le eventuali richieste di fondi che inoltrare a questo Ministero correnti per lo stesso titolo di spesa e per l'esercizio finanziario in corso, dovranno essere ripetute in riscontro alla presente circolare.

IL MINISTRO
P.to Conella

Per copia conforme

IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]

2841

cano le SS.VV. di far conoscere, con urgenza, a questo Ministero l'ammontare complessivo, contenuto nei limiti strettamente necessari, del fabbisogno presunto a questo ufficio per il pagamento delle indennità di trasferimento, dovute agli insegnanti trasferiti per servizio nell'ultimo movimento manifestale che debbono gravare sull'a partito stanziamento di bilancio per l'esercizio finanziario 1945-47.

Le eventuali richieste di fondi già inoltrate a questo Ministero occorrenti per lo stesso titolo di spesa e per l'esercizio finanziario in corso, dovranno essere ripetute in riscontro alla presente circolare.

IL MINISTRO
Pyto Conella

Per copia conforme

IL DIRETTORE GENERALE

2841

LIBRARY OF THE PUBLIC INFORMATION
Office of the General Administration - 2011

AGNES, 21 2 gennaio 1947

At the time of the trial, the defendant was 30 years old.

000140: I seetri provenienti dalla provincia di Polc. =

Il voto alla polazione della zona di Pola è stato ufficialmente dichiarato, per poco che anche i risultati di quella zona, che fino all'ultimo sono rimasti al loro posto.

on lo bino di zillere
dotti mac. tra, ro cui
essi prevedono di i
località dove si stabiliranno.

Una parte di esso, avvalorata dal Parente e di esecuzie hanno potuto assicurarsi un allodio, da ne resti sempre un buon numero di essi per i quali il problema è insoluto.

Di ciò è vanto le S. VV. affinché, quando i detti maestri si presentano, abbiano o al possibile assistenza e facilitazione.

ci e i Commissari degli allodoli, la cui concordia azione non potrà mancare, per la distensione dei nostri in parole e delle loro famigliole, in modo che ad ogni, per quanto è possibile, si può ricoverare le distinzioni che purtroppo ora inerenti alla ricerca di un allodo, io sia pure modesto, non escludo che mi consenta di essere.

Non escluso che gli autori anzidetti possono essere acccontentati di finire di questo esente no, la edizione socialista, ma a tale punto bisogna che siano "eccezionalmente e in via temporanea" solo quando gli ambienti da confrontare siano disponibili ovvio non sono renderei tali come con me scorta in alcun modo il partito socialista.

Dr. (come è questo) Voris mi attendo nelle SS. VV. un'azione pronta ed efficace, della quale mi rendo per lo più certo. Intanto la SS. VV.

Intanto la SS. VV. mi richiedeva per lo momento conto. Il segretario all'evviva della prefettura circolare, e

0/10 0/10

Rec copies conforming

est il mite e incolto.

Di ciò avverte le SS. VV. allorchè, quando i detti maestri si presentano.

A tal fine la cd.VV. interverrebbe con ogni impegno i propositi, i sindacati e i Comitati degli allodoli, la cui concorde azione non potrà mancare per la sistemazione dei maestri in parole e delle loro famiglie, in modo che ad essi, per quanto è possibile, siano ripartite le dispendiose che partono da essi, per quanto è possibile, in modo che essi pure siano.

[illegible]

In prima a questo punto si attendo nelle ss.VV. un'azione pronta ed

[illegible]

REVISTA
de
LINGÜÍSTICA

Des. 0014 9210125

THE DEER NO. 32

100

0540

14-00000
 QUARTERS ALLIED COMMISSION
 APC 794
 OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

1/80

Tel : 358

SUBJECT: Delivery of Italian Mail.

Date 23 Jan. 47

TO : A. M. G. Territory VERONA GIULIA
 Education Division

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressee unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
 Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1947	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	AME VEN. GIULIA Educo. Div.	20/1	23366 Div. I Pos. 23	Renato Trevisani
2.	"	"	21/1	366	Marchiori Umberto
3.	"	"	18/1	21114	Giovanni Pugliese
4.	"	"	15/1	193	D.D. Domini Celestino
5.	"	"	13/1	7459	Vittorio Cosel
6.	"	"	16/1	193 Div. I Pos. 23	Andrea Piola
7.	"	"	18/1	444	Insegn. in soprannumero Trieste
8.	"	"	15/1	9227	D.D. Fioranti Martino
9.	"	"	21/1	941 Pos. 20 p. 2.	EME studenti americani ex. combattenti - tasse
10.	"	"	17/12/46	13421 Circo.	Notiz. scuola e cultura
			30/12/46	13876 "	Quota prezzo pag. de ecc.
			31/12/46	13879 "	A.C.I.I. - corsi liberi
			3/1/47	1	Rapporti scuole govern. es
			26/12/46	13654 "	Consorzi istruz. tecnica
11.	Programmi educaz. fisica				

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PROGRAMMI

DI

EDUCAZIONE FISICA

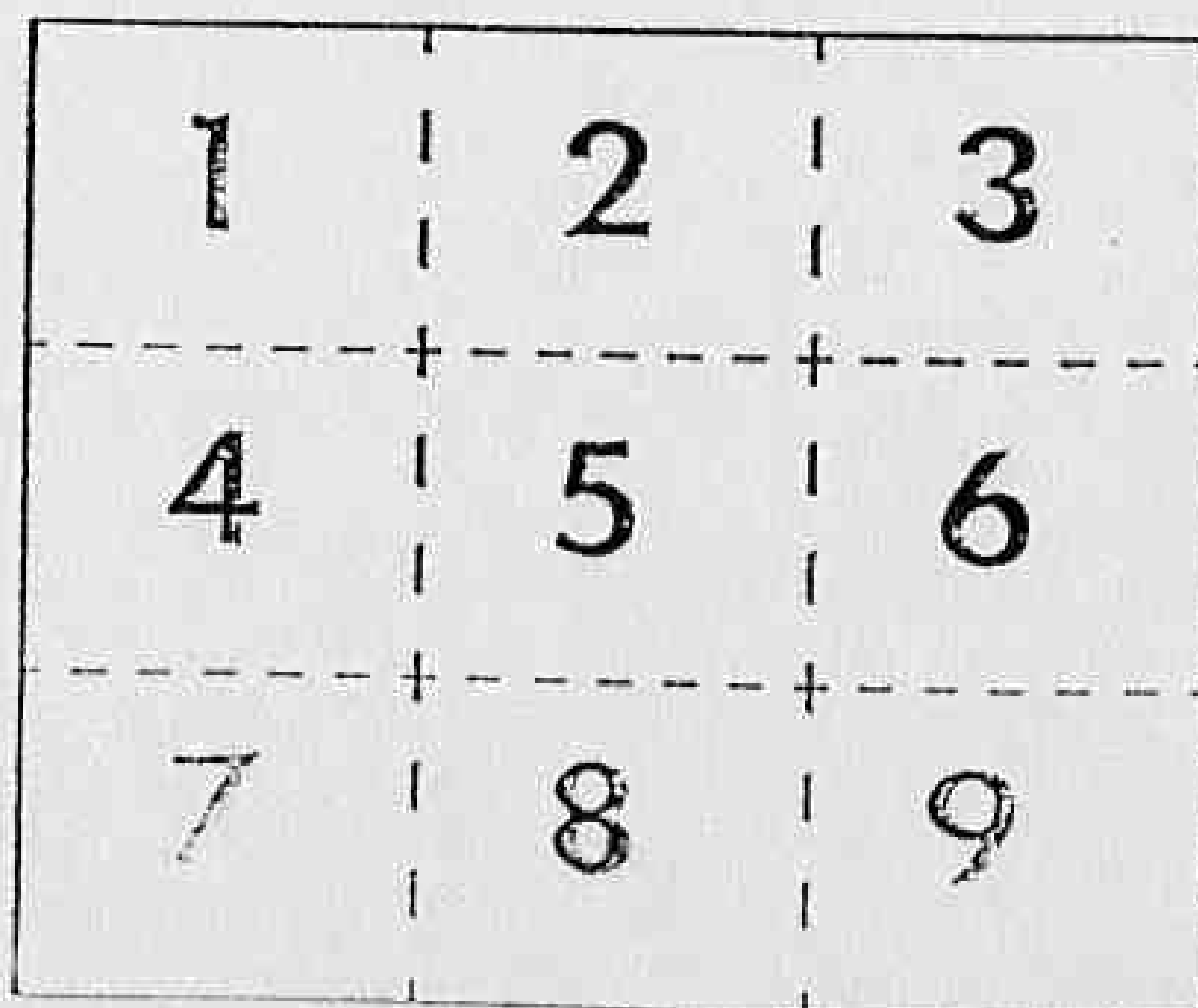
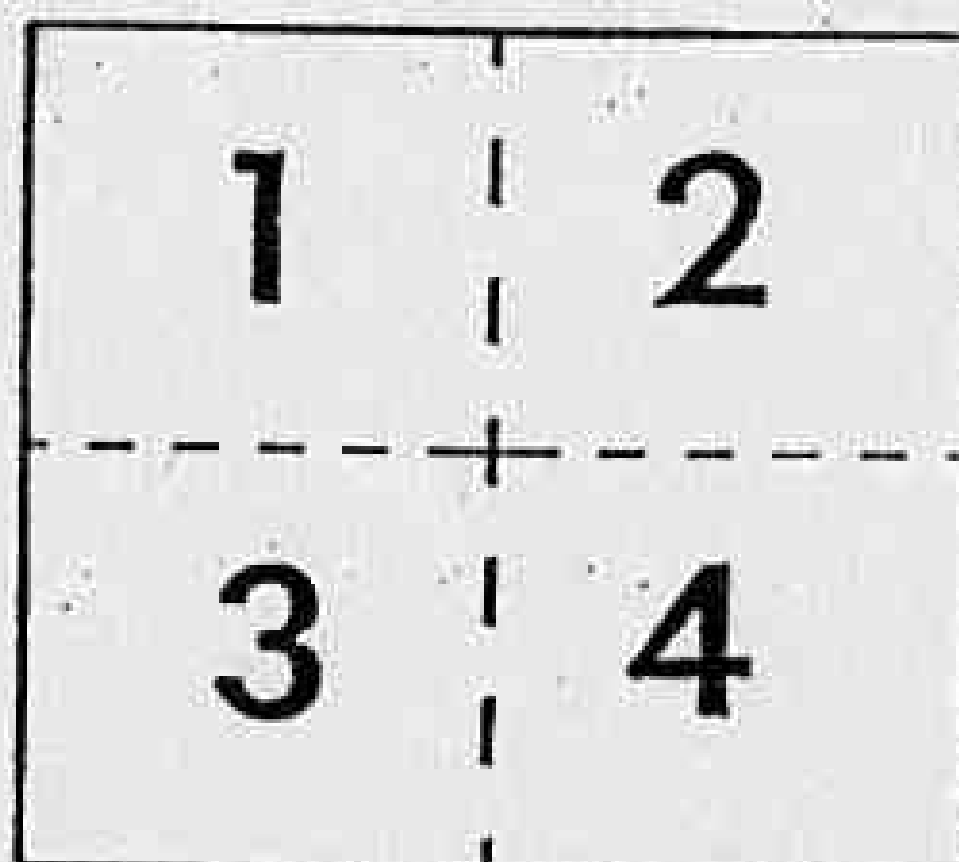
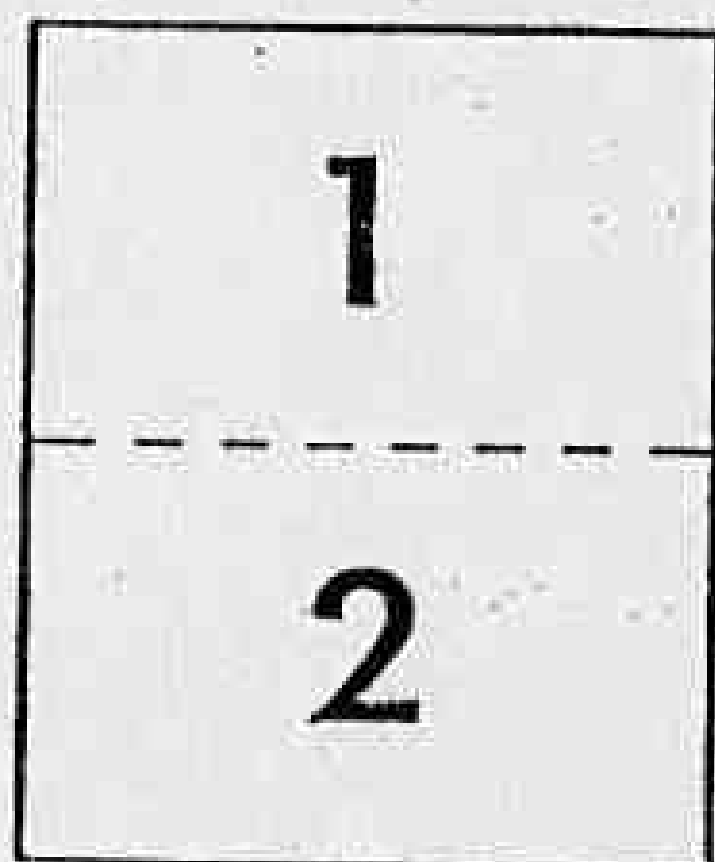
PER GLI ALUNNI

DELLE SCUOLE SECONDARIE

(Approvati con Decreto del Capo Provvisorio dello Stato 8 novembre 1946, n. 383)

MAPS AND CHARTS TOO LARGE TO FILM
ON ONE EXPOSURE ARE FILMED CLOCKWISE
BEGINNING IN THE UPPER LEFT CORNER,
LEFT TO RIGHT, AND TOP TO BOTTOM.

SEE DIAGRAMS BELOW.



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PROGRAMMI

DI

EDUCAZIONE FISICA

PER GLI ALUNNI

DELLE SCUOLE SECONDARIE

(Approvati con Decreto del Capo Provvisorio dello Stato 8 novembre 1946, n. 383)

ATTIVITÀ RICREATIVO-SPORTIVA

(PARTE CONSIGLIATA DEL PROGRAMMA)

La ginnastica deve anche tendere, nel quadro completo di una educazione fisica sanamente intesa, alla formazione di abilità pratiche, il che si ottiene specialmente con lo sport. Sarà bene, quindi, che esso abbia inizio nel periodo della frequenza scolastica. Lo sport deve mirare ad offrire ad ogni ragazzo la possibilità di trascorrere una parte del suo tempo nella palestra oppure nel campo all'aperto, dedicandosi a quelle forme di attività spontanea che meglio rispondono alle sue attitudini fisiche ed alle sue preferenze.

A tale scopo sono comprese attività atletica, che favorisce la giunzione tra

È opportuna l'educazione in essa medesima, mediante attività, mediante associazioni e associazioni

Promotori scolastiche dei quali spettano, tamente con la loro illuminazione

È peraltro, secondaria, a quella finalità è propria della non si deve attitudini e ma creare una tale, che possa sports, instillare buone informazioni

A tale scopo, nel programma che si presenta, sono comprese esercitazioni, come quelle di pre-atletica, che possono considerarsi anelli di congiunzione tra la ginnastica educativa e lo sport.

È opportuno che la scuola, per la finalità di educazione integrale che intende perseguire, curi essa medesima e controlli tali esercitazioni sportive, mediante la creazione di suoi propri circoli e associazioni.

Promotori ed animatori di tali associazioni scolastiche dovrebbero essere Presidi e Professori, ai quali spetterebbe il compito di collaborare strettamente con l'insegnante di educazione fisica, con la loro illuminata azione educativa.

È peraltro da tener presente che, nella scuola secondaria, anche lo sport deve uniformarsi a quella finalità di sviluppo armonico generale che è propria della ginnastica metodica, nel senso che, non si deve cercare di favorire la formazione di attitudini e mentalità di specialisti in agonistica, ma creare una disposizione generica, fisica e mentale, che possa adattarsi alle più svariate forme di sports, instillando quei principi morali che debbono informarne la pratica.

Infinità di
e l'abitu
della vita
giovanile
oltre, le
rapprese
zioni spe
dell'attiv

Si c
verrebbe
nitori d
nel favor
rizzo che

Dato

Infine è da notare che, considerata l'alta finalità di diffondere l'amore per gli esercizi fisici e l'abitudine di praticarli anche dopo il periodo della vita scolastica, cioè in tutto il corso dell'età giovanile, nell'età adulta, nella maturità e, anche oltre, le dette associazioni studentesche possono rappresentare il tramite tra la scuola e le federazioni sportive, le quali si occupano precipuamente dell'attività della educazione fisica fuori della scuola.

Si crede opportuno, inoltre, rilevare che converrebbe svolgere una efficace propaganda tra i genitori degli allievi al fine di farsene degli alleati nel favorire la realizzazione di questo nuovo indirizzo che si vuol dare all'educazione fisica in Italia.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1946.

Visto

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
GONELLA

PREMESSA

Il presente programma non ha carattere definitivo, ma è soltanto l'indicazione di un deciso inizio verso un nuovo orientamento dell'educazione fisica nelle scuole.

In questi ultimi anni l'educazione fisica, sotto l'influenza di particolari e spesso contingenti finalità politiche, aveva gradualmente perduta la sua natura di sana, feconda, necessaria pratica fisiologica ed era degenerata in un complesso di esercitazioni e di addestramenti improntati ad un rigido formalismo, che aduggiava le anime giovanili e ne addormentava e isteriliva le sane energie e le libere tendenze.

Il nuovo indirizzo mira a restituire all'educazione fisica la sua preta originaria natura e a ricercare, in luogo di effetti esteriori, meramente illusivi, risultati concreti e sostanziali, che si risolvano in un vero perfezionamento fisico e spirituale dei giovani e in una salda loro preparazione ai cimenti della vita e della società.

Sono quindi eliminate le esibizioni consistenti in vuota coreografia e teatralità, le esercitazioni scimmiotanti quelle militari, le adunate, le parate, le riviste. Saggi finali si facciano, ma siano manifestazioni e sintesi della concreta attività svolta nel corso dell'insegnamento.

Gli ordinativi, le evoluzioni, gli schieramenti non si considerino più come fini a sè stessi, ma sempre come mezzi per attuare fini didattici superiori. Si pratichino gli esercizi a corpo libero, ma con l'avvertenza

di eliminare quelli e di intensificare, in benefica azione preventiva, dalla vita sedentaria, studino questi esercizi piano della lezione vengano chiamati a fittivamente, tutti i giovani facciano seguire a fatica in organismi

Si faccia oppor che è riposo più lungo periodo di pausa, una mobilità da parte dei utilizzino per fornire sul perchè dei vari effetti fisiologici e di

Alle varie esercitazioni forma quasi di gioco zione e di gara.

Nelle lezioni determinati tipi di esercizi e di variarli organicamente drino nel fine generale raggiungere, attraverso la salute e il v condare le manifestazioni nella vita associata.

Si faccia poi se un gioco, anche se di pre gradito agli allievi della loro esuberanza

di eliminare quelli miranti ad esclusivi effetti scenici e di intensificare, invece, quelli capaci di operare una benefica azione preventiva e correttiva dei difetti causati dalla vita sedentaria, sia domestica che scolastica. Si studino questi esercizi, si graduino, si dispongano nel piano della lezione con oculatezza e con arte, così che vengano chiamati a funzionare, collettivamente e alternativamente, tutti i gruppi muscolari. Esercizi blandi si facciano seguire a esercizi intensi. Si evitino sforzo e fatica in organismi non adatti a sopportarli.

Si faccia opportuno uso del riposo e della tregua, che è riposo più lungo, e non si pretenda, in questo periodo di pausa, un atteggiamento di rigidità e di immobilità da parte degli alunni. I momenti di pausa si utilizzino per fornire brevi e facili spiegazioni ai giovani sul perchè dei vari movimenti, sul loro valore, sui loro effetti fisiologici e callistenici.

Alle varie esercitazioni si cerchi spesso di dare una forma quasi di gioco e di svegliare lo spirito di emulazione e di gara.

Nelle lezioni non si insista mai lungamente su determinati tipi di esercizi, ma si abbia cura di graduarli, e di variarli organicamente, in modo che essi si inquadrino nel fine generale dell'insegnamento, che è quello di raggiungere, attraverso un armonico sviluppo delle membra, la salute e il vigore fisico, indispensabili per assecondare le manifestazioni delle libere attività dello spirito nella vita associata.

Si faccia poi sempre eseguire, durante la lezione, un gioco, anche se di pretta natura sportiva, che è sempre gradito agli allievi i quali vi effondono la pienezza della loro esuberanza giovanile. Ma sul gioco si richia-

mino spesso
di disciplina
e si curino i
libertà e di ap

Così dur
infine, si stud
scopo di indi
verso le varie
intendano di
opportuno ch
e guidati dagl
l'incoraggiame
si costituisca
sportivo. Ma
questo campo
materia, il su
zione, la sua
per la giovent
volo, affettuos
quella serietà
del prestigio
considerarsi
non addirittura
il senso della
tamente educa
con tutti i co

E oltrech
igieniche sia
garbo, di civis
egli che avend
l'anima e che
bellezza moral

meno spesso le scolaresche a quelle esigenze di ordine e di disciplina insite in un sistema di ginnastica educativa e si curino i rapidi, immediati passaggi da disposizioni di libertà e di apparente disordine a disposizioni di ordine.

Così durante le esercitazioni come durante il gioco, infine, si studino le attitudini degli alunni, anche allo scopo di indirizzare coloro che sono fisicamente idonei verso le varie attività sportive, che essi eventualmente intendano di praticare. A tal fine appare oltremodo opportuno che in queste attività gli alunni siano assistiti e guidati dagli stessi insegnanti di educazione fisica con l'incoraggiamento dei Capi d'Istituto e che in ogni scuola si costituisca una associazione a carattere ricreativo e sportivo. Ma più che i consigli, dovranno operare, in questo campo, la passione dell'insegnante per la propria materia, il suo senso di responsabilità, la sua preparazione, la sua esperienza. Ma soprattutto, il suo amore per la gioventù e il suo senso di dignità. Sia egli benevolo, affettuoso, fraterno con gli allievi, pur conservando quella serietà e quella fermezza che sono il fondamento del prestigio di un educatore, poichè egli non deve più considerarsi l'esponente di un organismo estraneo se non addirittura avverso alla scuola, ma deve acquistare il senso della libera collaborazione alle finalità squisitamente educative dell'insegnamento in perfetta coesione con tutti i componenti del corpo insegnante.

E oltrechè maestro di esercizi ginnici e di pratiche igieniche sia anche maestro di carattere, di cortesia, di garbo, di civismo, in una parola, di moralità. Dimostri, egli che avendo bene educato il corpo, ha bene educata l'anima e che ginnastica e carattere, bellezza fisica e bellezza morale, vanno di pari passo.

MINISTERO DEL

PROGRAMMI DI EDUCAZIONE FISICA

ESERCIZI E GIOCHI	I Biennio	II Biennio	III Biennio	IV Biennio	
1. - Esercizi introduttivi alla lezione	S	S	S	S	1. - Questi esercizi costituiscono la base per l'addestramento ad effetto generale (marcia, corsa, ecc.) e per la disciplina. La parte dello sche-
2. - Esercizi degli arti superiori					2. - Posizioni delle mani, braccia, spalle e di quelli che adducono le scapole;
3. - Esercizi degli arti inferiori					3. - Posizioni ed esercizi dei piedi, per la marcia successiva. Allo scopo di facilitare la marcia sul terreno lo permettano, dalle posizioni della stazione eretta. Dare la pro-
4. - Andature ginnastiche					4. - Andature sugli avampiedi, con il corpo che si adattano, anche con direzioni diverse degli arti superiori; talvolta ab-
5. - Esercizi del busto Esercizi preventivo-correttivi per le scapole alate	S	S	S	S	5. - Esercizi elementari del capo, delle circonduzioni nelle varie direzioni, vari esercizi (grado di ampiezza, velocità, estensione massima del collo di panche preferire, per le rotazio-
6. - Combinazioni a corpo libero					6. - I Biennio - Facili esercizi combinati, creazione dell'insegnante con gli allievi (« Istruzioni generali »).
7. - Esercizi tonificanti degli addominali: da supini, da protesi indietro, ecc.	S	S	S	S	7. - Questi esercizi hanno valore preventivo per la supina (elevazione degli arti inferiori). Per gli allievi che dimostrino una certa abilità eseguire gli esercizi in modo passivo di corpo proteso indietro tonifica-
8. - Esercizi tonificanti dei dorsali: da proni, da protesi avanti, ecc.	S	S	S	S	8. - Anche questi esercizi hanno valore preventivo per gli arti inferiori indietro e per gli arti superiori. Tali inarcamenti

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

EDUCAZIONE FISICA PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDE

NOTE ESPLICATIVE

1. - Questi esercizi costituiscono la parte introduttiva di ogni lezione. In essa saranno inclusi: esercizi ad effetto generale (marcia, corse in varie forme, saltelli, ecc.), per l'adattamento immediato degli organi interni alle necessità che gli esercizi successivi creeranno nell'organismo, e esercizi a scopo disciplinare. La parte dello schema a fondo grigio indica il grado di valore educativo ed il conseguente

tempo da dedicare all'attenti e agli esercizi a scopo cizi ad effetto generale (cosidetti « riscaldanti »). A all'età, al grado di allenamento degli allievi, alla s

2. - Posizioni delle mani, braccia, spalle e relativi esercizi lenti e rapidi insistendo maggiormente su quelli che adducono le scapole; far seguire qualche breve contrazione statica nelle posizioni che

hanno valore preventivo-correttivo. Tutti questi con quelli del busto (vedere nota n. 5), con quelli

3. - Posizioni ed esercizi dei piedi, posizioni degli arti inferiori e relativi esercizi lenti e rapidi in forma successiva. Allo scopo di facilitare e di graduare alcuni tipi di esercizi, si cominci, ove le condizioni del terreno lo permettano, dalle posizioni supina e prona, successivamente si passi ad eseguirli dalla stazione eretta. Dare la prevalenza agli esercizi che abbiano per effetto: un maggiore allunga-

mento della muscolatura posteriore della coscia e colazioni dell'anca e del piede nelle varie direzion busto, dell'addome, del dorso, ecc.

4. - Andature sugli avampiedi, con flessione, flessione e spinta, a slanci, ecc. Fare eseguire le andature che si adattano, anche con direzioni di spostamento laterale per brevi tratti, con coordinazioni varie degli arti superiori; talvolta abbinate con posizioni correttive degli arti superiori, tenute. I tipi di

andatura in cui si appoggiano anche le mani a t verranno, poi, considerate come esercizi di preatlet

5. - Esercizi elementari del capo, del tronco, del busto (flessioni, inclinazioni, rotazioni, torsioni e circonduzioni nelle varie direzioni). Rivolgere una particolare cura alla graduazione di intensità dei vari esercizi (grado di ampiezza di movimento della colonna vertebrale, relative posizioni immergenti), estensione massima del rachide prima di iniziare qualsiasi esercizio del busto. Disponendo di panche preferire, per le rotazioni (o torsioni), l'esecuzione da seduti a cavallo. Valorizzare massi-

mamente questi esercizi includendoli tutti in ogni preventiva alle deformazioni della colonna vertebrale eseguiranno con maggior scioltezza e velocità in fa tori della muscolatura scapolo-omero-clavicolare di si combinino, poi, con gli esercizi del busto.

6. - I Biennio - Facili esercizi combinati: arti superiori e inferiori; arti e busto e infine *composizioni di creazioni dell'insegnante* con graduabilità di coordinazione adeguata all'età degli allievi (vedere anche le « Istruzioni generali »).

II Biennio - Come per il I Biennio, ma con ma (Per il III e IV Biennio vedere la nota n. 10).

7. - Questi esercizi hanno valore preventivo-correttivo. Specifici sono alcuni esercizi dalla posizione supina (elevazione degli arti inferiori in forma simultanea e alternata; flessione del busto avanti). Per gli allievi che dimostrino una particolare flaccidità della parete addominale incominciare a fare eseguire gli esercizi in modo passivo e passivo-aiutato (a coppie). Tutti gli esercizi dalla posizione di corpo proteso indietro tonificano gli addominali. Ottimo è anche il salto in lungo da fermo. Gli

esercizi addominali *debbono essere eseguiti in tutte* nata alle condizioni degli allievi, fino ad arrivare, nelle posizioni più faticose. Nel III e IV Biennio grado di preparazione, si passi a fare eseguire tali

8. - Anche questi esercizi hanno valore preventivo e vanno inclusi in tutte le lezioni. Da pro... eser- cizi per gli arti inferiori indietro e di inarcamento del busto, abbinate a posizioni correttive degli arti superiori. Tali inarcamenti hanno maggiore effetto sui muscoli dorsali, se eseguiti a coppie.

nio) per circa 8... secondi. Altri esercizi dorsali avanti. Nel III e IV Biennio, dopo che gli allievi zione, si passi alla forma preatletica (vedere nota n

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

CA ISTRUZIONE

ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE

NOTE ESPLICATIVE

zione. In essa saranno inclusi: esercizi rapidi, per l'adattamento immediato degli organi nell'organismo, e esercizi a scopo di valore educativo ed il conseguente	tempo da dedicare all'attenti e agli esercizi a scopo disciplinare mentre l'altra, bianca, si riferisce agli esercizi ad effetto generale (cosidetti « riscaldanti »). Aver cura di adattare questa prima parte della lezione all'età, al grado di allenamento degli allievi, alla stagione e a eventuali altri fattori.
rapidi insistendo maggiormente su contrazione statica nelle posizioni che	hanno valore preventivo-correttivo. Tutti questi esercizi si combinino, poi, con altri esercizi; ad esempio: con quelli del busto (vedere nota n. 5), con quelli addominali e dorsali (vedere note ai numeri 7 e 8).
relativi esercizi lenti e rapidi in forma di esercizi, si cominci, ove le condizioni permettano, a passare ad eseguirli in modo per effetto: un maggiore allunga-	mento della muscolatura posteriore della coscia e un accrescimento di ampiezza dei movimenti delle articolazioni dell'anca e del piede nelle varie direzioni. Tutti questi esercizi si combinino, poi, con altri del busto, dell'addome, del dorso, ecc.
lanci, ecc. Fare eseguire le andature in brevi tratti, con coordinazioni varie degli arti superiori, tenute. I tipi di	andatura in cui si appoggiano anche le mani a terra, come andatura a rana, a ragno, a elefante, ecc., verranno, poi, considerate come esercizi di preatletica (vedere nota n. 10).
ni, inclinazioni, rotazioni, torsioni e cura alla graduazione di intensità dei movimenti vertebrali, relative posizioni immerse nell'esercizio del busto. Disponendo anche seduti a cavallo. Valorizzare massi-	mamente questi esercizi includendoli tutti in ogni lezione, ricordando che costituiscono la miglior cura preventiva alle deformazioni della colonna vertebrale. Essi, nel III e IV Biennio, dopo le prime lezioni, si eseguiranno con maggior scioltezza e velocità in forma preatletica (vedere nota n. 10). Gli esercizi attivatori della muscolatura scapolo-omero-clavicolare di cui al n. 2, dapprima eseguiti come esercizi a se stanti, si combinino, poi, con gli esercizi del busto.
arti e busto e infine composizioni di ginnastica all'età degli allievi (vedere anche	II Biennio - Come per il I Biennio, ma con maggior complessità. (Per il III e IV Biennio vedere la nota n. 10).
sono alcuni esercizi dalla posizione alternata; flessione del busto avanti). Fare addominale incominciare a fare le). Tutti gli esercizi dalla posizione anche il salto in lungo da fermo. Gli	esercizi addominali debbono essere eseguiti in tutte le lezioni. Si userà la massima graduazione proporzionata alle condizioni degli allievi, fino ad arrivare, nel IV Biennio, in alcuni casi, ad una breve staticità nelle posizioni più faticose. Nel III e IV Biennio, quando gli alunni dimostreranno di avere un certo grado di preparazione, si passi a fare eseguire tali esercizi in forma preatletica (vedere nota n. 10).
in tutte le lezioni. Da proporre esercizi abbinati a posizioni correttive degli scolari dorsali, se eseguiti a coppie.	nio) per circa 8-10 secondi. Altri esercizi dorsali si possono eseguire dalla posizione di corpo proteso avanti. Nel III e IV Biennio, dopo che gli allievi dimostreranno di avere un certo grado di preparazione, si passi alla forma preatletica (vedere nota n. 10).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

CA ISTRUZIONE

ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE

NOTE ESPLICATIVE

one. In essa saranno inclusi: esercizi per l'adattamento immediato degli organi nell'organismo, e esercizi a scopo di valore educativo ed il conseguente	tempo da dedicare all'attenti e agli esercizi a scopo disciplinare mentre l'altra, bianca, si riferisce agli esercizi ad effetto generale (cosidetti « riscaldanti »). Aver cura di adattare questa prima parte della lezione all'età, al grado di allenamento degli allievi, alla stagione e a eventuali altri fattori.
rapidi insistendo maggiormente su contrazione statica nelle posizioni che	hanno valore preventivo-correttivo. Tutti questi esercizi si combinino, poi, con altri esercizi; ad esempio: con quelli del busto (vedere nota n. 5), con quelli addominali e dorsali (vedere note ai numeri 7 e 8).
relativi esercizi lenti e rapidi in forma di esercizi, si cominci, ove le condizioni lo permettano, a passare ad eseguirli per effetto: un maggiore allunga-	mento della muscolatura posteriore della coscia e un accrescimento di ampiezza dei movimenti delle articolazioni dell'anca e del piede nelle varie direzioni. Tutti questi esercizi si combinino, poi, con altri del busto, dell'addome, del dorso, ecc.
lanci, ecc. Fare eseguire le andature per brevi tratti, con coordinazioni varie degli arti superiori, tenute. I tipi di	andatura in cui si appoggiano anche le mani a terra, come andatura a rana, a ragno, a elefante, ecc., verranno, poi, considerate come esercizi di preatletica (vedere nota n. 10).
ni, inclinazioni, rotazioni, torsioni e cura alla graduazione di intensità dei movimenti, relative posizioni immerse nell'esercizio del busto. Disponendo la seduti a cavallo. Valorizzare massi-	mamente questi esercizi includendoli tutti in ogni lezione, ricordando che costituiscono la miglior cura preventiva alle deformazioni della colonna vertebrale. Essi, nel III e IV Biennio, dopo le prime lezioni, si eseguiranno con maggior scioltezza e velocità in forma preatletica (vedere nota n. 10). Gli esercizi attivatori della muscolatura scapolo-omero-clavicolare di cui al n. 2, dapprima eseguiti come esercizi a se stanti, si combinino, poi, con gli esercizi del busto.
arti e busto e infine composizioni di tutta all'età degli allievi (vedere anche	II Biennio - Come per il I Biennio, ma con maggior complessità. (Per il III e IV Biennio vedere la nota n. 10).
ono alcuni esercizi dalla posizione alternata; flessione del busto avanti). Esercizi addominali incominciare a fare (vedere nota n. 10). Tutti gli esercizi dalla posizione anche il salto in lungo da fermo. Gli	esercizi addominali debbono essere eseguiti in tutte le lezioni. Si userà la massima graduazione proporzionata alle condizioni degli allievi, fino ad arrivare, nel IV Biennio, in alcuni casi, ad una breve staticità nelle posizioni più faticose. Nel III e IV Biennio, quando gli alunni dimostreranno di avere un certo grado di preparazione, si passi a fare eseguire tali esercizi in forma preatletica (vedere nota n. 10).
in tutte le lezioni. Da proporre esercizi abbinati a posizioni correttive degli muscoli dorsali, se eseguiti a coppie.	nio) per circa 10 secondi. Altri esercizi dorsali si possono eseguire dalla posizione di corpo proteso avanti. Nel III e IV Biennio, dopo che gli allievi dimostreranno di avere un certo grado di preparazione, si passi alla forma preatletica (vedere nota n. 10).

7. - Questi esercizi hanno valore preventivo-correttivo. Specifici sono alcuni esercizi dalla posizione supina (elevazione degli arti inferiori in forma simultanea e alternata; flessione del busto avanti). Per gli allievi che dimostrino una particolare flaccidità della parete addominale incominciare a fare eseguire gli esercizi in modo passivo e passivo-aiutato (a coppie). Tutti gli esercizi dalla posizione di corpo proteso indietro tonificano gli addominali. Ottimo è anche il salto in lungo da fermo. Gli

esercizi addominali *debbono essere eseguiti in tutte le lezioni* nata alle condizioni degli allievi, fino ad arrivare, nel IV B nelle posizioni più faticose. Nel III e IV Biennio, quando grado di preparazione, si passi a fare eseguire tali esercizi in

8. - Anche questi esercizi hanno valore preventivo e vanno inclusi in tutte le lezioni. Da pro- esercizi per gli arti inferiori indietro e di inarcamento del busto, abbinati a posizioni correttive degli arti superiori. Tali inarcamenti hanno maggiore effetto sui muscoli dorsali, se eseguiti a coppie. Si procederà con graduazione sino a far tenere la posizione di massimo inarcamento (nel IV Bien-

nio) per circa 8-10 secondi. Altri esercizi dorsali si possono avanti. Nel III e IV Biennio, dopo che gli allievi dimostrer zione, si passi alla forma preatletica (vedere nota n. 10).

9. - Da eretti: sollevamento degli avampiedi e dei talloni, posizioni lunghe e brevi con appoggio su un arto solo e tenute per alcuni secondi; relativi esercizi in forma successiva e lenta. Disponendo di

assi di equilibrio e di ceppi far eseguire esercizi di trasloca

10. - Questi esercizi costituiscono quella parte dell'educazione fisica che ha per finalità la preparazione alle varie attività sportive. A tale scopo rispondono, dando la prevalenza alle contrazioni dinamiche, vari esercizi a corpo libero e andature ginnastiche eseguiti in forma elastica con cadenza dapprima lenta, poi accelerata e di nuovo ritardata, alternati da corse e saltelli. Caratteristica di questi eser- cizi è la continuità che li lega. Inoltre, con la accresciuta durata della fase di attività muscolare, si

tende ad ottenere un aumento della resistenza organica al le esercizi dalle varie posizioni a terra (decubiti: supino, prono, l vorre le coordinazioni e i movimenti associati utili allo scopo programma preatletico svolto, in una composizione di creazio generali.

11. - I grado: questa ginnastica, nella sua parte più semplice, può essere eseguita anche dai bambini (es.: capriole avanti e indietro), per mezzo di essa si insegna a cadere. In ordine di graduazione seguono esercizi come la verticale sulla fronte, con appoggio sulle mani, ed altri dello stesso tipo. Il grado: per la ginnastica da terreno più avanzata si preferisca l'esecuzione su terreno erboso o su tappeto. Essa sviluppa destrezza e fiducia in sé stessi. Per l'esecuzione di esercizi più complessi

occorre una notevole coordinazione. Insegnare gli esercizi in e poi fare eseguire con slancio e scatto. Tali esercizi sono essere considerati alla stregua dei giochi. (Per maggiore add far eseguire a questi attrezzi, esercizi del genere sopra descri

12. - Con questi esercizi si sostituiscono gli attrezzi. Gli allievi sono disposti a due a due e, alternativa- mente, fungeranno gli uni da esecutori (attivi o passivi) del movimento, gli altri da resistenza o da aiuto. Questi esercizi hanno valore per: a) la correzione delle scapole alate (es.: un allievo è seduto a terra, un altro dietro a questo gli punta un ginocchio sulla colonna vertebrale e, prendendolo per le spalle, gli fa compiere un movimento passivo di adduzione delle scapole); b) per rinforzare i muscoli

addominali, dorsali e laterali (es.: un allievo sta in posizione fermanodgli le caviglie a terra, il primo eseguirà esercizi di c) per allungare i muscoli posteriori della coscia; d) per rinfor esercizi acrobatici; ecc.

13. - *Generici per i salti: rincorsa*, addestramento dell'occhio allo stacco; *preparazione allo stacco*, arrivare leggermente col tallone e rullare con il resto del piede; *stacco*, coordinazione fra le due gambe (l'una a terra si estende, l'altra contemporaneamente si flette, - tandem -) e le due braccia. - *Salto in alto*: insegnare lo stile a rullo o a volteggio sul fianco interno del tipo Horine (arrivo a terra sulle due mani e sullo stesso piede dello stacco) o tipo Albrighton (arrivo sulla gamba opposta a quella dello

stacco e sulle mani). - *Salto in lungo*: coordinare la forza di ottenga il massimo rendimento. Azione in volo semplice la coordinazione dei tre elementi che lo compongono (saltel bilità delle articolazioni interessate (particolarmente quella

14. - Si facciano eseguire molti movimenti dei vari lanci senza attrezzo, per imparare prima la tecnica esatta a vuoto, poi si aggiungerà lo scatto (velocità). Sono utili anche i lanci eseguiti con palle ripiene (dal peso variabile da circa kg. 0,400 a kg. 3, a seconda delle necessità). Si insegnino le impugnature dei vari attrezzi. Non si insista sulla preparazione da fermo, ma al più presto si passi ad impostare il

lancio unendo la rincorsa, o i movimenti in pedana, in modo armonica e dinamica. Per il tiro del giavellotto è importante del braccio in alto, in guisa che la scapola sia ruotata in fuo

15. - Questi esercizi permetteranno l'insegnamento graduale delle diverse coordinazioni, dapprima in forma lenta sino a che la tecnica specifica dei relativi movimenti sia stata appresa ed assimi- lata dall'allievo, si unirà, poi, la velocità alla tecnica. L'età in cui si può iniziare l'insegnamento della tecnica è tra i 13 e i 16 anni. La velocità si applicherà dopo i 16 anni nelle prove agonistiche,

(vedi nota sulla - attività ricreativo-sportiva -). L'insegnam potrà iniziarsi prima (anche nel I Biennio). Altri sports, che zati a piccole masse muscolari si inizieranno più tardi. Cere con altri che interessino grandi masse muscolari.

16. - *Piccole gare di salti*: nelle varie forme, eseguiti in forma pratica e spontanea (salti in alto, lungo, da fermo e con rincorsa di fronte). *Piccole gare di corsa*: di resistenza, di velocità, staffette semplici (curare molto il portamento, e richie- dere la massima leggerezza). Nel IV Biennio anche gare con piccoli ostacoli.

17. - Lanci e prese in varie forme e direzioni: esercitazioni e piccole gare (lanci frontali semplici e con flessioni avanti, lanci dorsali, ecc. graduandone la difficoltà).

18. - (In questa « Nota esplicativa », come nelle seguenti, si riportano solo alcuni nomi dei giochi più comuni e conosciuti). Gatto e topo - Questo e quello - Prendere posto - Birilli - Il cacciatore e la lepre - Muro ci- nese, ecc.

19. - *Libera libera* - Al soccorso - Caccia con difesa - *Ginnastica* - A me - La burla - La Befana o *uno nero* - La sfida - Il vello d'oro - Bianco - nero o Giorno e notte - Chi botta prende,

INTERPRETAZIONE DEL

Lo schema è suddiviso in quattro colonne scolastica (per es.: il I Biennio corrisponde alla media unica e alle classi corrispondenti degli al alla terza media e alla quarta ginnasiale o alle tipi di scuola e così via).

I quadrati tratteggiati disposti in una ste esercizi che formano il programma relativo al essere svolto tanto nella prima, come nella seco biennio, naturalmente nella seconda si richiederà esercizi ed un lieve aumento di intensità ri- etti

o alcuni esercizi dalla posizione
ernata; flessione del busto avanti).
te addominale incominciare a fare
. Tutti gli esercizi dalla posizione
che il salto in lungo da fermo. Gli

esercizi addominali *debbono essere eseguiti in tutte le lezioni*. Si userà la massima graduazione proporzio-
nata alle condizioni degli allievi, fino ad arrivare, nel IV Biennio, in alcuni casi, ad una breve staticità
nelle posizioni più faticose. Nel III e IV Biennio, quando gli alunni dimostreranno di avere un certo
grado di preparazione, si passi a fare eseguire tali esercizi in forma preatletica (vedere nota n. 10).

n tutte le lezioni. Da proni eser-
bbinati a posizioni correttive degli
scoli dorsali, se eseguiti a coppie,
massimo inarcamento (nel IV Bien-

nio) per circa 8-10 secondi. Altri esercizi dorsali si possono eseguire dalla posizione di corpo proteso
avanti. Nel III e IV Biennio, dopo che gli allievi dimostreranno di avere un certo grado di prepara-
zione, si passi alla forma preatletica (vedere nota n. 10).

lunghe e brevi con appoggio su un
successiva e lenta. Disponendo di

assi di equilibrio e di ceppi far eseguire esercizi di traslocazione proporzionati all'età degli allievi.

che ha per finalità la preparazione
valenza alle contrazioni dinamiche,
prima elastica con cadenza dapprima
detti. Caratteristica di questi eser-
della fase di attività muscolare, si

tende ad ottenere un aumento della resistenza organica al lavoro. — Hanno grande importanza anche gli
esercizi dalle varie posizioni a terra (decubiti: supino, prono, laterale; posizioni: seduta, in ginocchio). — Fa-
vorire le coordinazioni e i movimenti associati utili allo scopo di migliorare il rendimento. — Riassumere il
programma preatletico svolto, in una composizione di creazione dell'insegnante (vedere anche le istruzioni
generali).

essere eseguita anche dai bambini
cadere. In ordine di graduazione
le mani, ed altri dello stesso tipo.
l'esecuzione su terreno erboso o su
ecuzione di esercizi più complessi

occorre una notevole coordinazione. Insegnare gli esercizi in forma prima lenta, e magari anche a coppie
e poi fare eseguire con slancio e scatto. Tali esercizi sono di grande attrattiva per i giovani e possono
essere considerati alla stregua dei giochi. (Per maggiore addestramento, disponendo di cavallo o di plinto,
far eseguire a questi attrezzi, esercizi del genere sopra descritti).

disposti a due a due e, alternativa-
mento, gli altri da resistenza o da
scapole alate (es.: un allievo è seduto
prona vertebrale e, prendendolo per
scapole); b) per rinforzare i muscoli

addominali, dorsali e laterali (es.: un allievo sta in posizione supina o prona o laterale, un altro lo aiuta
fermandogli le caviglie a terra, il primo eseguirà esercizi di flessione del busto nella direzione libera);
c) per allungare i muscoli posteriori della coscia; d) per rinforzare i muscoli del collo; e) per alcuni tipi di
esercizi acrobatici; ecc.

co; preparazione allo stacco, arrivare
ordinazione fra le due gambe (l'una a
e) e le due braccia. — *Salto in alto*:
tipo Horine (arrivo a terra sulle due
sulla gamba opposta a quella dello

stacco e sulle mani). — *Salto in lungo*: coordinare la forza di rincorsa con quella di stacco in modo che si
ottienga il massimo rendimento. Azione in volo semplice o con corsa in aria. — *Salto triplo*: insegnare
la coordinazione dei tre elementi che lo compongono (saltello, balzo e salto). — *Ostacolo*: curare la flessi-
bilità delle articolazioni interessate (particolarmente quella dell'anca) e la naturalezza dell'azione.

ezzo, per imparare prima la tecnica
che i lanci eseguiti con palle ripiene
pesanti). Si insegnino le impugnature
al più presto si passi ad impostare il

lancio unendo la rincorsa, o i movimenti in pedana, in modo che il lancio effettivo ne sia la continuazione
armonica e dinamica. Per il tiro del giavellotto è importante insegnare che l'azione avvenga con passaggio
del braccio in alto, in guisa che la scapola sia ruotata in fuori e in alto.

e diverse coordinazioni, dapprima
enti sia stata appresa ed assimi-
cui si può iniziare l'insegnamento
poi i 16 anni nelle prove agonistiche,

(vedi nota sulla « attività ricreativo-sportiva »). L'insegnamento della corsa e dei movimenti del nuoto
potrà iniziarsi prima (anche nel I Biennio). Altri sports, che richiedono destrezza specializzata e localiz-
zata a piccole masse muscolari si inizieranno più tardi. Cercare di compensare i suddetti ultimi esercizi,
con altri che interessino grandi masse muscolari.

e spontanea (salti in alto, lungo, da
urare molto il portamento, e richie-
coli ostacoli.

gare (lanci frontali semplici e con

no solo alcuni nomi dei giochi più
cacciatore e la lepre - Muro ci-

A me - La burla - La Befana o
giorno e notte - Chi botta prende,

INTERPRETAZIONE DELLO SCHEMA

Lo schema è suddiviso in quattro colonne corrispondenti a Bienni di vita
scolastica (per es.: il I Biennio corrisponde alle prime due classi della scuola
media unica e alle classi corrispondenti degli altri tipi di scuola; il II Biennio
alla terza media e alla quarta ginnasiale o alle classi corrispondenti degli altri
tipi di scuola e così via).

I quadrati tratteggiati disposti in una stessa colonna corrispondono agli
esercizi che formano il programma relativo al biennio, programma che dovrà
essere svolto tanto nella prima, come nella seconda classe che compongono detto
biennio, naturalmente nella seconda si richiederà una migliore esecuzione dei vari
esercizi ed un lieve aumento di intensità rispetto alla prima.

G I O C H I NOTA - In ogni lezione si assegnano almeno 15' ai giochi si sceglierà secondo la propria esperienza, avendo come accanto elencati.	nari e ginnico-formativi)					5'						4'						Gatto e topo - Questo e quello - nese, ecc.
	19. - Giochi di II grado: (di abilità e di prontezza)																	19. - Caccia libera - Al soccorso - Corno nero - La sfida - Il velotta rende - Caccia al secondo
	20. - Giochi di III grado: (di prontezza e di destrezza)																	20. - Palla nelle file e nelle righe - Sta campo - Lancio della palla al mo
	21. - Giochi di IV grado: (più complessi)																	21. - Acquista della bandiera - Palla fetta andata e ritorno - Porta ord
	22. - Giochi di V grado: (presportivi)																	22. - Palla a spinta - Palla rilanciata p squadre - Giochi preparatori per forma di gara (staffetta) - Palla - Gioco del calcio con una pall
PER LE SCUOLE IN CUI ESISTE LA RELATIVA ATTREZZATURA	23. - Esercizi con piccoli attrezzi: bastoni, bacchette, clave, appoggi, ecc.	23. - Gli esercizi con i piccoli attrezzi possono sostituire vari esercizi a corpo libero. I primi sono dare una più forte finalità preventivo-correttiva, a ciò sono molto indicati gli esercizi con bast combinati con quelli cui si fa cenno alla nota n. 2, poi con quelli del busto (nota n. 2) e con gli esercizi tonificanti gli addominali, ed i dorsali.																
	24. - Esercizi ai grandi attrezzi: I e II Biennio: spalliera, scala orizzontale e inclinata, panca, quadro, pertiche, corda, trave, cavallina III Biennio: come sopra meno il quadro IV Biennio: come sopra più parallele, sbarra fissa e anelli.	24. - L'insegnante, ove lo consenta la disponibilità di ambienti e di mezzi e nei limiti di tale fattori come: l'età degli allievi, le loro capacità fisiche e, a parità di pratica utilità, seguendo tiche), completerà il programma corrispondente allo schema quadrettato con esercizi ai gr destinerà loro un giusto posto sia nello svolgimento del programma annuale che in quello esercizi è necessario un congruo adattamento preventivo della muscolatura dell'allievo, qu prime lezioni dell'anno come dalla fase iniziale delle lezioni stesse. Con gli attrezzi si do ficano specificatamente la muscolatura dell'addome e del dorso così questi esercizi potranno																

I presenti programmi, per quanto provvisori ed a carattere sperimentale, offrono non di meno un prospetto alquanto ampio di esercizi a corpo libero, di giochi (dal n. 1 al n. 22) e di esercizi con attrezzi (numeri 23 e 24).

L'ideale sarebbe di poterli utilizzare tutti, dato che essi permettono di raggiungere fini *fisiologici* (preventivi, correttivi, formativi), *psicologici* (ricreativi, potenziativi della volontà, dell'autogoverno individuale, ecc.), *callistenici* e di ogni altro genere che l'educazione fisica si prefigge.

Spesso, però, difficoltà contingenti si oppongono a questa completa realizzazione, nel qual caso si raccomanda di attenersi alla parte del programma dal n. 1 al n. 22 (quella che corrisponde allo schema quadrettato, che è stata divisa per bienni e, quasi sempre, graduata per complessità ed intensità), il cui svolgimento, ritenuto indispensabile ed effettuabile anche in locali inadeguati e dotati di minima attrezzatura, è sufficiente, per raggiungere i principali fini prefissi.

Ai giochi si raccomanda di riservare sempre gli esercizi contrassegnati con nenti.

Naturalmente ogni insegnante sa che la muscolatura, specie nella stagione fredda, in linea generale far seguire prima dalla periferia verso il centro del corpo, e si riposa, l'altro lavori.

Durante le esercitazioni ai grandi attrezzi attendendo il loro turno.

Composizione di esercizi con attrezzi - Successivamente il numero dei tempi di venti tempi, escludendo dal conte si possono sostituire le composizioni a 6 e 10, con composizioni di esercizi bilmente clave e bastoni). Nell'insegnare delle correzioni individuali. Assegnare

Pratica giornaliera degli esercizi - giornalmente, spiegandone brevemente fisicamente.

Assistenza - si raccomanda che esercizi ai grandi attrezzi.

Ordinativi - usati nella stretta mislore disciplinare e correttivo fondamentale, sia sostituito con la « tregua

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

Gatto e topo - Questo e quello - Prendere posto - Birilli - Il cacciatore e la lepre - Muro cinese, ecc.

La libera - Al soccorso - Caccia con difesa ginnastica - A me - La burla - La Befana o il ma nero - La sfida - Il vello d'oro - Bianco e nero o Giorno e notte - Chi botta prende, botta rende - Caccia al secondo e al terzo, ecc.

Palla nelle file e nelle righe - Staffetta in fila con lancio della palla - Palla a zig e zag - Palla al campo - Lancio della palla al muro, ecc.

Quinta della bandiera - Palla nel circolo - Ritorno della palla con scambio di campo - Staffetta andata e ritorno - Porta ordini - Campo difeso, ecc.

Palla a spinta - Palla rilanciata per terziglie - Tiri in canestro con punteggi vari individuali o a squadre - Giochi preparatori per la pallacanestro e per la palla a volo - Palleggi a zig e zag in forma di gara (staietta) - Palla canestro (non in forma agonistica) - Staffetta di tipo sportivo - Gioco del calcio con una palla ripiena (in palestra), ecc.

vari esercizi a corpo libero. I primi sono importanti quando agli esercizi si vuol essere molto indicati gli esercizi con bastoni e bacchette, i quali possono essere 2, poi con quelli del busto (nota n. 5) ed infine, successivamente, con

L'insegnante potrà anche creare, nel corso dell'anno, composizioni di esercizi con piccolo nota n. 6 (vedere « Istruzioni generali »).

ienti e di mezzi e nei limiti di tale disponibilità, (tenendo conto di vari e, a parità di pratica utilità, seguendo anche le proprie preferenze didattiche, schema quadrettato con esercizi ai grandi attrezzi scelti con ponderatezza e del programma annuale che in quello di ogni singola lezione. Per questi tivo della muscolatura dell'allievo, quindi essi dovranno escludersi così dalle e lezioni stesse. Con gli attrezzi si dovranno valorizzare gli esercizi che tonificano del dorso così questi esercizi potranno sostituire quelli indicati alle note 7

e 8. Si raccomanda di procedere con la massima graduazione nella scelta degli attrezzi: esercizi di appoggio alla spalliera; II Biennio, esercizi di appoggio e musti alla spalliera, di traslocazione alla scala orizzontale; IV Biennio, esercizi di sospensione, alla scala orizzontale. L'arrampicata è un ottimo esercizio che va graduato nei diversi. Il cavallo dovrà essere usato solo per i volteggi. Le parallele, la sbarra fissa e gli anelli è m. N. B. - Escludere quegli esercizi che richiedono uno sforzo intenso e prolungato, naturalezza che ostacolerebbero lo sviluppo armonico dei ragazzi.

ISTRUZIONI GENERALI

Ai giochi si raccomanda di riservare almeno 15 minuti in ogni lezione la quale, per il resto comprenderà sempre gli esercizi contrassegnati con «S» e qualche altro scelto, a criterio dell'insegnante, fra i rimanenti.

Naturalmente ogni insegnante sa che la lezione deve avere inizio con qualche esercizio che riscaldi la muscolatura, specie nella stagione fredda (vedere esercizi introduttivi alla lezione).

In linea generale far seguire prima esercizi che interessino i piccoli gruppi muscolari e poi i grandi, dalla periferia verso il centro del corpo. Alternare i vari esercizi in modo che, mentre un gruppo muscolare si riposa, l'altro lavori.

Durante le esercitazioni ai grandi attrezzi evitare che gli allievi rimangano troppo tempo inoperosi attendendo il loro turno.

Composizione di esercizi combinati di creazione dell'insegnante: ripartirli, accrescendo successivamente il numero dei tempi sino a raggiungere, nell'ultimo periodo dell'anno, un massimo di venti tempi, escludendo dal conteggio eventuali tempi di andatura. Disponendo di piccoli attrezzi si possono sostituire le composizioni a corpo libero, alle quali si fa cenno nel programma ai numeri 3 e 10, con composizioni di esercizi da eseguire con l'attrezzo scelto tra quelli a disposizione (preferibilmente clave e bastoni). Nell'insegnare questi esercizi non preoccuparsi della esecuzione d'insieme bensì delle correzioni individuali. Assegnare a tale insegnamento non più di cinque, sette minuti nella lezione.

Pratica giornaliera degli esercizi: consigliare agli allievi gli esercizi più indicati da eseguire giornalmente, spiegandone brevemente la finalità. Rivolgere una particolare cura agli allievi meno idonei fisicamente.

Assistenza: si raccomanda che sia costante e massima, specie durante l'esecuzione di salti e di esercizi ai grandi attrezzi.

Ordinativi: usarli nella stretta misura indispensabile. Attenti: dare a questa posizione il suo giusto valore disciplinare e correttivo fondamentale per l'educazione fisica. Il riposo, quando esiga d'esser prolungato, sia sostituito con la « tregua ».

I quadrati tratteggiati disposti in una stessa colonna formano il programma relativo al biennio, naturalmente nella seconda si richiederà esercizi ed un lieve aumento di intensità rispetto al primo.

In ogni quadrato tratteggiato si legge un numero di minuti si devono dedicare ai rispettivi esercizi naturalmente avrà la durata di 50' di effettivo lavoro.

I quadrati contrassegnati da una "S", indicano esercizi che devono essere sempre inclusi nelle lezioni, data la loro fondamentale importanza. Il significato deve attribuirsi alla "S", della parte "Giochi".

I quadrati contrassegnati da linee tratteggiate costituiscono parti semplici di esercizi più complessi. Se questi esercizi, stati appresi, verranno, come tali, esclusi dalle lezioni.

Le evoluzioni (evitando inutile coreografia) siano ridotte a forme di adunata rapida e per la marcia e la corsa cadenzata. liberi e abituare gli allievi a disporsi velocemente in modo da occupare il posto.

Tenuta ginnica: Raccomandare agli allievi di calzare scarpe comode e leggere.

Attrezzatura: L'insegnante, ove sia necessario, faccia preparare anche con mezzi di fortuna. Qualora il pavimento non sia adatto, l'insegnante si preoccupi di sostituire quello con tappeti.

Igiene del locale: Preoccuparsi che la palestra o il locale sia pulito e aerato.

Nell'assegnazione del voto non tener conto soltanto delle quattro prove (individuali o a gruppi di tre allievi a seconda della valutazione tecnica nel corso del trimestre. Tra le prove individuali e a gruppi, i seguenti fattori importanti: la valutazione tecnica, la valutazione pratica, la valutazione teorica, la valutazione morale, il rapporto alle capacità fisiche, frequenza alle lezioni e disciplina).

NOTA PARTICOLARE PER GLI Istituti

Negli Istituti magistrali, oltre al normale insegnamento di teoria e tirocinio basato sull'interpretazione elementare. Tale programma sarà completato da lezioni pratiche alla presenza degli allievi ad alunni di una classe.

cacciatore e la lepre - Muro ci-

A me - La burla - La Befana o
giorno e notte - Chi botta prende,

Palla - Palla a zig e zag - Palla al

Palla con scambio di campo - Staf-

con punteggi vari individuali o a
a volo - Palleggi a zig e zag in
stica) - Staffetta di tipo sportivosi vuol
essere
e, conL'insegnante potrà anche creare, nel corso dell'anno, composizioni di esercizi con piccoli attrezzi in sostituzione di quelle di cui alla
nota n. 6 (vedere - Istruzioni generali -).i vari
didat-
ezza e
questi
dalle
ioni-
note 7

e 8. Si raccomanda di procedere con la massima graduazione nella scelta degli attrezzi e dei relativi esercizi. Ad es.: - I Biennio, esercizi di appoggio alla spalliera; II Biennio, esercizi di appoggio e musti alla spalliera; III Biennio, esercizi musti e di sospensione alla scala orizzontale; IV Biennio, esercizi di sospensione, di traslocazione e di flessione delle braccia. Il cavallo dovrà essere usato solo per i volteggi. Le parallele, la sbarra fissa e gli anelli è meglio siano adoperati solo nell'ultimo Biennio.

N. B. - Escludere quegli esercizi che richiedono uno sforzo intenso e prolungato, naturalmente limitare tutte le forme di specializzazione che ostacolerebbero lo sviluppo armonico dei ragazzi.

ISTRUZIONI GENERALI

ne la quale, per il resto compren-
criterio dell'insegnante, fra i rima-

on qualche esercizio che riscaldi la
la lezione).

i gruppi muscolari e poi i grandi,
do che, mentre un gruppo musco-

inangano troppo tempo inoperosi

segnante: ripartirli, accrescendo
o periodo dell'anno, un massimo
a. Disponendo di piccoli attrezzi
cenno nel programma ai numeri
o tra quelli a disposizione (preferi-
della esecuzione d'assieme - bensì
cinque, sette minuti nella lezione.

esercizi più indicati da eseguire
fare cura agli allievi meno idonei

durante l'esecuzione di salti e di

questa posizione il suo giusto va-
tiposo, quando esiga d'esser pro-

Le evoluzioni (evitando inutile coreografia) siano ridotte a quelle più elementari, con preferenza per le
forme di adunata rapida e per la marcia e la corsa cadenzata in forma libera. Preferire gli schieramenti
liberi e abituare gli allievi a disporsi velocemente in modo da consentire l'esecuzione degli esercizi.

Tenuta ginnica: Raccomandare agli allievi di calzare, durante le lezioni, scarpe con suola di
gomma.

Attrezzatura: L'insegnante, ove sia necessario, faccia del suo meglio per attrezzare la palestra,
magari anche con mezzi di fortuna. Qualora il pavimento non permetta la ginnastica a terra, né si di-
sponga di tappeti, l'insegnante si preoccupi di sostituire questi ultimi nel modo più conveniente.

Igiene del locale: Preoccuparsi che la palestra o il luogo di lezione sia sempre pulito.

Nell'assegnazione del voto non tener conto soltanto del rendimento pratico: stabilire tre o
quattro prove (individuali o a gruppi di tre allievi a seconda dell'esercizio) da far eseguire per la
valutazione tecnica nel corso del trimestre. Tra le prove includere sempre una breve composizione di
esercizi combinati di creazione dell'insegnante e esercizi pratici quali l'arrampicata, i salti, i lanci, ecc.
Valorizzare, nel fare le medie, i seguenti fattori importanti: *volontà dimostrata, rendimento pratico in
rapporto alle capacità fisiche, frequenza alle lezioni e disciplina.*

NOTA PARTICOLARE PER GLI ISTITUTI MAGISTRALI

Negli Istituti magistrali, oltre al normale insegnamento pratico, si svolga un pro-
gramma di teoria e tirocinio basato sull'interpretazione dei programmi per le scuole
elementari. Tale programma sarà completato da lezioni dimostrative che l'insegnante
terrà alla presenza degli allievi ad alunni di una scuola elementare.

ATTIVITÀ RICREATIVO-SPORTIVA

(PARTE CONSIGLIATA DEL PROGRAMMA)

La ginnastica deve anche tendere, nel quadro completo di una educazione fisica sanamente intesa, alla formazione di abilità pratiche, il che si ottiene specialmente con lo sport. Sarà bene, quindi, che esso abbia inizio nel periodo della frequenza scolastica. Lo sport deve mirare ad offrire ad ogni ragazzo la possibilità di trascorrere una parte del suo tempo nella palestra oppure nel campo all'aperto, dedicandosi a quelle forme di attività spontanea che meglio rispondono alle sue attitudini fisiche ed alle sue preferenze.

A tale scopo, nel programma che si presenta, sono comprese esercitazioni, come quelle di pre-
atletica, che possono considerarsi anelli di con-
giunzione tra la ginnastica educativa e lo sport.

È opportuno che la scuola, per la finalità di
educazione integrale che intende perseguire, curi
essa medesima e controlli tali esercitazioni spor-
tive, mediante la creazione di suoi propri circoli
e associazioni.

Promotori ed animatori di tali associazioni
scolastiche dovrebbero essere Presidi e Professori,
ai quali spetterebbe il compito di collaborare stret-
tamente con l'insegnante di educazione fisica, con
la loro illuminata azione educativa.

È peraltro da tener presente che, nella scuola
secondaria, anche lo sport deve uniformarsi a
quella finalità di sviluppo armonico generale che
è propria della ginnastica metodica, nel senso che,
non si deve cercare di favorire la formazione di
attitudini e mentalità di specialisti in agonistica,
ma creare una disposizione generica, fisica e men-
tale, che possa adattarsi alle più svariate forme di
sports, instillando quei principi morali che deb-
bono informarne la pratica.

Infine
nalità di di
e l'abitudi
della vita s
giovanile, n
oltre, le de
rappresenta
zioni sporti
dell'attività

Si cred
verrebbe sv
nitori degli
nel favorire
rizzo che si

Dato a R

Infine è da notare che, considerata l'alta finalità di diffondere l'amore per gli esercizi fisici e l'abitudine di praticarli anche dopo il periodo della vita scolastica, cioè in tutto il corso dell'età giovanile, nell'età adulta, nella maturità e, anche oltre, le dette associazioni studentesche possono rappresentare il tramite tra la scuola e le federazioni sportive, le quali si occupano precipuamente dell'attività della educazione fisica fuori della scuola.

Si crede opportuno, inoltre, rilevare che converrebbe svolgere una efficace propaganda tra i genitori degli allievi al fine di farsene degli alleati nel favorire la realizzazione di questo nuovo indirizzo che si vuol dare all'educazione fisica in Italia.

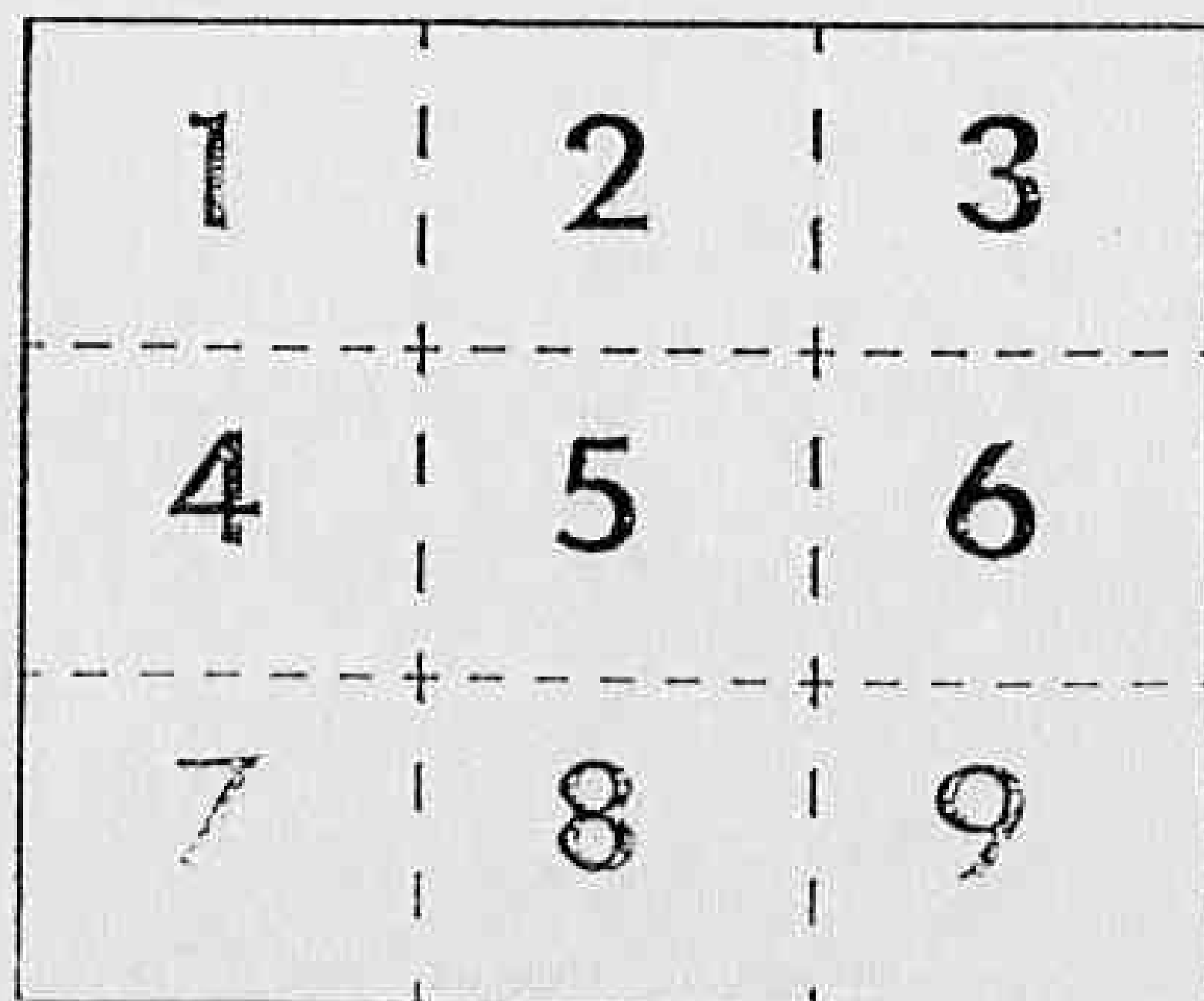
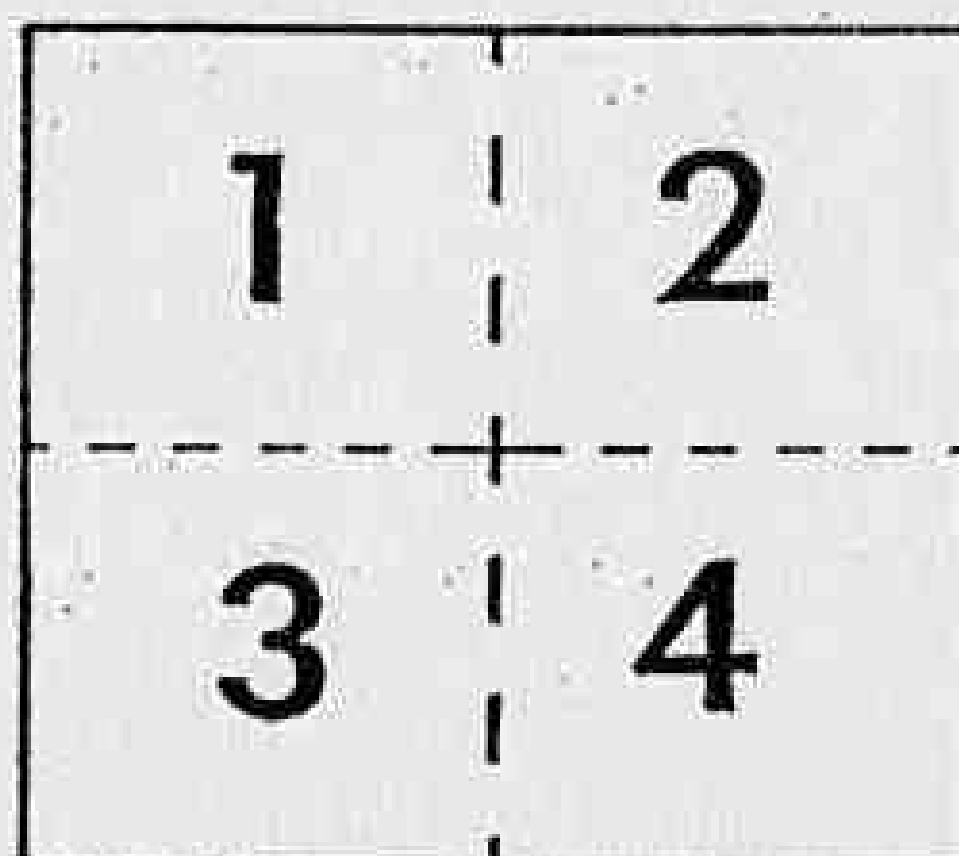
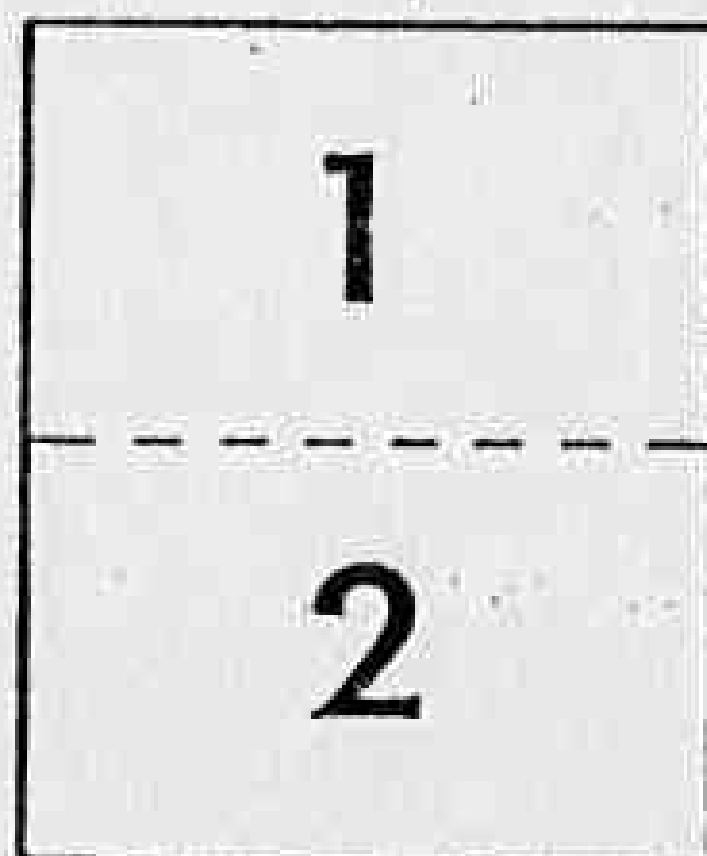
Dato a Roma, addì 8 novembre 1946.

Visto

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
GONELLA

MAPS AND CHARTS TOO LARGE TO FILM
ON ONE EXPOSURE ARE FILMED CLOCKWISE
BEGINNING IN THE UPPER LEFT CORNER,
LEFT TO RIGHT, AND TOP TO BOTTOM.

SEE DIAGRAMS BELOW.



57

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PROGRAMMI

DI

EDUCAZIONE FISICA

PER LE ALUNNE

DELLE SCUOLE SECONDARIE

(Approvati con Decreto del Capo Provvisorio dello Stato 8 novembre 1946 n. 383)

ATTIVITÀ RICREATIVO-SPORTIVA

(PARTE CONSIGLIATA DEL PROGRAMMA)

La ginnastica deve anche tendere, nel quadro completo di un'educazione fisica sanamente intesa, alla formazione di abilità pratiche, il che si ottiene specialmente con lo sport. Sarà bene, quindi, che esso abbia inizio nel periodo della frequenza scolastica. Lo sport deve mirare ad offrire ad ogni alunna la possibilità di trascorrere una parte del suo tempo nella palestra oppure nel campo all'aperto, dedicandosi a quelle forme di attività spontanea che meglio rispondono alle sue attitudini fisiche ed alle sue preferenze.

ta, so
preat
giunz

educa
essa
tive
ed as

scola
ai qu
stretta
con l

secon
finalit
pria
non s
attituo
ma cr
tale, c
di spo
debbo

A tale scopo, nel programma che si presenta, sono comprese esercitazioni, come quelle di preatletica, che possono considerarsi anelli di congiunzione tra la ginnastica educativa e lo sport.

È opportuno che la scuola, per la finalità di educazione integrale che intende perseguire, curi essa medesima e controlli tali esercitazioni sportive mediante la creazione di suoi propri circoli ed associazioni.

Promotori e animatori di tali associazioni scolastiche dovrebbero essere Presidi e Professori ai quali spetterebbe il compito di collaborare strettamente con l'insegnante d'educazione fisica, con la loro illuminata azione educativa.

È peraltro da tener presente che, nella scuola secondaria, anche lo sport deve informarsi a quella finalità di sviluppo armonico generale che è propria della ginnastica metodica, nel senso che, non si deve cercare di favorire la formazione di attitudini e mentalità di specialisti in agonistica, ma creare una disposizione generica, fisica e mentale, che possa adattarsi alle più svariate forme di sports, instillando quei principi morali che debbono informarne la pratica.

Si crede opportuno, inoltre, rilevare che converrebbe svolgere una efficace propaganda fra i genitori delle allieve al fine di farsene degli alleati nel favorire la realizzazione di questo nuovo indirizzo che si vuol dare all'educazione fisica in Italia.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1946.

Visto

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
GONELLA

PREMESSA

Il presente programma non ha carattere definitivo, ma è soltanto l'indicazione di un deciso inizio verso un nuovo orientamento dell'educazione fisica nelle scuole.

In questi ultimi anni l'educazione fisica, sotto l'influenza di particolari e spesso contingenti finalità politiche aveva gradualmente perduta la sua natura di sana, feconda, necessaria pratica fisiologica ed era degenerata in un complesso di esercitazioni e di addestramenti improntati ad un rigido formalismo, che aduggiava le anime giovanili e ne addormentava e steriliva le sane energie e le libere tendenze.

Il nuovo indirizzo mira a restituire all'educazione fisica la sua preta originaria natura e a ricercare, in luogo di effetti esteriori, meramente illusivi, risultati concreti e sostanziali, che si risolvano in un vero perfezionamento fisico e spirituale dei giovani e in una salda loro preparazione ai cimenti della vita e della società.

Sono quindi eliminate le esibizioni consistenti in vuota coreografia e teatralità, le esercitazioni scimmiotanti quelle militari, le adunate, le parate, le riviste. Saggi finali si facciano, ma siano manifestazioni e sintesi della concreta attività svolta nel corso dell'insegnamento.

Gli ordinativi, le evoluzioni, gli schieramenti non si considerino più come fine a sè stessi, ma sempre come mezzi per attuare fini didattici superiori. Si pratichino gli esercizi a corpo libero, ma con l'avvertenza di elimi-

nare quelli
sificare, inv
azione prev
vita sedent
questi esere
lezione con
chiamati a
tutti i gru
seguire a
organismi

Si face
che è ripos
periodo di
immobilità
si utilizzino
sul perchè
effetti fisio

Alle v
forma qua
zione e di

Nelle
minati tipi
variarli org
nel fine go
giungere, a
la salute e
le manifest
vita associ

Si fac
un gioco,
gradito ag
loro esube

nare quelli miranti ad esclusivi effetti scenici e di intensificare, invece, quelli capaci di operare una benefica azione preventiva e correttiva dei difetti causati dalla vita sedentaria, sia domestica che scolastica. Si studino questi esercizi, si graduino, si dispongano nel piano della lezione con oculatezza e con arte, così che vengano chiamati a funzionare, collettivamente e alternativamente, tutti i gruppi muscolari. Esercizi blandi si facciano seguire a esercizi intensi. Si evitino sforzo e fatica in organismi non adatti a sopportarli.

Si faccia opportuno uso del riposo e della tregua, che è riposo più lungo, e non si pretenda, in questo periodo di pausa, un atteggiamento di rigidità e di immobilità da parte degli alunni. I momenti di pausa si utilizzino per fornire brevi e facili spiegazioni ai giovani sul perchè dei vari movimenti, sul loro valore, sui loro effetti fisiologici e callistenici.

Alle varie esercitazioni si cerchi spesso di dare una forma quasi di gioco e di svegliare lo spirito di emulazione e di gara.

Nelle lezioni non si insista mai lungamente su determinati tipi di esercizi, ma si abbia cura di graduarli e di variarli organicamente in modo che essi si inquadrino nel fine generale dell'insegnamento, che è quello di raggiungere, attraverso un armonico sviluppo delle membra, la salute e il vigore fisico, indispensabili per assecondare le manifestazioni delle libere attività dello spirito nella vita associata.

Si faccia eseguire poi sempre, durante la lezione, un gioco, anche di pretta natura sportiva, che è sempre gradito agli allievi, i quali vi effondono la pienezza della loro esuberanza giovanile. Ma sul gioco si richiamino

spesso
discip
si cur
libertà

C
infine,
scopo
verso
intend
oppo
stiti e
con l'
scuola
e spor
questo
mater
zione,
per la
volo,
quella
del pr
consid
non ac
il sens
mente
con tu
E
igienic
garbo,
egli, c
l'anima
bellezz

spesso le scolaresche a quelle esigenze di ordine e di disciplina insite in un sistema di ginnastica educativa e si curino i rapidi, immediati passaggi da disposizioni di libertà e di apparente disordine a disposizioni di ordine.

Così durante le esercitazioni come durante il gioco, infine, si studino le attitudini degli alunni, anche allo scopo di indirizzare coloro che sono fisicamente idonei verso le varie attività sportive, che essi eventualmente intendano di praticare. A tal fine appare oltremodo opportuno che in queste attività gli alunni siano assistiti e guidati dagli stessi insegnanti di educazione fisica con l'incoraggiamento dei Capi d'Istituti e che in ogni scuola si costituisca un'associazione a carattere ricreativo e sportivo. Ma più che i consigli, dovranno operare, in questo campo, la passione dell'insegnante per la propria materia, il suo senso di responsabilità, la sua preparazione, la sua esperienza. Ma soprattutto, il suo amore per la gioventù e il suo senso di dignità. Sia egli benevolo, affettuoso, fraterno con gli allievi, pur conservando quella serietà e quella fermezza che sono il fondamento del prestigio di un educatore, poichè egli non deve più considerarsi l'esponente di un organismo estraneo se non addirittura avverso alla scuola, ma deve acquistare il senso della libera collaborazione alle finalità squisitamente educative dell'insegnamento in perfetta coesione con tutti i componenti del corpo insegnante.

E oltrechè maestro di esercizi ginnici e di pratiche igieniche sia anche maestro di carattere, di cortesia, di garbo, di civismo, in una parola, di moralità. Dimostri, egli, che avendo bene educato il corpo, ha bene educata l'anima e che ginnastica e carattere, bellezza fisica e bellezza morale, vanno di pari passo.

MINISTERO DE PROGRAMMI DI EDUCAZIONE FISICA

ESERCIZI E GIOCHI	I Biennio	II Biennio	III Biennio	IV Biennio	
1. - Esercizi introduttivi alla lezione	S 4'	S 4'	S 4'	S 4'	1. - Questi esercizi costituiscono l'effetto generale (marcia, corsa, ecc.) interni alle necessità che gli alunni. La parte dello sche
2. - Esercizi degli arti superiori dalla posizione eretta (vedere anche il n. 14)	 4'	 4'	 3'	 3'	2. - Posizioni delle mani, braccia, ecc. valore correttivo (vedere es
3. - Esercizi degli arti inferiori	 4'	 4'	 3'	 3'	3. - Posizioni ed esercizi dei piedi successivi. Allo scopo di far conoscere la supina e prona. Successivam
4. - Andature ginnastiche	 3'	 3'	 3'	 3'	4. - Andature sugli avampiedi, corsa, ecc. che si adattano anche con di
5. - Esercizi del busto (vedere anche il n. 14)	S 5'	S 5'	S 5'	S 5'	5. - Esercizi elementari del capo, delle conduzioni nelle varie direz vari esercizi (grado di ampiezza, estensione massima di
6. - Esercizi combinati degli arti e del busto	S 5'	 5'			6. - Facili esercizi combinati: arti e le istruzioni generali).
7. - Esercizi di equilibrio sugli arti inferiori	 4'	 4'	 4'	 4'	7. - Da eretta: sollevamenti degli arti solo e tenute per alcuni di equilibrio o di ceppi, far

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

EDUCAZIONE FISICA PER LE ALUNNE DELLE SCUOLE S

NOTE ESPLICATIVE

- | | | |
|----|---|--|
| 4' | 1. - Questi esercizi costituiscono la parte introduttiva di ogni lezione. In essa saranno inclusi : esercizi ad effetto generale (marcia, corsa in varie forme, saltelli, ecc.) per l'adattamento immediato degli organi interni alle necessità che gli esercizi successivi creeranno nell'organismo ed esercizi a scopo disciplinare. La parte dello schema a fondo grigio indica il grado di valore educativo ed il conseguente tempo da dedicare all'attenti ed agli esercizi. | risce agli esercizi ad effetto generale (cosidera la parte della lezione all'età, al grado di allenamento). |
| 3' | 2. - Posizioni delle mani, braccia, spalle e relativi esercizi lenti e rapidi, insistendo maggiormente su quelli che adducono le scapole; far seguire qualche esercizio a valore correttivo (vedere esercizi con bacchette al n. 14 dello schema). | |
| 3' | 3. - Posizioni ed esercizi dei piedi, posizioni degli arti inferiori e relativi esercizi lenti e rapidi in forma successiva. Allo scopo di facilitare e di graduare gli esercizi si cominci a farli eseguire dalle posizioni supina e prona. Successivamente passare agli esercizi dalla stazione eretta. Dare la prevalenza agli | esercizi che aumentano l'estensibilità della muscolatura delle articolazioni dell'anca e del piede nelle varie posizioni. |
| 5' | 4. - Andature sugli avampiedi, con flessione, con flessione e spinta, a slanci, ecc. (Far eseguire le andature che si adattano anche con direzione di spostamento laterale per brevi tratti) con coordinazioni varie | degli arti superiori; talvolta abbinarle a posizioni con semplici evoluzioni (in circolo, a coppie, ecc.). |
| 5' | 5. - Esercizi elementari del capo, del tronco, del busto (flessioni, inclinazioni, rotazioni, torsioni e circonduzioni nelle varie direzioni). Rivolgere una particolare cura alla graduazione di intensità dei vari esercizi (grado di ampiezza di movimento della colonna vertebrale, relative posizioni immergenti), estensione massima del rachide prima di iniziare qualsiasi esercizio del busto. Si raccomanda | di non far predominare, tra questi, la flessione. L'esecuzione da sedute a cavallo. Valorizzare maggiormente gli esercizi che costituiscono la miglior cura per il collo (vedere anche al n. 14 dello schema). |
| | 6. - Facili esercizi combinati: arti superiori e inferiori; arti e busto ed infine, per il primo biennio, composizioni di creazione dell'insegnante, con graduabile difficoltà (vedere le istruzioni generali). | |
| 4' | 7. - Da eretta: sollevamenti degli avampiedi e dei talloni, posizioni lunghe e brevi con appoggio su un arto solo e tenute per alcuni secondi; relativi esercizi in forma successiva e lenta. Disponendo di assi di equilibrio o di ceppi, far eseguire esercizi di traslocazione proporzionati all'età delle allieve. | gressione di intensità: sul terreno senza appoggio, d'equilibrio bassa, media e alta (fissa, in bilico, ecc.). |

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

CA ISTRUZIONE

ALUNNE DELLE SCUOLE SECONDARIE

NOTE ESPLICATIVE

zione. In essa saranno inclusi: esercizi ad per l'adattamento immediato degli organi nell'organismo ed esercizi a scopo disci- do di valore educativo ed il conseguente

tempo da dedicare all'attenti ed agli esercizi a scopo disciplinare, mentre l'altra non colorata, si rife- risce agli esercizi ad effetto generale (cosidetti « riscaldanti »). Aver cura di adattare questa prima parte della lezione all'età, al grado di allenamento delle allieve, alla stagione e ad eventuali altri fattori.

ti e rapidi, insistendo maggiormente su quelli che adducono le scapole; far seguire qualche breve contrazione statica nelle posizioni che hanno o schema).

e relativi esercizi lenti e rapidi in forma si cominci a farli eseguire dalle posizioni la stazione eretta. Dare la prevalenza agli

esercizi che aumentano l'estensibilità della muscolatura posteriore della coscia, l'ampiezza di movimento delle articolazioni dell'anca e del piede nelle varie direzioni.

nta, a slanci, ecc. (Far eseguire le andature le per brevi tratti) con coordinazioni varie

degli arti superiori; talvolta abbinarle a posizioni correttive degli arti superiori o con le bacchette e anche con semplici evoluzioni (in circolo, a coppie, ecc.).

oni, inclinazioni, rotazioni, torsioni e cir- re cura alla graduazione di intensità dei una vertebrale, relative posizioni immer- qualsiasi esercizio del busto. Si raccomanda

di non far predominare, tra questi, la flessione avanti. Disponendo di panche preferire, per le rotazioni, l'esecuzione da sedute a cavallo. Valorizzare massimamente questi esercizi includendoli tutti in ogni lezione, ricordando che costituiscono la miglior cura preventiva alle deformazioni della colonna vertebrale (vedere anche al n. 14 dello schema).

isto ed infine, per il primo biennio, composizioni di creazione dell'insegnante, con graduabilità di coordinazione adeguata all'età delle allieve (vedere

zioni lunghe e brevi con appog su un ma successiva e lenta. Disponendo di assi one proporzionati all'età delle allieve

gressione di ins mento: sul terreno senza segni, su linee tra te sul terreno, su ceppi, sull'asse d'equilibrio bassa, media e alta (fissa, in bilico, oscillante, malferma, sulla trave a varie altezze.

6. - Esercizi combinati degli arti e del busto	S																		6. - Facili esercizi combinati: a le istruzioni generali).
7. - Esercizi di equilibrio sugli arti inferiori																			7. - Da eretta: sollevamenti de arto solo e tenute per alcun di equilibrio o di ceppi, fa
8. - Esercizi di grazia (1° grado)					S														8. - Passi ritmici, molleggi, eser dei polsi, dei gomiti e via, superiori, inferiori e del cap
9. - Esercizi di grazia (2° grado)									S										9. - Come sopra: più esercizi de
10. - Esercizi di grazia (3° grado)										S									10. - Come sopra, ma la compo istruzioni generali).
11. - Esercizi tonificanti degli addominali	S				S				S				S						11. - Dalla posizione supina: eser dimostreranno una particol esercizi in modo passivo (e quelli immediatamente seg callistenici. Vanno inclusi i
12. - Esercizi tonificanti dei dorsali e adduttori delle scapole (dalla posizione prona) (vedere anche n. 14)	S				S				S				S						12. - Dalla posizione prona: eser esercizio da prona con brae uniti a inarcamenti dorsali. tengono con forza le caviglie
13. - Esercizi preatletici																			13. - Questi esercizi costituiscono alle varie attività sportive. A vari esercizi a corpo libero e lenta, poi accelerata e di nuo
14. - Esercizi preventivo-correctivi delle scapole alate (con bacchetta)																			14. - Dopo aver preparato la mu far eseguire, per alcune lezi cui ai numeri 5 e 12. Nella so
S 15. - Salti e corsa. Relative gare																			15. - Salti: in linea di massima re altri due, eventualmente, ma Corsa: correggere il portame
16. - Lanci, prese e palleggi semplici col pallone. Relative gare																			16. - Lanci e prese nelle varie for lancio frontale semplice e con ecc. Gare.
17. - Lanci e getti ad una mano col pallone. Relative gare																			17. - Lancio a disco destro e sinist l'esercizio un ambidestrismo)
18. - Giochi di 1° grado (disciplinari e ginnico-formativi)																			18. - Gatto e topi - Questo e quell e lepre - I birilli - Indovin

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

6. - Facili esercizi combinati: arti superiori e inferiori; arti e busto ed infine, per il primo biennio, composizioni di creazione dell'insegnante, con graduabilità delle istruzioni generali).

7. - Da eretta: sollevamenti degli avampiedi e talloni, posizioni lunghe e brevi con appoggio su un arto solo e tenute per alcuni secondi; relativi esercizi in forma successiva e lenta. Disponendo di assi di equilibrio o di ceppi, far eseguire esercizi di traslocazione proporzionati all'età delle allieve.

gressione di ins...mento: sul terreno senza segni d'equilibrio bassa, media e alta (fissa, in bilico, oscilla).

8. - Passi ritmici, molleggi, esercizi elementari degli arti superiori in forma ritmata, con assecondamento dei polsi, dei gomiti e via, via, del capo, dello sguardo, con molleggi. Facili combinazioni degli arti superiori, inferiori e del capo e relative composizioni di creazione dell'insegnante. La guida a questi

esercizi deve essere il più possibile accentuata e con quando occorre, anche la vivacità di movimento nelle istruzioni generali relative alle composizioni).

9. - Come sopra: più esercizi del busto e facili composizioni di esercizi combinati (arti e busto) di creazione dell'insegnante (vedere anche le istruzioni generali).

10. - Come sopra, ma la composizione dell'insegnante richieda un notevole grado di coordinazione: alternare le misure da eseguire sul posto con facili andate (vedere le istruzioni generali).

11. - Dalla posizione supina: esercizi degli arti inferiori in forma simultanea e alternata. Alle allieve che dimostreranno una particolare flaccidità della parete addominale, incominciare a far eseguire gli esercizi in modo passivo (esempio: a coppie), poi attivo-aiutato. Questi esercizi, non disgiunti da quelli immediatamente seguenti, sono ottimi per migliorare il portamento con non lievi risultati callistenici. Vanno inclusi in tutte le lezioni eccetto le prime quattro o cinque dell'anno. Per una

maggiore varietà e graduazione si ricorra ad una più fino ad arrivare, in alcuni casi, ad una breve staticità. mento da gambe a squadra in 30-40 secondi, fermare preceduto da due o tre elevazioni e abbassamenti di corpo proteso in dietro e i salti in lungo da fermi.

12. - Dalla posizione prona: esercizi degli arti inferiori indietro e fuori-diietro in forma successiva; qualche esercizio da prona con braccia piegate e palme a terra; estensioni e piegamenti degli arti superiori uniti a inarcamenti dorsali. Inarcamenti: le allieve lavorano a coppie, metà in posizione prona, le altre tengono con forza le caviglie delle compagne aderenti al terreno; le allieve pronte, con braccia in

posizione correttiva o con bacchette, eseguono inarcamento fino a raggiungere, nel IV Biennio a fine d'anno, tale posizione statica da qualche inarcamento colare valore preventivo-correttivo devono essere inco

13. - Questi esercizi costituiscono quella parte dell'educazione fisica che ha per finalità la preparazione alle varie attività sportive. A tale scopo rispondono, dando la prevalenza alle contrazioni dinamiche, vari esercizi a corpo libero e andature ginnastiche eseguiti in forma elastica con cadenza dapprima lenta, poi accelerata e di nuovo ritardata, alternati da corse e saltelli. Caratteristica di questi esercizi

è la continuità che li lega; inoltre, coll'accresciuta o tenere un aumento della resistenza organica al lavoro varie posizioni a terra (supina, prona, laterale, seduta).

14. - Dopo aver preparato la muscolatura scapolo-omerale con gli esercizi di cui al n. 2 dello schema, far eseguire, per alcune lezioni, esercizi con le bacchette e successivamente abbinarli con quelli di cui ai numeri 5 e 12. Nella scelta degli esercizi con bacchetta eliminare tutti quelli a finalità non speci-

ficatamente preventivo-correttiva. Badare che la bacchetta al braccio destro l'estremo opposto a del vertice del capo. Non disponendo di bacchette

15. - Salti: in linea di massima nei primi due bienni preferire salti in forma pratica e spontanea, negli altri due, eventualmente, insegnare i salti atletici. Corsa: correggere il portamento e richiedere la massima leggerezza.

Piccole gare di salti e corsa; graduarle a seconda di allenamento.

16. - Lanci e prese nelle varie forme e direzioni graduandone la difficoltà: lancio frontale semplice e con flessione (gambe in posizione libera, divaricata, unita), lancio dorsale, ecc. Gare.

17. - Lancio a disco destro e sinistro, getto destro e sinistro ed altri ad una mano. Gare. (Favorire con l'esercizio un ambidestrismo).

18. - Gatto e topi - Questo e quello - Prender posto - La cometa - Il pastore e le pecore - Cacciatore e lepre - I birilli - Indovinello, ecc.

INTERPRETAZIONE

Lo schema è suddiviso in quattro scolastica (per esempio: il I Biennio scuola media unica o alle classi corrispondenti alla terza media e alla quarta ginnastica e altri tipi di scuola e così via).

I quadrati tratteggiati disposti su

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

Infine, per il primo biennio, composizioni di creazione dell'insegnante, con graduabilità di coordinazione adeguata all'età delle allieve (vedere

lunghe e brevi con appoggi su un
ccessiva e lenta. Disponendo di assi
porzionati all'età delle allieve

gressione di insiamento: sul terreno senza segni, su linee tracciate sul terreno, su ceppi, sull'asse
d'equilibrio bassa, media e alta (fissa, in bilico, oscillante, malferma) sulla trave a varie altezze.

forma ritmata, con assecondamento
leggi. Facili combinazioni degli arti
e dell'insegnante. La guida a gesti

esercizi deve essere il più possibile accentuata e continuata. Curare molto la morbidezza, la scioltezza e,
quando occorra, anche la vivacità di movimento non disgiunte dalla massima continuità (vedere anche
le istruzioni generali relative alle composizioni).

izi combinati (arti e busto) di creazione dell'insegnante (vedere anche le istruzioni generali relative alle composizioni).

notevole grado di coordinazione: alternare le misure da eseguire sul posto con facili andature ritmiche ed evoluzioni (vedere anche le relative

ultanea e alternata. Alle allieve che
le, incominciare a far eseguire gli
o. Questi esercizi, non disgiunti da
portamento con non lievi risultati
quattro o cinque dell'anno. Per una

maggiore varietà e graduazione si ricorra ad una più frequente ripetizione o ad una più lenta esecuzione,
fino ad arrivare, in alcuni casi, ad una breve staticità. Per esempio: far eseguire nel IV Biennio un abbassa-
mento da gambe a squadra in 30-40 secondi, fermandosi per qualche secondo nella posizione più faticosa,
preceduto da due o tre elevazioni e abbassamenti semirapidi. Ottimi anche gli esercizi dalla posizione
di corpo proteso indietro e i salti in lungo da fermi.

di-dietro in forma successiva; qualche
ni e piegamenti degli arti superiori
pie, metà in posizione prona, le altre
no; le allieve prona, con braccia in

posizione correttiva o con bacchette, eseguono inarcamenti del busto. Si raccomanda la massima gradua-
zione fino a raggiungere, nel IV Biennio a fine d'anno un inarcamento tenuto per 8-10 secondi. Far pre-
cedere tale posizione statica da qualche inarcamento semi-rapido. Questi esercizi, dato il loro parti-
colare valore preventivo-correttivo devono essere inclusi in ogni lezione eccetto le prime dell'anno.

che ha per finalità la preparazione
revalenza alle contrazioni dinamiche,
orma elastica con cadenza dapprima
telli. Caratteristica di questi esercizi

è la continuità che li lega; inoltre, coll'accresciuta durata della fase di attività muscolare, si tende a ot-
tenere un aumento della resistenza organica al lavoro. Hanno grande importanza anche gli esercizi dalle
varie posizioni a terra (supina, prona, laterale, seduta, in ginocchio).

esercizi di cui al n. 2 dello schema,
cessivamente abbinarli con quelli di
unare tutti quelli a finalità non speci-

ficatamente preventivo-correttiva. Badare che la bacchetta sia proporzionata alle allieve, cioè: tenendo
la bacchetta al braccio destro l'estremo opposto a quello dell'impugnatura deve arrivare circa all'altezza
del vertice del capo. Non disponendo di bacchette sostituirle con funicelle, giunchi o altro.

in forma pratica e spontanea, negli
ZZA.

Piccole gare di salti e corsa; graduarle a seconda dell'età e della stagione, dell'attrezzatura e del grado
di allenamento.

icoltà:
era, divaricata, unita), lancio dorsale,

ad una mano. Gare. (Favorire con

Il pastore e le pecore - Cacciatore

INTERPRETAZIONE DELLO SCHEMA

Lo schema è suddiviso in quattro colonne corrispondenti a bienni di vita
scolastica (per esempio: il I Biennio corrisponde alle prime due classi della
scuola media unica o alle classi corrispondenti degli altri tipi di scuola; il II Bien-
nio alla terza media o alla quarta ginnasiale o alle classi corrispondenti degli
altri tipi di scuola e così via).

I quadrati tratteggiati disposti su una stessa colonna corrispondono agli eser-

VOVA - In ogni lezione si assegnano almeno 15 minuti al gioco. L'insegnante tra quelli indicati per le relative classi.

[illegible]

I presenti programmi, quantunque provvisori ed a carattere sperimentale, offrono nondimeno un prospetto alquanto ampio di esercizi a corpo libero e di giochi (dal n. 1 al n. 22) e di esercizi con attrezzi (numeri 23 e 24).

L'ideale sarebbe di poterli utilizzare tutti, dato che permettono di raggiungere fini *fisiologici* (preventivi, correttivi, formativi), *psicologici* (ricreativi, potenziativi della volontà, dell'auto governo individuale, ecc.), *callistenici* e di ogni altro genere che l'educazione fisica si prefigge.

Spesso, però, difficoltà contingenti si oppongono a questa completa realizzazione, nel qual caso si raccomanda di attenersi alla parte del programma dal n. 1 al n. 22, (quella che corrisponde allo schema quadrettato, che è stata divisa per bienni e, quasi sempre, graduata per complessità ed intensità) il cui svolgimento, ritenuto indispensabile ed effettuabile anche in locali inadeguati e dotati di minima attrezzatura, è sufficiente per raggiungere i principali fini prefissi.

Ai giochi si raccomanda di riservare sempre gli esercizi contrassegnati con la lettera A. Naturalmente ogni insegnante, a seconda della muscolatura, specie nella stagione calda, può far eseguire prima esercizi che intervengono verso il centro del corpo. Alternare i lavori. Gli esercizi più intensi farli sempre a cadenza lenta e oscillazioni ampie di contrazione dell'addome; consigliare sempre le finalità. Alle allieve meno

Composizioni di esercizi con successivamente il numero dei tempi 20 tempi, escludendo dal conteggio le posizioni a corpo libero alle quali si è giunti dall'insegnante con composizioni a disposizione (preferibilmente clavette). Nell'insegnare questi esercizi naturali e assegnare a tale insegnamento.

Ordinativi: usarli nella stretta valore disciplinare e correttivo fondato, lungato sia sostituito con la « tregua elementari con preferenza per le forme libere. Preferire gli schieramenti liberi degli esercizi.

785017

18. - Gatto e topi - Questo e quello - Prender posto - La cometa - Il pastore e le pecore - Cacciatore e lepre - I birilli - Indovinello, ecc.

19. - Caccia libera - Caccia con difesa in posizione ginnastica - Al soccorso - A me - La burla - La Befana - Palla fra le righe - La sfida - Il vello d'oro - Chi botta prende, botta rende - Prendi e torna in corsa - Caccia al II e al III, ecc.

20. - Palla nelle file - Staffetta in fila con lancio della palla - Palla a zig-zag - Scarica palla - Palla al campo - Palla avvelenata - Lancio della palla al muro, ecc.

21. - Palla nel circolo - Palla al muro battuta - Caccia in circolo - Conquista della bandiera - Rilancio della palla con cambio di campo, ecc.

22. - Palla spinta - Palla rilanciata per terziglie - Vari palleggi semplici e in forma di gara - Preparatori a palla canestro e a palla a volo: palla contesa in campo promiscuo, ecc.

scuola media unica o all'anno alla terza media o altri tipi di scuola e co

I quadrati tratteggiati che formano il programma svolto tanto nella prima media; naturalmente nella esercizi ed un lieve aumento

In ogni quadrato trascritto minuti si devono dedicare; ovviamente avrà la durata

I quadrati contrassegnati sempre essere inclusi nel significato deve attribuirsi giochi.

I quadrati contrassegnati costituiscono parti sempre stati appresi verranno, e

alterni, nel corso dell'anno, questi esercizi con quelli ai quali si fa cenno nel programma ai numeri 8, 9 e 10. Per le relative composizioni di creazione dell'insegnante

degli attrezzi a fianco indicati, l'insegnante (tenendo conto delle sue preferenze didattiche non disgiunte da fattori come l'età delle allieve, le loro capacità fisiche, le disponibilità di ambiente e di mezzi) volendo, nel programma corrispondente allo schema quadrettato con esercizi da lei scelti con molta ponderatezza, quelli che tonificano specificatamente la muscolatura dorsale e addominale; così, questi esercizi potranno

essere con la massima graduazione nella scelta degli attrezzi e dei relativi esercizi. Ad esempio: I Biennio, alla spalliera; II Biennio, esercizi di appoggio e misti alla spalliera; III Biennio, esercizi misti e di sospensione alla spalliera e di traslocazione alla scala orizzontale.

N.B. - Escludere quegli esercizi che richiedono uno sforzo che ostacolerebbe lo sviluppo armonico del corpo che si raccomanda di destinare agli esercizi ai grandi attrezzi quello della lezione; pertanto non si dovranno includere nel programma. Durante le esercitazioni ai grandi attrezzi evitare che le

ISTRUZIONI GENERALI

Ai giochi si raccomanda di riservare almeno 15 minuti in ogni lezione la quale, per il resto, comprenderà sempre gli esercizi contrassegnati con « S » e qualche altro scelto, a criterio dell'insegnante, fra i rimanenti. Naturalmente ogni insegnante sa che la lezione deve avere inizio con qualche esercizio che riscaldi la muscolatura, specie nella stagione fredda (vedere esercizi introduttivi alla lezione). In linea generale far eseguire prima esercizi che interessino piccoli gruppi muscolari e poi grandi gruppi, dalla periferia verso il centro del corpo. Alternare i vari esercizi in modo che mentre un gruppo muscolare si riposa l'altro lavori. Gli esercizi più intensi farli seguire da respirazioni profonde, preferibilmente coordinate con marcia a cadenza lenta e oscillazioni ampie delle braccia. Insegnare alle allieve ad abituarsi ad una continua e lieve contrazione dell'addome; consigliare la pratica giornaliera degli esercizi più indicati, spiegandone brevemente le finalità. Alle allieve meno idonee fisicamente rivolgere una cura particolare.

Composizioni di esercizi combinati di creazione dell'insegnante: ripartirle accrescendo successivamente il numero dei tempi sino a raggiungere, nell'ultimo periodo dell'anno, un massimo di 20 tempi, escludendo dal conteggio eventuali tempi di andatura. Disponendo di piccoli attrezzi le composizioni a corpo libero alle quali si fa accenno nel programma, ai numeri 8, 9, 10, possono essere sostituite dall'insegnante con composizioni di esercizi da eseguire con l'attrezzo da lei scelto tra quelli a sua disposizione (preferibilmente clavette e cerchi).

Nell'insegnare questi esercizi non preoccuparsi dell'esecuzione d'insieme, bensì delle correzioni individuali e assegnare a tale insegnamento non più di 5-7 minuti nella lezione.

Ordinativi: usarli nella stretta misura indispensabile. Attenti: dare a questa posizione il suo giusto valore disciplinare e correttivo fondamentale per l'educazione fisica. Il riposo, quando esiga d'essere prolungato sia sostituito con la « tregua ». Le evoluzioni (evitando inutile coreografia) siano ridotte alle più elementari con preferenza per le forme di adunata rapida e per la marcia e la corsa cadenzata in forma libera. Preferire gli schieramenti liberi e abituare le allieve a disporsi in modo da consentire l'esecuzione degli esercizi.

Assistenza: si raccomanda di prestare attenzione ai grandi attrezzi.

Igiene del locale: preo

Tenuta ginnica: insistere sulla stoffa e colore, purché raggiunti

Attrezzatura: l'insegnante, magari anche con mezzi di fortuna, disponga di tappeti, l'insegnante nel modo più conveniente.

Nell'assegnazione del voto: prove (individuali o a gruppi) tecniche nel corso del trimestre combinati di creazione dell'insegnante (pallone, salti, ecc.). Valorizzare il rendimento pratico in rapporto

NOTA PARTICOLARE

Negli Istituti Magistrali il programma di teoria e tirocino Elementari. Tale programma verrà, alla presenza delle

re sperimentale, corpo libero e di (3 e 24).

ettono di raggiun- logici (ricreativi, callistenici e di

ompleta realizza- programma dal che è stata divisa (ità) il cui svolgi- inadeguati e dotati pali fini prefissi.

scuola media unica o alle classi corrispondenti degli altri tipi di scuola; il II Biennio alla terza media o alla quarta ginnasiale o alle classi corrispondenti degli altri tipi di scuola e così via).

I quadrati tratteggiati disposti su una stessa colonna corrispondono agli esercizi che formano il programma del relativo biennio, programma che dovrà essere svolto tanto nella prima, come nella seconda classe che compongono detto Biennio; naturalmente nella seconda si richiederà una migliore esecuzione dei vari esercizi ed un lieve aumento di intensità rispetto alla prima.

In ogni quadrato tratteggiato si legge un numero che, all'incirca, indica quanti minuti si devono dedicare ai rispettivi esercizi nella lezione. Questa complessivamente avrà la durata di 50 minuti di effettivo lavoro.

I quadrati contrassegnati da una "S.", indicano che i relativi esercizi devono sempre essere inclusi nella lezione, data la loro fondamentale importanza. Uguale significato deve attribuirsi alla "S.", della parte del programma concernente i giochi.

I quadrati contrassegnati da linee tratteggiate indicano che i relativi esercizi costituiscono parti semplici di esercizi più complessi e che, quindi, quando sono stati appresi verranno, come tali, esclusi dalla lezione.

pastore e le pecore - Cacciatore

corso - A me - La burla -
ta prende, botta rende - Prendi

g-zag - Scansa palla - Palla al

onquista della bandiera - Rilan-

e in forma di gara - Preparatori
ecc.

ri 8, 9 e 10. Per le relative composizioni di creazione dell'insegnante, vedere le istruzioni generali.

N.B. - Escludere quegli esercizi che richiedono uno sforzo intenso e prolungato e, naturalmente, qualsiasi tipo di specializzazione che ostacolerebbe lo sviluppo armonico del corpo che è uno dei fini caratteristici della ginnastica femminile.
Si raccomanda di destinare agli esercizi ai grandi attrezzi un giusto posto sia nello svolgimento del programma annuale che in quello della lezione; pertanto non si dovranno includere nella fase iniziale tanto dell'uno quanto dell'altra.
Durante le esercitazioni ai grandi attrezzi evitare che le allieve rimangano troppo tempo inoperative attendendo il loro turno.

ISTRUZIONI GENERALI

la quale, per il resto, comprenderà il criterio dell'insegnante, fra i rimanenti qualche esercizio che riscaldi (vedi alla lezione). In linea generale, poi grandi gruppi, dalla periferia il gruppo muscolare si riposa l'altro feribilmente coordinate con marcia ed abituarsi ad una continua e lieve più indicati, spiegandone brevemente particolare.

Insegnante: ripartirle accrescendo il periodo dell'anno, un massimo di avendo di piccoli attrezzi le com- neri 8, 9, 10, possono essere sostituito da lei scelto tra quelli a sua

teme, bensì delle correzioni individuali.

re a questa posizione il suo giusto il riposo, quando esiga d'essere pro- coreografia) siano ridotte alle più arcia e la corsa cadenzata in forma in modo da consentire l'esecuzione

Assistenza: si raccomanda che sia costante e massima, specie durante l'esecuzione di salti e di esercizi ai grandi attrezzi.

Igiene del locale: preoccuparsi che la palestra o il luogo di lezione sia sempre pulito.

Tenuta ginnica: insistere perchè tutte le allieve si forniscano di un paio di calzoncini di qualsiasi stoffa e colore, purchè raggiungano il ginocchio e calzino scarpe con suola di gomma.

Attrezzatura: l'insegnante, dove sia necessario, faccia del suo meglio per attrezzare la palestra, magari anche con mezzi di fortuna. Dove il terreno non consenta l'esecuzione di esercizi a terra, nè si disponga di tappeti, l'insegnante si preoccupi di sostituire questi ultimi, d'accordo col Preside dell'Istituto, nel modo più conveniente.

Nell'assegnazione del voto non tener conto soltanto del rendimento pratico; stabilire tre o quattro prove (individuali o a gruppi di tre allieve a seconda dell'esercizio) da far eseguire per la valutazione tecnica nel corso del trimestre. Tra le prove includere sempre una breve composizione di esercizi combinati di creazione dell'insegnante, una prova di prontezza e altre a scelta dell'insegnante (lancio del pallone, salti, ecc.). Valorizzare, nel fare le medie, i seguenti fattori importantissimi: *volontà dimostrata, rendimento pratico in rapporto alle capacità fisiche, frequenza alle lezioni e disciplina.*

NOTA PARTICOLARE PER GLI ISTITUTI MAGISTRALI

Negli Istituti Magistrali, oltre al normale insegnamento pratico, si svolga un programma di teoria e tirocinio, basato sull'interpretazione dei programmi per le Scuole Elementari. Tale programma sarà completato da lezioni dimostrative che l'insegnante terrà, alla presenza delle allieve, ad alunni di una scuola elementare.

ATTIVITÀ RICREATIVO-SPORTIVA

(PARTE CONSIGLIATA DEL PROGRAMMA)

La ginnastica deve anche tendere, nel quadro completo di un'educazione fisica sanamente intesa, alla formazione di abilità pratiche, il che si ottiene specialmente con lo sport. Sarà bene, quindi, che esso abbia inizio nel periodo della frequenza scolastica. Lo sport deve mirare ad offrire ad ogni alunna la possibilità di trascorrere una parte del suo tempo nella palestra oppure nel campo all'aperto, dedicandosi a quelle forme di attività spontanea che meglio rispondono alle sue attitudini fisiche ed alle sue preferenze.

A ta
ta, sono
preatletic
giunzione

È op
educazion
essa med
tive med
ed associ

Prom
scolastic
ai quali
strettame
con la lo

È pe
secondari
finalità d
pria dell
non si de
attitudini
ma creare
tale, che
di sports
debbono

A tale scopo, nel programma che si presenta, sono comprese esercitazioni, come quelle di preatletica, che possono considerarsi anelli di congiunzione tra la ginnastica educativa e lo sport.

È opportuno che la scuola, per la finalità di educazione integrale che intende perseguire, curi essa medesima e controlli tali esercitazioni sportive mediante la creazione di suoi propri circoli ed associazioni.

Promotori e animatori di tali associazioni scolastiche dovrebbero essere Presidi e Professori ai quali spetterebbe il compito di collaborare strettamente con l'insegnante d'educazione fisica, con la loro illuminata azione educativa.

È peraltro da tener presente che, nella scuola secondaria, anche lo sport deve informarsi a quella finalità di sviluppo armonico generale che è propria della ginnastica metodica, nel senso che, non si deve cercare di favorire la formazione di attitudini e mentalità di specialisti in agonistica, ma creare una disposizione generica, fisica e mentale, che possa adattarsi alle più svariate forme di sports, instillando quei principi morali che debbono informarne la pratica.

Si crede opportuno converrebbe svolgere u
i genitori delle allieve
alleati nel favorire la re
indirizzo che si vuol d
Italia.

Dato a Roma, addì 8

IL MINISTRO

Si crede opportuno, inoltre, rilevare che converrebbe svolgere una efficace propaganda fra i genitori delle allieve al fine di farsene degli alleati nel favorire la realizzazione di questo nuovo indirizzo che si vuol dare all'educazione fisica in Italia.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1940.

Visto

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
GONELLA

HEADQUARTERS ARMED COMMISSION
APO 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AG/EC

Tel : 353

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 20 Jan, 47TO : A. N. C. Territory VENEZIA GIULIA
Education Division

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you take objection.

FROM THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1947	Ref.	Matter
1.	MIN. PUBL. INSTR.	AGG VEN. GIULIA Edno. Div.	15/1	22	Greco Mayer Renato
2.	"	"	15/1	5064	Benedini Eugenio
3.	"	"	16/1	11091	Romanini Attilio
4.	"	"	11/1	5567	Michaletti dr. Ceppino
5.	"	✓	23/12	13291	Pagamento assegni arretrati - Caputo Rodolfo
6.	"	"	17/1	670	Sessione straordinaria esami febbraio 47
7.	"	"	16/1	14534	Zerion Ludovico
8.	"	"	16/1	9728	Tedeschi Nelda e Bonpo- rad Ada e Morpurgo Lidia
9.	"	"	14/1	23150	Bruno De Finetti

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 700
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/TE

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 17 January 1947

TO : A. R. C. Territory ~~HQ AND VENEZIA GIULIA~~
Education Division

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1947	Ref.	Matter
1	Min. Pubbl. Istr. Direz. Gen. per l'Istr. Superiore	HQ AND VENEZIA GIULIA Education Division	14.1	23149	Prof. Francesco Colletti Aumento di stipendio.
2	ditto	ditto	14.1	23151	Prof. Alberto Mochino - Trasferimento.
3	ditto	ditto	14.1	23153	Prof. Osvaldo Zanaboni - Trasferimento.
4	Gabinetto	ditto	15.1	4867	Alumni ultima classe scuole medie Pola.
5	Ispett. per l'Istr. media non governativa	Sovrintendenza Scolastica di Trieste	15.1	13544	Statistica corsi di preparazione agli esami.
6	Dir. Gen. Istruz. Elementare	Soprintendente Scolastico di Trieste	16.1	111	Indemnità di missione
7	Direzione Gene- rale Affari Gene- rali e del Perso- nale	HQ AND VENEZIA GIULIA - Education Division	16.1	589	Archivista Rocco Paolo

785017

REPUBBLICA ITALIANA 1014
Ministro dell'Interno
Direz. Gen. AA. GG. e Person.

JAN 9 1947
- 9 0213753
All la Commissione Alleata
Via Veneto - ROMA

Divisione AA. GG. *Dir.*
Ind. N. 552/6 *Allegato*

Risposta del *Dir.*
Dir. *Dir.* *N.*

OGGETTO : Trasmissione lettera.

Si prega cotesta On. Commissione Alleata
compiacersi inoltrare al Presidente di Zona
di Gorizia l'unita lettera riguardante l'uscie-
re capo CAZZITTI Giuseppe.

PEL MINISTRO

Autenti

L.M.

2834

Car. V.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

2406

Mod. n. 35 (Istruzione Elementare)

**Ministero
della Pubblica Istruzione**
DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE ELEMENTARE

Roma 11 GEN 1947

ALLA ON. COMMISSIONE AL-
LEATA SEZIONE EDUCAZIONE
Via IV Novembre

Divisione I° 161 Allegato 1 Risposta al f. del Roma
Prot. N° 161 161 161

Oggetto: Direttori didattici Todeschini Mario
Mazzon Menotti

Si prega cotesta On/le Commissione di voler
trasmettere al Soprintendente Scolastico di Trie-
ste l'acclusa nota riguardanti i Direttori Didat-
tici Todeschini Mario e Mazzon Menotti-

IL MINISTRO

Leone

2833

Cap. V

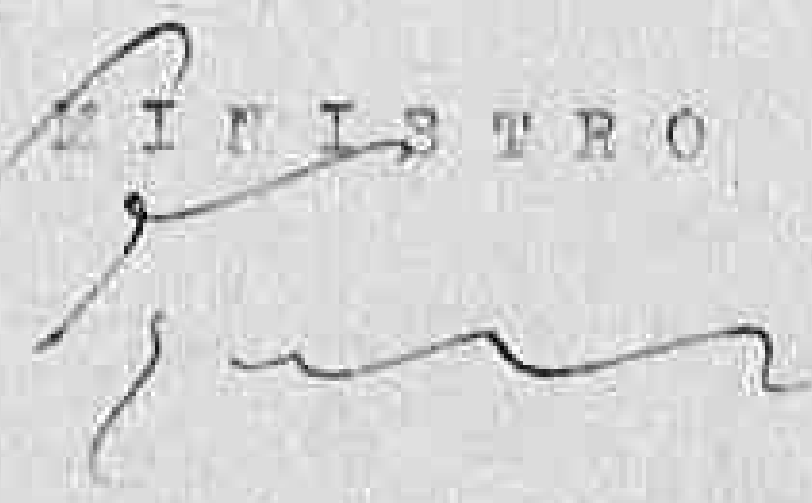
2408.

*Ministero
della Pubblica Istruzione*
ISPETTORATO PER L'ISTRUZIONE MEDIA
NON GOVERNATIVA
Div. I
Prot. N° 13544

Mod. 1 (Ispettorato)
15 GEN 1947. *56*
Roma,
ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per l'Edu-
cazione - Via Vittorio Veneto,
(Palazzo ex Min. Corporazioni)
Risposta al f. del
Dir. L. N. ROMA

OGGETTO : trasmissione lettera

Si trasmette, con preghiera di volerla
inoltrare al destinatario, l'unita lettera di-
retta alla Sovrintendenza scolastica di Trie-
ste.

IL MINISTRO


Cap. V.

2832

Mod. 2 (Cet del Ministro)

Ministero
della Pubblica Istruzione

GABINETTO

Alla Commissione Allentata
Affari Civili Ed. Div.

ROMA

con preghiera di inoltrare
Al. H. G. dell' A. S. G.
Div. Educ.

POLA

Regista al. Foglio del
D. C. N. 2

OGGETTO
Alunni dell'ultima classe delle scuole medie di II° grado
di Pola - richiesta di sessione anticipata di esami.

Gli studenti dell'ultimo anno dei vari Istituti medi di II° grado di Pola, considerata la situazione politica della città, dopo aver fatto presente che la quasi totalità di essi intende esulare da Pola, con la famiglia, prima della firma del Trattato di pace, hanno prospettato la difficoltà quasi insormontabile che incontrerebbero, esulando senza il diploma finale del corso di studi seguito, a causa della sistemazione delle famiglie per lo più in piccole località prive di scuole (data la scarsità di alloggi nelle città), e per la perdita di tempo che l'esodo e la sistemazione in Italia comporterebbero, e per la diversità dei programmi.

Gli studenti predetti hanno esposto anche numerose altre ragioni che li inducono a chiedere una sessione straordinaria di esami con i programmi finora evolti negli Istituti di Pola.

Questo Ministero non ha naturalmente competenza per disporre i provvedimenti invocati; ritiene però che la situazione esposta

Gli studenti dell'ultimo anno dei vari istituti nudi di
 11° grado di Pola, considerata la situazione politica della città
 tà, dopo aver fatto presente che la quasi totalità di essi in-
 tende esulare da Pola, con la famiglia, prima della firma del
 Trattato di pace, hanno prospettato le difficoltà quasi insor-
 montabili che incontrerebbero, esulando senza il diploma finale
 le del corso di studi seguito, a causa della sistemazione delle
 famiglie per lo più in piccole località prive di scuole (data
 la scarsità di alloggi nelle città), e per la perdita di tem-
 po che l'esodo e la sistemazione in Italia comporterebbero, e
 per la diversità dei programmi.

Gli studenti predetti hanno esposto anche numerose altre
 ragioni che li inducono a chiedere una sessione straordinaria
 di esami con i programmi finora evolti negli Istituti di Pola.

Questo Ministero non ha naturalmente competenza per dispor-
 re i provvedimenti indicati; ritiene però che la situazione espo-
 sta dagli alunni di Pola sia effettivamente degna di particolare
 considerazione, per l'eccezionalità della loro dolorosa situa-
 zione e pertanto si rivolge a codesta Autorità Alleata affinché essa
 sia benevolmente la possibilità di disporre che entro il 12-8-42
 si possa di gennaio si svolga nelle scuole nudi di 11° grado di

./.

Fela una sessione anticipata di esami di maturità e di abilitazione per gli alunni delle scuole stesse.

Ove codesta On. Autorità ritenesse di aderire alla proposta di questo Ministero, occorrerebbe chiarire che per quanto riguarda il programma delle varie materie dell'ultima classe, sul quale gli alunni sarebbero tenuti a sostenere gli esami, l'esame dovrebbe svolgersi limitatamente alla parte del programma già svolta finora.

Questo Ministero gradirebbe avere una cortese risposta in merito a quanto richiesto con la presente.

IL MINISTRO

10/11/42

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
 APO 794
 OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/ES

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 16 January 1947

TO : A. M. G. Territory **HQ AMG VENEZIA GIULIA**
Education Division.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precise of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
 Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1947	Ref.	Matter
1	Ministry of Public Instruction Direzione Generale dell'Istruzione Elementare, Rome.	AMG Venezia Giulia Education Division	3.1	1611A	Maestro Fiorra Angelo
2	dtto	dtto for transmission to Prov. agli Studi di Trieste and Gorizia	8.1	62/2	Circolare in duplo. Schedario Scuole ele- mentari parificate.
3	dtto	dtto	7.1	205/1	Circolare in duplo. Posti magistrali vacanti.
4	Ministero dell'Edu- cazione Nazionale	AMG Ven. Giulia Education Div.	8.1	62/2	Trasmissione di circo- lare in duplo - Sche- dario Scuole elemente parificate
5	dtto	dtto	7.1	205/1	Trasmissione di circo- lare in duplo - Post magistrali vacanti.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AG/EC

Tel : 353

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 16 January 1947

TO : A. M. G. Territory HQ AMI VENEZIA GIULIA
Education Division

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1947	Ref.	Matter
1	Min. Publ. Instr. Direzione Generale dell'Istruzione Elementare Div. II	Sovrintendenza Scuola di Trieste	3.1	62/2	Trans. of circ. re: Schedario Scuole elementari perficcate.
2	ditto	ditto	7.1	205/1	Trans. of circ. re: Posti magistrali vacanti
3	ditto	ditto Corizza	6.1	62/2	Trans. of circ. re: Schedario Scuole elem. perficcate
4	ditto	ditto	7.1	205/1	Trans. of circ. re: Posti magistrali vacanti
5	ditto	ditto Pola	8.1	62/2	Trans. of circ. re: Schedario Scuole elementari perficcate
6	ditto	ditto	7.1	205/1	Trans. of circ. re: Posti magistrali vacanti

E.M.

Ministero
della Pubblica Istruzione

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE ELEMENTARE

2406

MOD. 35 (Istruzione Elementare)

Roma, 30 GEN 1947 19

la Commissione Alleata - Sotto
Commissione per l'Educazione
Nazionale

ROMA

II°

16114

Allegato 1.

Divisione
Istr. V.Risposta al foglio del
Dir.

OGGETTO Maestro Ficarra Angelo.

Il maestro Ficarra Angelo, insegnante effettivo nelle scuole di Gorizia, rientrato dalla prigionia, non potendo far ritorno a Gorizia, dove risiede la famiglia, presentò domanda di trasferimento ai Provveditori agli Studi di Udine e di Enna.

Il Provveditore agli Studi di Enna accolse la domanda del maestro Ficarra, assegnandolo alle scuole di Piazza Armerina.

In seguito il detto maestro, venuto a conoscenza della possibilità del suo ritorno a Gorizia, ha chiesto, con l'unita domanda la revoca dell'ottenuto trasferimento.

La richiesta del Ficarra è motivata da convincenti ragioni: i suoi interessi morali e materiali fanno centro in Gorizia, dove egli ha la casa e la famiglia.

Si prospetta il caso a cotesta On. Commissione, significando che questo Ministero, in considerazione di quanto il maestro ha fatto presente nella sua istanza, riconosce che la sistemazione di lui in Piazza Armerina incontrerebbe difficoltà assai gravi, e pregando di volerne prendere in considerazione le parti-

Si prega l'Ufficio di provvedere a ciò che si richiede.

Il maestro Ficarra Angelo, insegnante effettivo nelle scuole di Gorizia, rientrato dalla prigionia, non potendo far ritorno a Gorizia, dove risiede la famiglia, presentò domanda di trasferimento ai Provveditori agli Studi di Udine e di Enna.

Il Provveditore agli Studi di Enna accolse la domanda del maestro Ficarra, assegnandolo alle scuole di Piazza Armerina.

In seguito il detto maestro, venuto a conoscenza della possibilità del suo ritorno a Gorizia, ha chiesto, con l'unità domanda la revoca dell'ottenuto trasferimento.

La richiesta del Ficarra è motivata da convincenti ragioni: i suoi interessi morali e materiali fanno centro in Gorizia, dove egli ha la casa e la famiglia.

Si prospetta il caso a cotesta On. Commissione, significando che questo Ministero, in considerazione di quanto il maestro ha fatto presente nella sua istanza, riconosce che la sistemazione di lui in Piazza Armerina incontrerebbe difficoltà assai gravi, e pregando di volerne prendere in considerazione le particolari condizioni per le conseguenti disposizioni che cotesta On. Commissione riterrà di impartire al Sovrintendente Scolastico di Gorizia.

VIL. MINISTRO

Capex V

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APC 724
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 16 January 1947

TO : A. M. G. Territory HQ AME VENETIA GIULIA

Education Division.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressee unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1	Ministry of Public Instruction Direzione Generale per l'Istruzione Superiore. Div. III Rome.	Rettore dell'Uni- versita' di Trieste	4.1	55	Secondo corso per reduci - retribuzione del personale insegnante.
2	idto	Rettore dell'Uni- versita' degli Studi di Trieste	2.1	109	Sessione straordinaria di esami. Trasmissione di circolare e ordinanza.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
AFC 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 16 January 1947

TO : A. M. G. Territory HQ AMG VENEZIA GIULIA
Education Division.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1947	Ref.	Matter
1	Ministry of Public Instruction - Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	Sovrintendente Scolastico di Gorizia	13.1	592	Brugliera Francesco di Salvatore - classe 1900.
2	dtto	Direttore della Scuola sec. avv. Prof. "F. Rismondi"	11.1	6128	Liquidazione definitiva di pensione - Prof. Norina Pittoni.
3	dtto	Sovrintendente Scolastico di Trieste	13.1	24129	Dott. Luzzi Giovanni.

785017

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.C. 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 16 January 1947TO : A. M. G. Territory HQ AME VENEZIA GIULIA
Education Division.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1947	Ref.	Matter
1	Ministry of Public Instruction Ispettorato per L'Istruzione media non gover- nativa Rome.	Provveditore agli Studi di Trieste	8.1	37	Statistica delle scuole non governative d'istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica.
2	atto	Provveditore agli Studi di Gorizia	11.1	24	Elenco Ispettori per le Scuole Media non gover- nativa.

2823

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
AEC 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/20

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 16 January 1947TO : A. M. G. Territory HQ AMG VENEZIA GIULIA
Education Division

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1946	Ref.	Matter
1	Ministry of Public Instruction Direzione Generale per l'Istruzione Classica Roma	Commissariato alla Sovrintendenza Scolastica di Trieste	4.1	9452	Bidello Sardiello Cataldo.
2	Ministry of Public Instruction Direzione Gene- rale per l'Istru- zione Classica e Tecnica, Roma	Provveditori agli Studi di Trieste e Gorizia	1946 28.12	15305	Insegnamento dell'edu- cazione fisica - Programmi - Orari.

2824

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 Direzioni Generali per l'Istruzione Classica e Tecnica
 Prot. n. 15205

Roma, 17 dicembre 1943

AI RONY EDIZIONI AGLI STUDI

e, per conoscenza:

AL COMITATO NAZIONALE DELLA G.I.
 Oggetto: Insegnamento dell'educazione fisica - Programmi -
 Grafici -

Esprimo quanto prima inviati, per la distribuzione alle singole scuole, i programmi di educazione fisica approvati con decreto del Capo Provvisorio dello Stato dell'8 novembre 1943, n. 337 (v. G.U. n. 281 del 10 dicembre).

Per l'esecuzione di materia, in relazione anche ai vari quesiti al riguardo pervenuti, si richiama intanto l'attenzione della S.S.V. sui seguenti punti:

Orario - L'orario d'obbligo per gli insegnanti di educazione fisica è tuttora di 24 ore settimanali. Vessoro può essere proscioltamente ridotto, in via eccezionale, fino ad un massimo di 20 ore settimanali, qualora vi sia in sede una esuberanza di personale di ruolo.

In ogni caso, le ore di insegnamento superiori alle vane di saranno retribuite a norma del combinato-disposto degli artt. 1 e 2 del R.D.L. n. 10 giugno 1943 n. 539.

Si farà luogo alla nomina di incaricati incaricati soltanto nei casi in cui sia stato utilizzato. Rilevando si ogni opportuno accorgimento, tutto il personale di ruolo comunque a disposizione.

Tutti le esigenze dell'ordinamento degli insegnanti delle classi maschili della scuola media si terrà presente che alle ore di educazione fisica vanno attribuite le ore di lavoro che, a giudizio del Capo d'Istituto, potranno essere assolti. Per le classi stesse, dov'è presente

Il Laboratorio d'Obbligato per gli insegnanti di educazione fisica è tuttora di 34 ore settimanali. Essi però può essere per poco o totalmente ridotto. In via eccezionale, fino ad un massimo di 20 ore settimanali, qualora vi sia in sede una esuberanza di personale di ruolo.

In ogni caso, le ore di insegnamento superiori alle previste saranno retribuite a norma del combinato-disposto degli artt. 1 e 2 del R.D.L. 10 giugno 1945 n. 539.

Si farà luogo alla nomina di insegnanti incaricati soltanto nei casi in cui sia stato ufficialmente, in appendice ad ogni provvedimento accademico, tutto il personale di ruolo comunque a disposizione.

Nell'ispezione dell'orario dell'insegnanti delle lauree si mascheri quella scuola media al primo presetto che alle ore di educazione fisica vanno ad unire la loro al lavoro, che, a giudizio del Capo d'Istituto, potranno essere sostituite, per le classi stesse, da altrettante ore di insegnamento.

Le squadre ginnastiche sottoposte alle olimpiadi maschili e femminili si formeranno due squadre: una maschile e l'altra femminile, che saranno in ogni caso effettive, e, effettivamente, ad insegnanti di sesso maschile. 23

La norma dell'art. 10 del D.L.L. 7 settembre 1945 n. 539, i capi di istituto possono coniare i propri corsi di educazione fisica (tecnica, ginnastica, atletica e tutti) solo per comprovati motivi di salute, e, per i corsi desiderino l'escorso dovuto a favore richiedenti il proprio Capo d'Istituto autorizzando l'istanza, su cui

785017

2

legale, con la quota per la visita medica, ma, per adeguare alla nuova tariffa fissata, per qualche prestazione, l'Aut. Confindustria per l'Italia che è la società italiana, si è rivolta al L. 30 a L. 30. Il primo sarà nominato di nuovo, come agli studi su designazione del Presidente Provvisorio, per essere l'unico sede d'istituti.

Per quanto ad analoga richiesta del prefetto, il V. Com. di Milano, nei comuni capoluoghi di provincia, la visita sarà demandata all'ufficio sanitario Provinciale, che per gli accertamenti diagnostici è in grado di ricevere, se del caso, ai diendenti sanitari degli ospedali, del laboratorio di igiene e profilassi e del corso di provvista. Le uniche da considerare è che, pensando: e ciò allo scopo di evitare al massimo con esenzioni e rifugi di esoneri non riservati alle condizioni fisiche degli alunni, obiettivamente accertato, e che, nell'un caso, priverebbero gli alunni di particolari esenzioni dei quali il loro onorario potrebbe essere notevole vantaggio. Mentre, nel secondo caso, potrebbe essere considerato lo stabilirsi e l'asservirsi di mani-ferenti patologiche.

Anche nel caso di esenzione sono state per l'esonero dei primi, della quota, la quota, alla somma della

presentazione della domanda di esenzione agli esenti.

Per gli alunni esonerati, l'istituto, ove se ne potesse

la possibilità, i casi di istruzione potessero essere

per la cura differenziale.

I titolari, in ogni caso, alla istruzione per l'istruzione

per la istruzione, la disciplina, la istruzione per l'istruzione

per la istruzione, la disciplina, la istruzione per l'istruzione

per la istruzione, la disciplina, la istruzione per l'istruzione

per la istruzione, la disciplina, la istruzione per l'istruzione

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Direzioni Generali per l'Istruzione Classica e Moderna
Prot. n. 15935

Roma, 27 dicembre 1945

AI DIRETTORI GENERALI AGLI STUDI

e, per conoscenza:

AL COMITATO NAZIONALE DELLA C.I.
OGGETTO: Insegnamento dell'obbligo scolastico - Programmazione

È per questo che prima inviati, per la distribuzione alle
sirelle scuole, i programmi di educazione fisica approvati
con decreto del Capo Provvisorio dello Stato dell'8 novem-
bre 1945, n. 238 (v. G.U. n. 221 del 10 dicembre).
per l'attuazione di materia, in relazione anche ai vari
questioni al riguardo pervenuti, si richiama intanto l'atten-
zione delle G.U. sui seguenti punti:

1. - L'orario d'obbligo per gli insegnanti di educa-
zione fisica è tuttora di 34 ore settimanali. Essi però può-
no essere prosciolti o ridotti, in via eccezionale, fino
ad un minimo di 20 ore settimanali, qualora vi sia in sede
una emergenza di personale di ruolo.

In ogni caso, le ore di insegnamento superiori alla ven-
ti saranno retribuite a norma del combinato disposto degli
artt. 1 e 2 del R.D.L. n. 10 giugno 1946 n. 539.

Si farà luogo alla riduzione di insegnanti incaricati solo
tanto nei casi in cui sia stato utilizzato, nel periodo di
ogni anno, tutto l'orario di insegnamento, per il personale di ruolo
comunque a disposizione.

2. - Nell'eccezione dell'orario agli insegnanti delle clas-
si maschili della scuola media di terza elementare che alle
ore di educazione fisica vanno sottratti le ore di lavoro,
che, a giudizio del Capo d'istituto, potranno essere sottra-
uite, per le classi stesse, in altrettante ore di educazione

785017

del 1986, per la distribuzione alle
Istituzioni e ai privati.
L'importo (500 milioni) è stato
diviso in tre parti: 200 milioni
per la ricerca, 100 milioni per
la formazione e 100 milioni per
la diffusione di materiali.
L'importo (500 milioni) è stato
diviso in tre parti: 200 milioni
per la ricerca, 100 milioni per
la formazione e 100 milioni per
la diffusione di materiali.

... in relazione anche al vari
... si richiama intanto il fatto =

Il primo d'obbligo per gli insegnanti di educazione fisica è tuttora di 20 ore settimanali. Essi però può essere un elemento ridotto, in via eccezionale, può una esperienza di persone settimanali, qualora vi sia in sede in certi casi.

[illegible][illegible]

Le squadre gli prestano corrispondenza alla casa
e si assiste al formarsi di due squadre; una per
la prima formula, che si divide in centi e in
rispettivamente, ed in altri di sessi e sessi.

Forma dell'acqua. Is. di C.L.L. - Battano. 1921

785017

Le anti-aderenzialismo e ciò allo scopo di evitare al massimo grado ogni rischio di esponenti non ri-
spetti della condotta dei dirigenti. Obiettivo-
zione accettata, e che, dall'ora in poi, priverebbe gli altri
di un'azione esecutiva dai quali il loro organismo potrebbe
essere notevolmente vantaggioso. In altre, nel secondo caso, po-
tebbero stabilire lo stabilimento è l'organizzazione di man-
damenti del materiale.

La loro organizzazione sarà fatta per l'esecuzione del pri-
mo piano di azione. Il primo, all'indizio della
presentazione della condotta, sarà l'azione dell'azienda.

Per gli altri esponenti esonerati, dove se ne possono
trovare, il sistema potrebbe essere stabilito.

La prima cosa da fare è quella di

per le altre discipline, che in alcuni non governativi sono

banditi ad osservare le discipline. In alcuni non governativi sono
banditi ad osservare le discipline. In alcuni non governativi sono

banditi ad osservare le discipline. In alcuni non governativi sono
banditi ad osservare le discipline. In alcuni non governativi sono

banditi ad osservare le discipline. In alcuni non governativi sono

banditi ad osservare le discipline. In alcuni non governativi sono

banditi ad osservare le discipline. In alcuni non governativi sono

banditi ad osservare le discipline. In alcuni non governativi sono

banditi ad osservare le discipline. In alcuni non governativi sono

banditi ad osservare le discipline. In alcuni non governativi sono

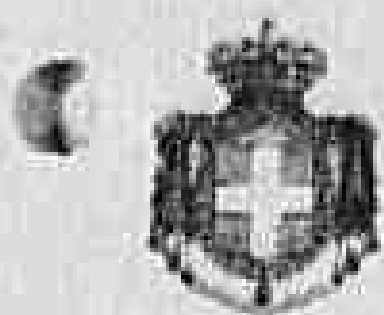
banditi ad osservare le discipline. In alcuni non governativi sono

IL M. P. M. T. R. O.

C. O. P. O. L. A.

2820

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017



*Ministero
della Pubblica Istruzione*

DIREZIONE GENERALE
PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE

Div. III

Pos. 20 P. 9.

Prot. N° 55

Proposta del
Dir. Is. 1°

Oggetto Università di Trieste - corsi per reduci.

Si prega di rimettere, qualora nulla
ostì, l'unita lettera al Rettore dell'Uni-
versità di Trieste.

IL MINISTRO

P. Raymon

Cont V

2819

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

*Ministero
della Pubblica Istruzione*
DIREZIONE GENERALE
PER L'ISTRUZIONE CLASSICA

DIV. IV^a
Let. N° 9452

Oggetto:

Bidello SAR DIELO C ataldo

2408

Ricevuto

Al COMMISSIONE ALLEATA
Sub Commissione Educazione
Via Veneto

R O M A

Risposta al f. del

Dir. Per N°

Qualora nulla osti si prega codesta
Commissione di voler rimettere l'acclusa let-
tera al Commissario alla Soprintendenza sco-
lastica di Trieste.

IL MINISTRO

[Signature]

2818

Capt V

785017

2408

Mod. n. 28 (Atter. Gen.)

13 GEN 1947

Ministero
della Pubblica Istruzione

DIREZIONE GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Let. A. 392

All. 1a Commissione
Alleanza - Sottocommissione
per l'Educazione
Via Veneto, R. OM. A.

Oggetto: Regioniere capo di II^a classe BRUGLIERA
Francesco -

Si prega di trasmettere, ove non
la costi, al Sovrintendente Scolastico di
Genova l'Integrita nota n° 392 relativa
al Dott. Francesco BRUGLIERA, regioniere
capo di II^a classe presso quell'Ufficio
Scolastico.

IL MINISTRO
Antoni

1 allegato

O.

Cast. V.

2817

Ministero
della Pubblica Istruzione

DIREZIONE GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Let. N.° 24128

Oggetto: Dott. LIUZZI GIOVANNI.

13 GEN 1947

Alla Commissione Allie-
ta-sezione per l'Educa-
zione-Via Veneto ROMA

Risposta al fido
Dir. Sec. N.°

Si prega codesto ufficio di voler -
ove nulla osti - trasmettere l'unita let-
tera n. 24128, relativa al dott. Giovanni
LIUZZI, al Sovrintendente Scolastico di
Trieste.

IL MINISTRO
Adler

2816

Can. V

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 724
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AG/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 13th January 1947

TO : A. M. G. Territory VENEZIA GIULIA
Education Division.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

F. V. VELLA

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1	Ministero della Pubblica Istruzione, Div. VII	AMG Venezia Giulia	21.12	12684	Prof. Chiuroc Alaa.

2815

Ministero della Pubblica Istruzione

ORDINANZA MINISTERIALE

SESSIONE STRAORDINARIA DI ESAMI NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE MEDIA

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. D. L. 16 maggio 1940, n. 417;

ORDINA:

1. - È indetta una sessione straordinaria di esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza, maturità ed abilitazione presso gli istituti di istruzione media di ogni ordine e grado, governativi, parificati, parificati e legalmente riconosciuti.

Gli esami comprenderanno la prova scritta d'italiano e le prove grafiche, pratiche ed orali. Il tema per la prova scritta d'italiano negli esami di maturità e di abilitazione sarà scelto dalla commissione esaminatrice in analogia alle disposizioni dell'art. 85 del Regolamento approvato con R. D. 4-5-1925, n. 633.

2. - Agli esami di cui al precedente paragrafo potranno essere ammessi soltanto:

a) coloro che, regolarmente iscritti alle sessioni ordinarie del 1941 ed a successive sessioni, non abbiano potuto fruire, per una o più materie, del beneficio della doppia sessione a causa di servizio militare, o per motivi razziali, o per altre gravi ragioni dipendenti dalla guerra. Questi giovani sono dispensati dal pagamento di nuove tasse. Non saranno ammessi agli esami in parola, per riparto, i giovani che, pur avendo partecipato ad una sola sessione, abbiano rivelato nel complesso delle discipline molto gravi insufficienze;

b) coloro che per i suddetti motivi non abbiano potuto chiedere la regolare iscrizione ad alcuna delle sessioni sopra indicate, pur avendo i titoli per parteciparvi.

3. - Colaro che intendono prendere parte alla sessione di cui alla presente Ordinanza devono, entro il 25 gennaio 1941, farne domanda, in carta legale, al Capo dell'Istituto presso il quale erano iscritti per gli esami, giusta la lettera a) del paragrafo 2, ed al Capo dell'Istituto o di uno degli istituti della loro attuale residenza o della sede viciniora; e devono inoltre correlare la domanda dei documenti atti a dimostrare che sussistono nei loro riguardi le condizioni richieste per poter fruire della sessione. Il Capo

ORDINA:

1. - È indetta una sessione straordinaria di esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza, maturità ed abilitazione presso gli istituti di istruzione media di ogni ordine e grado, governativi, pareggiati, parificati e legalmente riconosciuti.

Gli esami comprendevano la prova scritta d'italiano e le prove grafiche, pratiche ed orali. Il tema per la prova scritta d'italiano negli esami di maturità e di abilitazione sarà scelto dalla commissione esaminatrice in analogia alle disposizioni dell'art. 85 del Regolamento approvato con R.D. 4-5-1925, n. 653.

2. - Agli esami di cui al precedente paragrafo potranno essere ammessi soltanto:

a) coloro che, regolarmente iscritti alle sessioni ordinarie del 1941 od a successive sessioni, non abbiano potuto fruire, per una o più materie, del beneficio della doppia sessione a causa di servizio militare, o per motivi razziali, o per altre gravi ragioni dipendenti dalla guerra. Questi giovani sono dispensati dal pagamento di nuove tasse. Non saranno ammessi agli esami in parola per ripetersi, i giovani che, pur avendo partecipato ad una sola sessione, abbiano rivelato nel complesso delle discipline molto gravi insufficienze;

b) coloro che per i suddetti motivi non abbiano potuto chiedere la regolare iscrizione ad alcuna delle sessioni sopra indicate, pur avendo i titoli per parteciparvi.

3. - Coloro che intendono prendere parte alla sessione di cui alla presente Ordinanza devono, entro il 25 gennaio 1947, farne domanda, in carta legale, al Capo dell'istituto presso il quale erano iscritti per gli esami, giusta la lettera a) del paragrafo 2, od al Capo dell'istituto o di uno degli istituti della loro attuale residenza o della sede vicinior; e devono inoltre corredare la domanda dei documenti atti a dimostrare che sussistono nei loro riguardi le condizioni richieste per poter fruire della sessione. Il Capo d'istituto valuterà la portata documentazione con prudenza critico, e deciderà sull'accoglimento o meno della domanda, avendo presente, nell'interesse della scuola, la necessità di escludere dal beneficio della sessione i profittatori di qualsiasi genere.

4. - È data facoltà al Provveditore agli studi di concentrare gli aspiranti agli esami della sessione straordinaria presso determinati istituti, se l'esiguo numero degli aspiranti stessi od altra opportunità ^{1) 853} ~~richiede~~ lo consigli.

5. - Negli istituti pareggiati, parificati o legalmente riconosciuti sovrintenderà alle operazioni degli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza un Commissario governativo, nominato dal Provveditore agli studi. Quest'ultimo potrà chiamare gli stessi Commissari nominati per la scorsa sessione autunnale,

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Direzione Generale per l'Istruzione Classica

Roma, 14 dicembre 1948

L. 11. 15005

AI RISPONSABILI AGLI STUDI

Oggetto: Licei sperimentali - Popolazione scolastica -

Si pregano le S. VV. di far conoscere la popolazione scolastica dei diversi licei sperimentali e delle risultanze delle iscrizioni e delle presenze, siano attualmente esistenti nell'insegnamento, indicando l'autorità che ha posto l'esercizio.

La notizia dovranno essere trasmesse alla D.V. I° della Direzione Generale per l'Istruzione Classica.

Per il MINISTRO

F. 10 PIAZZA

Ci pregano la SS.VV. di far conoscere la popolazione
...atica dei superati della scuola scolartifici delle ris. ette
... in occorrenza o negli predi. siano attualmente es-
... della dell'insegnamento, indicando l'autorità che ha
... posto l'esonerazione.

Le notizie dovranno essere trasmesse alla DIV.I^a della
Direzione e Generale per l'Istruzione classica.

PER IL MINISTRO

3.40 PIAZZA

2813

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

15126
 DIVISION OF ALL PER L'ISTE NOME CLASSICA

15126

Dr. G. H. Ruggie, Jr.

THE POLYMER JOURNAL

THE NATIONAL ARCHIVES

0, per 08080822:

NOTA: Inseriti il numero fisico "

La Norma della Commissione del 24 novembre 1945, n. 11023
che ha insegnato di più ancora la pace del ruolo dell'ex
passati, ai fini amministrativi e di impiego, alle
distanze dei Provveditori agli studi, e decorre dalla
data di restituzione all'amministrazione italiana dello
stesso provvedimento via il n. 11023.

Le due note sono state inviate al
Comitato per la Pace, che ha
decretato che esse sono da
considerare come documenti
della Commissione per la
Pace.

[illegible]

avuto riguardo a tale situazione di fatto, questo stato di
guerra, di intesa con quello del Terzo, è venuto nella
Amministrazione il risse della data di liberazione di
provocarla la decorrenza stabilita con la città di
del 24 novembre 1945.

Di conseguenza, avrà corso l'effettivo dei Provvedimenti studiati il pagamento, sull'importo capitolato dal Bilancio di questo Ministero, degli assegni dovuti a detto corpo, e alla data di liberazione della provincia, provvederò il Commissariato nazionale alla G. I. al pagamento dei riscatti eventualmente dovuti per il periodo precedente. Nell'esecuzione di quanto sopra detto.

la competenza del Provveditorato, l'amministrazione italiana delle

che si restituiscano all'amministrazione italiana delle
sulle province via via liberate.
Dalle decorrenze del determinato e in attesa di una
iva disciplinata del loro stato giuridico-economico, e
ti insegnanti percepiscono gli assegni ad essi dovuti, i
no alla nota remittente compilata dal Condirettore Na-
zionale della Gioventù Italiana.

I effetti, però, per decisione del Governo Militare
seco, tale categoria di insegnanti fu messa a dispo-
si Provveditori agli studi, dai quali comincio ad essere
amministrata, sin dalla data di liberazione delle varie
ville.

Avuto riguardo a tale situazione di fatto, questo
ttero, di intesa con quello del Tesoro, è venuto nella de-
amministrazione di fissare alla data di liberazione di cias-
ca provincia la decorrenza stabilita con la citata circolar-
e del 24 novembre 1945.

Di conseguenza, dovrà essere effettuato dal Provvedito-
agli studi il pagamento, sull'importo capitale del bil-
di questo Ministero, degli assegni dovuti a detto perso-
dalla data di liberazione della provincia; provvedendo da
es il Commissariato Nazionale dello S.I. al pagamento de-
assegni eventualmente dovuti per il periodo precedente.

Nell'esecuzione di quanto sopra disposto i provvedito-
ti agli studi terranno presente che gli insegnanti del
scdi al nord della linea gotica, in sede di emergenza,
ceperono, dalle autorità del tempo, della possibilità di
rendo anticipato, nonché un assegno pari a circa la metà
della indennità di quiescenza.

In tali casi dovrà procedersi al pagamento del debito dovuto per il periodo di tempo che precede la data di scadenza o le mensilità che risulteranno in seguito alla liquidazione (esclusa quindi l'entità dell'ipotesi di insolvenza, per il cui recupero provvedono le autorità competenti). Dovrà essere provveduto per le altre mensilità che restano a carico del debitore, in modo da assicurare la continuità del pagamento, mentre per la parte di debito che sarà in capo al recettore medesimo provvederà di un quinto dello stipendio base.

I provveditori degli studi provvedono alle operazioni di liquidazione o di concessione prevista dalla legge, o viceversa, in base agli elementi che saranno forniti dal Collettore nazionale della G.I. o recettori da altri livelli accertamenti.

Per gli insegnanti di educazione fisica che, a causa di un infortunio o di altro, si trovassero in servizio in una scuola diversa da quella cui appartenevano all'atto della loro assunzione, la legge provvede a regolare l'ordine della loro carriera contraria, e sarà effettuato, con i mezzi concessi, dal ufficio scolastico provinciale di provenienza.

Da ultimo si precisa che le somme trattate in sede di pagamento sulle competenze arretrate o recuperate nella misura del quinto degli stipendi al momento di essere corrisposti, dovranno essere versate al Commissariato Provinciale del Stato, del quale rappresentino il personale recettore, il quale, a sua volta, provvederà a versare le somme in conto dei contributi.

IL MINISTRO
DELLA

per gli inserimenti di educazione fisica che, a causa di
preferenze od altre, si trovasse in servizio in una
versa da quella cui appartenevano all'atto delle labe
che delle singole provine, la regolarità delle
controlle sarà effettuata, e i conti connessi, dal
ufficio scolastico provinciale di provienza.

Da ultimo si precisa che le somme trattate in sede di
controlli sulle competenze arretrate o recuperate nella
del quinto degli studenti su cui si applicano i
dovranno essere versate al Commissariato Provinciale del
quanto rappresentano il totale delle somme, a favo
Stato, del corrispondenti fondi erariali che, alla
verno repubblicano furono concessi come contributi
anzitutto all'ex o.a.b.

IL MINISTRO

G. M. M. M.

2610

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 6 Jan. 47

TO : A. H. G. Territory

VENEZIA GIULIA
Educ. Division

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

JVV
Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	MIN. PUBL. INTR.	SMO VEM. GIULIA Educ. Div.	27/12	24175 Div. I Pos. 25	Angelo Chianale Trieste
2.	"	"	14/12	11503-10894	Ing. Geol Carlo
3.	"	"	27/12	22380	Carlo Alberto Maschi
4.	"	"	13/12	2707 Div. II	Vedarch Damiano
5.	"	"	18/12 24/12	15126 Circ. 15005 "	Insegn. educ. fisica Licei Scientific. Popolas. scol
6.	"	"	30/12	10342	P.D. Zerqueni Marcello e Trota Giuseppe
7.	Min. del Tesoro	"	19/12	7488 Pos. 12763	Assegno di riposo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
			47		
1.	MIN. PUBL. INSTR.	AMC VEM. GIULIA Educ. Div.	27/12	24175 Div. I Pos. 25	Angelo Chianale Trieste
2.	"	"	14/12	11509-10894	Ing. Ceol Carlo
3.	"	"	27/12	22380	Carlo Alberto Maschi
4.	"	"	13/12	2707 Div. II	Voderich Damiano
5.	"	"	18/12 14/12	15126 Circ. 15005	Insegn. educ. Fisica Licei Scientifici. Popoluz. scol
6.	"	"	30/12	10342	D.D. Zargueni Marcello e Tromba Giuseppe
7.	Min. del Tesoro	"	19/12	7438 Pos. 3273.5 Div. 6 Sez. I	Assegno di riposo all'Ins. Calabrese Maroo

2809

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 27 Dec 1946TO : A. M. G. Territory VENETIA GIULIA

Education Div.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	AS. VM. GIULIA Educa. Div.	16/12	5324	widova Prof. Rosenbach Alberto
2.	"	"	23/12	11775	Cristofolina Cervak Malvina
3.	"	"	21/12	11476	Martirelli Gentilli Maria
4.	"	"	12/12	14833 Circ.	Versamento tasse educas. fis.
5.	"	"	19/12	15562	Gaucci Giorgio
6.	"	"	13/12	1793	Concorso premi ministeriali insegn. Ist. Tecn. Nautici
7.	"	"	22/12	11671	Incarico missione :

785017

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	AEF VIN. GIULIA Edm. Div.	16/12	5324	vedova Prof. Rosenbach Alberto
2.	"	"	21/12	11775	Cristofolina Cermak Malvina
3.	"	"	21/12	11473	Martinelli Gentilli Maria
4.	"	"	12/12	14833 Circ.	Versamento tasse educas. fla.
5.	"	"	19/12	15562	Caucci Giorgio
6.	"	"	13/12	1793	Concorso premi ministeriali insegn. Ist. Tecn. Nautici
7.	"	"	22/12	11871	Incarico missioni : Reg. Lambertini Luigi Mag. Malini Maria Mag. Valentino Mario
8.	"	"	19/12	23792	Rocco Paolo 2808
9.	"	"	21/12	Regio Frattur Elisa No. 14727	
10.	"	"	11/30/9 p. g. Circ. 13/09/9 Circ.		Apertura classi collaterali ecc. Passa. Magistrazione ecc.
11.	"	"	13/12	903/115 Circ.	Dati relat. maestri d'artig.
12.	"	"	9/12	5182/116 "	Sdoppiamento scuole elem.
13.	"	"	16/12	5359/114 "	Tredicesima mensilità ecc.
14.	"	"	1/12	8034/113 "	Confer. supplenze ecc.
15.	"	"	12/12	13910/8 p. g.	Indennità e propine ecc.

B.V.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Direzione Generale dell'Istruzione Elementare = Segr. =

Prot. No 903/115

Roma li 13 dicembre 1946

AI PROVVEDITORI AGLI STUDI

OGGETTO: Dati relativi ai maestri danneggiati politici. =

Le SS. VV. sono pregate di fare pervenire a questo Ministero con sollecitudine i seguenti dati circa i maestri di codesta Provincia danneggiati per motivi politici o per effetto delle così dette leggi razziali.

1°-) Elenco nominativo dei maestri elementari di ruolo esonerati per motivi politici o razziali, con l'indicazione, a fianco di ciascuno, della eventuale domanda di riassunzione in ruolo e dell'esito avuto di essa.

2°-) Elenco nominativo dei maestri elementari di ruolo della provincia non tesserati che abbiano, per motivi politici, subito persecuzioni o sofferto danni (trasferimento per servizio, decesso trasferimento per domanda, pretermissione nelle promozioni, etc.). =

P. IL MINISTRO
E/to Bellusci

Per copia conforme

DIREZIONE GENERALE

wa

li.

1°-) Elenco nominativo dei maestri elementari di ruolo esonerati per motivi politici o razziali, con l'indicazione, a fianco di ciascuno, della eventuale domanda di riassunzione in ruolo e dell'esito avuto di essa.

2°-) Elenco nominativo dei maestri elementari di ruolo della provincia non tesserati che abbiano, per motivi politici, subito persecuzioni o sofferto danni (trasferimento per servizio, denegato trasferimento per domanda, pretermissione nelle promozioni, etc.).=

P. IL MINISTRO
F.to Bellusci

Per copia conforme

DIREZIONE GENERALE

Dwa

2807

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Prot. n. 2548/416

Roma, 11 9 dicembre 1946

AL PROVVEDITORE ALI STUDII

SOGGETTO: Scoppiamento di scuole elementari.

Con riferimento alla circolare telegrafica del 3 corr. n. 5002, si attiene alla soppiamento delle Scuole elementari, e allo scopo di assicurare l'uniformità dei criteri nell'applicazione delle disposizioni in esso contenute, si comunica quanto segue:

1°-) Gli addebiamenti che implicano l'accoglimento delle proposte a suo tempo fatte dai Provveditori o da questo Ministero inoltrate a quello del Tesoro, (ivi compresi quelli già autorizzati ed alcuni Provveditori per il loro carattere di maggiore urgenza) devono intendersi subordinati alla condiz. on. nuovamente accertata dai Provveditori stessi, che risolvono gli estremi di cui all'articolo 95 del T.U. 5.2.1928 n. 577 e 102 del regolamento 26 aprile 1930, n. 1297.

2°-) Siccome la circolare telegrafica suddetta disponeva applicativamente che delle da ipotesi contemplate nel secondo comma dell'art. 65 (numero degli alunni superiore a 60 o angustia dei locali) fosse considerata determinante ai fini dello scoppiamento con istruzione apposita soltanto la prima del caso che si verificasse la seconda ipotesi, e cioè l'angustia dei locali, si provvederà con l'alternamento d'orario.

3°-) L'autorizzazione allo scoppiamento si riferisce anche a casi non contemplati nelle precedenti proposte dei Provveditori, nella sola ipotesi che gli eventuali addebiamenti siano giustificati ai sensi del presente articolo e che non sia possibile contenere gli alunni entro il limite di 60, in una o più classi parallele mediante la distribuzione degli iscritti nel medesimo plesso scolastico.

4°-) Nel caso che lo scoppiamento sia da mettersi in relazione anche alla necessità di completare il corso elementare, laddove è incompiuto, esso è da intendersi in ogni caso subordinato alla presenza di un numero di alunni superiore complessivamente a 60. L'accaduto può essere determinato dai dati alunni finora iscritti, frequentanti nei corsi di studio attualmente in funzione e sia da quell'ulteriore apporto che verrebbe a tale numero

785017

= 2 =

litato.

55.-) A rigore, ed ogni adempimento deve corrispondere le disponibilità della aula convenientemente arredata, in modo che la nuova classe funzioni in ed orario normale. Data però l'eccezionalità del momento, i provvedimenti sono autorizzati a derogare da questa condizione, limitatamente al periodo prettamente necessario perché i comuni possono adempiere all'obbligo loro spettante di fornire i locali e gli arredi scolastici, ed in ogni caso non oltre la fine dell'anno scolastico in corso e sempre che sia possibile far funzionare la nuova scuola nei locali esistenti, con doppio turno d'orario.

I Provveditori informeranno di questo i Sindaci e, se necessario il Prefetto, richiamando la loro attenzione sul fatto che la conferma dello adempimento e de intendere subordinata alla disponibilità dei locali arredevi.

60.-) All'atto in cui i Provveditori disporranno gli adempimenti dovranno, nel medesimo provvedimento, classificare le nuove scuole istituite (maschili o femminili, o miste) ed eventualmente, sempre con lo stesso provvedimento, modificare la classifica degli altri posti in organico nel medesimo plesso scolastico.

70.-) Si deve evitare assolutamente che gli adempimenti disposti in base all'autorizzazione dell' circolare telegrafica n°5002 del 5 corr. siano comunque lasciati spostamenti di insegnanti di ruolo o provvisori già in servizio.

Le scuole di nuove istituzione saranno pertanto affidate a maestri provvisori che non abbiano avuto ancora un incarico.

I Provveditori sono pregati di inviare entro il 31 gennaio p.v. una accurata relazione dei provvedimenti presi in corrispondenza alle presenti istruzioni. Nella relazione stesse si dovranno indicare in un apposito prospetto, a seguenti dati:

- a-) numero degli adempimenti di olvessi con oltre 60 alunni frequentanti;
- b-) numero delle istituzioni di nuove scuole ai sensi dell'art. 100.R.G.;
- c-) numero degli alunni di orario diurno disposti per angustia di locali.

Per ciascuna delle lettere di cui sopra dovranno distinguersi i provvedimenti adottati in attuazione delle proposte presentate e suo tempo al Ministero da quelli adottati in coodnanza alle stesse proposte.

Per quanto riguarda le lettere a) dovrà altresì specificarsi il numero degli adempimenti che comportino completamente di un corso elementare sinora incompiuto. Per quanto riguarda la lettera a) e b) dovrà infine in-

(Esclusa la modifica della classificazione degli altri posti in organico nel me-

vedimento, modificare la classificazione degli adempimenti disposti in base

75.) da evitare assolutamente che gli adempimenti disposti in base
all'autorizzazione dell' circolare telegrafica n° 5002 del 2 corr., siano
comunque luogo a spostamenti di insegnanti di ruolo o provvisori già in
servizio.

Le scuole di nuova istituzione saranno pertanto affidate a maestri
provvisori che non abbiano avuto ancora un incarico.

I provvedimenti sono proposti di inviare entro il 31 gennaio p.v. una
accurata relazione dei provvedimenti presi in corrispondenza alle presen-
ti istruzioni. Nella relazione stessa si dovranno indicare in un apposito
propreto, i seguenti dati:

- a-) numero degli adempimenti di classi con oltre 60 alunni frequentanti;
- b-) numero delle istituzioni di nuove scuole ai sensi dell'art. 100.R.G.;
- c-) numero degli alternamenti d'orario disposti per equità di locali.

Per ciascuna delle lettere di cui sopra dovranno distinguersi i provve-
dimenti adottati in attuazione delle proposte presentate a suo tempo al
Ministero da quelli adottati in occasione delle stesse proposte.

Per quanto riguarda la lettera a) dovrà altresì specificarsi il numero
degli adempimenti che comportino completamento di un corso elementare si-
more incompiuto. Per quanto riguarda la lettera a) c) b) dovrà infine in-
dicarsi il numero degli adempimenti di nuove istituzioni cui corri-
sponde una nuova aula arredata.

Alla relazione dovrà, infine, essere allegato un elenco degli adempia-
menti adottati, con le classifiche dei posti istituiti. =

Si prega di dare immediata assicurazione di adempimento =

IL MINISTRO

R/to Garella

Per copia conforme
IL DIRETTORE GENERALE

Scritto

B.V.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Direzione Generale dell'Istruzione Elementare - Div. VIII

Prot. n° 5359/114

16 dicembre 1946

AI PROVVEDITORI AGLI STUDI

OGGETTO: Tredicesima mensilità agli insegnanti delle scuole parificate. =

Il Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato in data 25 ottobre 1946, n° 2663, ha disposto la concessione a favore dei dipendenti statali di una tredicesima mensilità a titolo di gratifica.

Denuto conto di quanto stabilisce l'art. 2° comma 1° del decreto anzidetto, si precisa che tale gratifica, la quale, dato il criterio, con cui viene liquidata, commisurata cioè a dodicesimi in base al servizio effettivamente prestato, può ritenersi come una nuova ulteriore integrazione dello stipendio, potrà essere corrisposta anche agli insegnanti delle scuole parificate sempreché l'Ente che mantiene la scuola ne deliberi la corrispondenza.

Il contributo dello Stato per la tredicesima mensilità dovrà essere determinato proporzionalmente sulla base della percentuale fissata da ciascuna convenzione per il pagamento degli stipendi al solo personale insegnante.

Resta inteso che qualora l'Ente non intendesse corrispondere per intero la tredicesima mensilità, ma una parte di essa, il contributo dello Stato dovrà essere commisurato alla somma concessa nei limiti della predetta percentuale.

Le norme per la liquidazione dovranno essere le stesse già contenute nelle circolari n° 15275/71 del 6 dicembre a.s. per la liquidazione della tredicesima mensilità al personale di ruolo e non di ruolo delle scuole di Stato.

Le SS.VV. richiederanno pertanto agli Enti interessati un prospetto del servizio effettivamente prestato del proprio personale insegnante allo scopo di poter procedere, sulla base delle norme impartite con la predetta circolare, alla liquidazione in parola. =

IL MINISTRO

F.to Bonella

re liquidata, commisurata cioè a donazioni, mentre prestato, può ritenersi come una nuova ulteriore integrazione dello stipendio, potrà essere corrisposta anche agli insegnanti delle scuole parificate sempreché l'Ente che mantiene la scuola ne deliberi la corrispondenza.

Il contributo dello Stato per la tredicesima mensilità dovrà essere determinato proporzionalmente sulla base della percentuale fissata da ciascuna convenzione per il pagamento degli stipendi al solo personale insegnante.

Resta inteso che qualora l'Ente non intendesse corrispondere per intero la tredicesima mensilità, ma una parte di essa, il contributo dello Stato dovrà essere commisurato alla somma concessa nei limiti della predetta percentuale.

Le norme per la liquidazione dovranno essere le stesse già contenute nella circolare n° 15275/71 del 5 dicembre d.s. per la liquidazione della tredicesima mensilità al personale di ruolo e non di ruolo delle scuole di Stato.

Le SS.VV. richiederanno pertanto agli Enti interessati un prospetto del servizio effettivamente prestato del proprio personale insegnante allo scopo di poter procedere, sulla base delle norme impartite con la predetta circolare, alla liquidazione in parola.

IL MINISTRO

F.to Concilia

Per copia conforme

IL DIRETTORE GENERALE

2805

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Direzione Generale dell'Istruzione Elementare - Div. III

Prot. n. 5359/114

16 dicembre 1946

AL PROVVEDITORI ACII STUDI

OGGETTO: tredicesima mensilità agli insegnanti delle scuole parificate.

Il Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato in data 25 ottobre 1946, n. 263, ha disposto la concessione a favore dei dipendenti statali di una tredicesima mensilità a titolo di gratifica.

Detto conto di quanto stabilisce l'art. 2° comma 1° del decreto anzidetto, si precisa che tale gratifica, la quale, dato il criterio, con cui viene liquidata, comporta cioè a dodicesimi in base al servizio effettivamente prestato, può ritenersi come una nuova ulteriore integrazione dello stipendio, potrà essere corrisposta anche agli insegnanti delle scuole parificate sempreché l'Ente che mantiene la scuola ne deliberi la corrispondenza.

Il contributo dello Stato per la tredicesima mensilità dovrà essere determinato proporzionalmente sulla base della percentuale fissata da ciascuna convenzione per il pagamento degli stipendi al solo personale insegnante.

Acute inteso che qualora l'Ente non intendesse corrispondere per intero la tredicesima mensilità, ne una parte di essa, il contributo dello Stato dovrà essere corrisposto alla somma concessa nei limiti della predetta percentuale.

Le norme per la liquidazione dovranno essere le stesse già contenute nella circolare n. 15275/77 del 6 dicembre a.s. per la liquidazione della tredicesima mensilità al personale di ruolo e non al ruolo delle scuole di Stato.

Le SS.VV. richiederanno pertanto agli Enti interessati un prospetto del servizio effettivamente prestato dal proprio personale insegnante allo scopo di poter procedere, sulla base delle norme impartite con la predetta circolare, alla liquidazione in parola.

IL MINISTRO
P. T. conella

ne liquidate, commisurata cioè a dodicesimi in base al servizio effettivamente prestato, può ritenersi come una nuova ulteriore integrazione dello stipendio, potrà essere corrisposta anche agli insegnanti delle scuole parificate sempreché l'Ente che mantiene la scuola ne deliberi la corrispondenza.

Il contributo dello Stato per le tredicesime mensilità dovrà essere determinato proporzionalmente sulla base della percentuale fissata da ciascuna convenzione per il pagamento degli stipendi al solo personale insegnante.

Reste inteso che qualora l'Ente non intendesse corrispondere per intero la tredicesima mensilità, ma una parte di essa, il contributo dello Stato dovrà essere commisurato alla somma concessa nei limiti della predetta percentuale.

Le norme per la liquidazione dovranno essere le stesse già contenute nella circolare n° 15275/71 del 6 dicembre u.s. per la liquidazione della tredicesima mensilità al personale di ruolo e non di ruolo delle scuole di Stato.

Le CS.VV. richiederanno pertanto agli Enti interessati un prospetto del servizio effettivamente prestato dal proprio personale insegnante allo scopo di poter procedere, sulla base delle norme impartite con la predetta circolare, alla liquidazione in parola.

IL MINISTRO
F. C. Gonnella

Per copie conformi

IL DIRETTORE GENERALE

2804

B.V.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Direzione Generale dell'Istruzione Elementare Div. 12

Prot. n. 2534/43

Roma, li 15/11/43

1943

AL PROVVEDIMENTO AI LAVORI STUDII

Conferimento delle supplenze degli ispettori scolastici e dei direttori didattici.

Con circolare n. 2507 del 13.7.1943, questo Ministero impartì disposizioni in merito al conferimento delle supplenze degli ispettori scolastici e dei direttori didattici, ai sensi del R.D.L. 4.6.1934, n. 158, stabilendo, fra l'altro, i criteri di massima ai quali le SS.VV. avrebbero dovuto uniformarsi per quanto concerne la scelta dei maestri cui affidare la recendenza delle direzioni didattiche.

Si legge utile a precisare ora, in relazione ad analoghi quesiti pervenuti, che gli incarichi ispettivi e direttivi hanno durata annuale, ma che si rimette alla prudente valutazione delle SS.VV. il valutare, caso per caso, in rapporto al maestro titoli eventualmente esibiti da altri aspiranti, sull'opportunità di sostituire coloro i quali abbiano nel decorso anno scolastico fornito buona prova, dimostrando di sapere risolvere il compito loro affidato.

Ove debba procedersi al conferimento di nuovi incarichi, dovranno essere varci, per quanto concerne le su indicate del circoli didattici, i criteri di massima di cui alla citata circolare del 13.7.1943, avvertendo che i criteri stessi hanno carattere indicativo e che le SS.VV. sono autorizzate, sotto la loro responsabilità, a derogare dall'ordine di precedenza con cui i criteri sono elencati, ove abbiano fondato motivo di ritenere che la esigenza del servizio siano per richiederlo.

Per ciò che riguarda il conferimento di incarichi agli ex dirigenti di circoli didattici rurali, si richiama la circolare n. 1344, D.D.P. del 2 maggio 1944.

Nei casi dubbi e tutte le volte che lo credano opportuno, le SS.VV. potranno informare in via riservata dei provvedimenti in corso il Servizio dei rispettivi sindacati provinciali degli insegnanti elementari, per l'eventualità che essi dispongano di elementi informativi di carattere obiettivo di cui sia utile alle SS.VV. medesime tener conto.

IL MINISTRO
F.to Gorella

Si ritiene utile precisare ora, in relazione ad analoghi quesiti pervenuti, che gli incarichi ispettivi e direttivi hanno durata annuale, da che si rimette alla prudente valutazione delle SS.VV. il valutare, caso per caso, in rapporto al maggior titolo eventualmente esibito da altri aspiranti, sull'opportunità di sostituire coloro i quali abbiano nel decorso anno scolastico fornito buona prova, dimostrando di sapere assolvere il compito loro affidato.

Ove debba procedersi al conferimento di nuovi incarichi, dovranno essere valutati, per quanto concerne le esigenze dei circoli didattici, i criteri di massaia di cui alla citata circolare del 18.7.1945; avvertendo che i criteri stessi hanno carattere indicativo e che le SS.VV. sono autorizzate, sotto la loro responsabilità, a derogar dall'ordine di precedenza con cui i criteri sono elencati, ove abbiano fondato motivo di ritenere che le esigenze del servizio siano per richiederlo.

Per ciò che riguarda il conferimento da incarichi agli ex dirigenti di circoli didattici rurali, si richiama la circolare n. 134-7 D.E.I. del 2 agosto 1944.

Nei casi dubbi e tutte le volte che lo credano opportuno, le SS.VV. potranno informare in via riservata del provvedimento in corso il Segretario dei rispettivi sindacati provinciali degli insegnanti elementari, per l'eventualità che essi dispongano di elementi informativi di carattere obiettivo di cui sia utile alle SS.VV. medesime tener conto.

IL MINISTRO
P. to Conella

Per copia conforme

IL DIRETTORE GENERALE

2863

14 DIC. 1946

DESTINATARIO: PROVVEDITORI STUDI

DESTINAZIONE

TESTO N. 15010 PUNTO CIRCOLARE 5 DICEMBRE N. 71 RELATIVA PREDECESSIONE MENDICITA' APPLICASI ANCHE INSEGNANTE EDUCATIONE FISICA PUNTO GRATIFICAZIONE VR COMISURATA PER INSEGNANTE RUOLO EX GIL AL TRATTAMENTO RISULTANTE NOTE NORMATIVE FOR IPE COMISARIATO GIOVENTU' ITALIANA ET PER INSEGNANTI INCARICATI ET SUPPLEMENTI AL TRATTAMENTO DIPENDENTI GRUPPO B RUOLO C GRADO III INIZIALE VIRGOLA DEDOTTA PER ENTRAMBE CATEGORIE NOTE COMPLEMENTARI PUNTO

MINISTRO PUBBLICA ISTRUZIONE
CONELLA

2802

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

Mod. 48 (Servizio Generale)

Ministero della Pubblica Istruzione

REPUBBLICA ITALIANA

*Ministero
della Pubblica Istruzione*

DIREZIONI GENERALI
PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE
TECNICA E CLASSICA

Prot. N. 15265 - Circolare N. 71

Roma, 6 dicembre 1946.

*Al Provveditori agli Studi;
Alle Scuole ed Istituti di istruzione
tecnica e classica;
Alle Scuole secondarie di avviamento
professionale.*

Oggetto: Tredicesima mensilità per il 1946.

Con l'art. 7 del Decreto Legislativo del Capo Provisorio dello Stato 25 ottobre 1946, n. 263, concernente il nuovo trattamento economico dei dipendenti dello Stato, viene concessa alle categorie di personale statale indicate all'art. 1, comma 1 del Decreto stesso, a titolo di gratificazione, una tredicesima mensilità da corrispondersi alla data del 16 dicembre di ogni anno.

Detta gratificazione va commisurata al trattamento economico complessivo spettante alla data anzidetta per stipendio o retribuzione e indennità carovita, escluse le quote complementari, ed è dovuta anche al personale non di ruolo, insegnante e non insegnante, delle Scuole di ogni ordine e grado.

La gratificazione spetta nella misura intera soltanto al personale in servizio continuativo ed ininterrotto dal 1° gennaio fino al 16 dicembre 1946, mentre in caso di servizio prestato per un periodo inferiore all'anno, è dovuta in ragione di un dodicesimo per ogni mese di servizio effettivamente prestato o frazione di mese superiore ai 15 giorni, trascurando le frazioni minori, ed in questo caso la gratificazione va commisurata all'ultimo trattamento economico goduto.

A questo riguardo l'art. 18 del D.L.C.P.S. surricordato precisa che per il personale il cui rapporto d'impiego o di lavoro sussista alla data del 1° settembre 1946, dalla quale ha effetto il Decreto stesso, si computa, ai fini della corrispondenza della gratificazione, anche il servizio prestato durante il periodo dal 1° gennaio al 31 agosto 1946.

Conseguentemente ai dipendenti cessati dopo il 1° settembre 1946 compete il rateo della gratificazione corrispondente al periodo che intercorre fra il 1° gennaio 1946 (o dalla data di entrata in servizio

se posteriore) e la data di cessazione, mentre nulla è dovuto ai dipendenti che abbiano lasciato il servizio in data anteriore al 1° settembre 1946.

Come è stato già chiarito in altra occasione, si intende che il rapporto di impiego sussista in ogni caso al 1° settembre 1946, ai sensi del Decreto 27 maggio 1946, n. 558, e 1° giugno 1946, n. 539, nei riguardi degli insegnanti non di ruolo delle Scuole elementari e medie che si sono trovati nella condizione di aver diritto di percepire gli assegni durante le vacanze estive.

Per coloro invece che non hanno avuto titolo a percepire tali assegni, la sussistenza del rapporto di impiego al 1° settembre 1946 si concreta solo se essi abbiano riscossa la retribuzione sino al termine della prima sessione di esame e se il titolare da essi sostituito non sia tornato in servizio entro il 31 agosto 1946.

In relazione a quanto è detto sopra, la gratificazione spetta nella misura di tanti dodicesimi quanti sono i mesi o frazione di mese superiore ai quindici giorni intercorrenti dalla data di assunzione in servizio al 16 dicembre 1946, e limitatamente ai mesi per i quali sono stati corrisposti gli assegni.

Quanto all'ammontare della gratificazione, si precisa che per gli insegnanti non di ruolo delle Scuole medie e per gli incaricati degli insegnamenti speciali nelle Scuole elementari, essa va commisurata in relazione al numero di ore di insegnamento impartito nel corrente anno scolastico, anche nel caso che sia maggiore o minore del numero di ore del decorso anno scolastico e ciò per la precisa disposizione della legge, la quale stabilisce che la gratificazione deve essere commisurata al trattamento economico complessivo spettante al 16 dicembre. Va pertanto esclusa la possibilità di fare, quando il numero di ore di insegnamento impartito sia diverso, un doppio conteggio, l'uno riferito alla retribuzione goduta fino al 30 settembre 1946 e l'altro a quella goduta al 16 dicembre.

Anche nel caso in cui l'incaricato o supplente sia stato confermato in Scuola diversa da quella nella quale ha insegnato nel passato anno scolastico, la retribuzione gli va corrisposta dalla Scuola nella quale presta servizio, anche se trattasi di passaggio da una Scuola non autonoma ad altra dotata di autonomia amministrativa o viceversa.

Analogo criterio sarà adottato dai Provveditori agli Studi nei confronti dei maestri elementari che nel corrente anno prestino servizio in provincia diversa da quella nella quale insegnarono nel passato anno scolastico.

Quando invece un incaricato o supplente insegna in due o più scuole, ogni scuola gli corrisponderà la propria gratificazione in relazione al numero di ore di insegnamento.

L'ammontare della tredicesima mensilità, da corrispondere al personale secondo il grado gerarchico di appartenenza, può essere desunto dalle tabelle V e VI del prontuario pubblicato dal Ministero del Tesoro (Ragioneria Generale dello Stato) in applicazione del citato Decreto n. 263.

Nelle annesse tabelle A e B si riporta soltanto l'ammontare della gratificazione da corrispondere al personale insegnante incaricato e supplente delle Scuole medie con 20 ore settimanali d'insegnamento, facendo presente che la gratificazione spettante agli incaricati e supplenti con un numero minore di ore corrisponderà a tanti ventestimi di quella intera quante sono le ore settimanali di insegnamento impartito da ciascuno.

Non sono da computarsi, ai fini della determinazione dell'importo della gratificazione, le ore eccedenti le 20, né quelle eccedenti l'orario d'obbligo.

Le norme che precedono saranno osservate anche nei riguardi degli istruttori pratici incaricati o supplenti, sostituendo alle 20 le 42 ore settimanali.

Nei riguardi del personale incaricato, provvisorio o supplente cessato dal servizio successivamente alla predetta data del 1° settembre 1946, la gratificazione sarà commisurata al trattamento economico di cui era fornito all'atto della cessazione dal servizio.

Al personale che fruisce di razione viveri in natura o in contanti e per questo percepisce l'indennità carovita ridotta ai sensi del 3° e 4° comma dell'art. 2 del D.L.L. 21 novembre 1945, n. 722, la tredicesima mensilità va corrisposta tenendo conto della indennità (con esclusione delle quote complementari) spettante al personale che non fruisce della razione viveri.

IL MINISTRO
GONELLA

TABELLA A

Importo della tredicesima mensilità dovuta agli insegnanti incaricati e supplenti con 20 ore settimanali di lezione, esclusi celibi e nubili di età inferiore ai 30 anni conviventi col padre non inabile al lavoro.

Ruolo e Grado	Residenti in Comune			
	Con almeno 500.000 abitanti	Con almeno 700.000 abitanti e non più di 799.999	Con almeno 800.000 abitanti e non più di 899.999	Con meno di 500.000 abitanti
	netto	netto	netto	netto
Insegnamenti di ruolo A grado X	15.310	14.705	14.400	14.035
Insegnamenti di ruolo B grado XI	14.035	13.430	13.125	12.820
Insegnamenti di ruolo C grado XII	12.535	11.930	11.625	11.320

TABELLA B

Importo della tredicesima mensilità dovuta agli insegnanti incaricati e supplenti con 20 ore settimanali di lezione, celibi o nubili di età inferiore ai 30 anni conviventi col padre non inabile al lavoro.

Ruolo e Grado	Residenti in Comune			
	Con almeno 500.000 abitanti	Con almeno 700.000 abitanti e non più di 799.999	Con almeno 800.000 abitanti e non più di 899.999	Con meno di 500.000 abitanti
	netto	netto	netto	netto
Insegnamenti di ruolo A grado X	13.855	13.370	13.125	12.880
Insegnamenti di ruolo B grado XI	12.580	12.095	11.850	11.605
Insegnamenti di ruolo C grado XII	11.080	10.595	10.350	10.110

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Direzione Generale per l'Istruzione
Classica

Prot. n. **14833**

Roma li 12 Dicembre 1946

A TUTTI I PROVVEDITORI AGLI
STUDI

OGGETTO: Versamento tasse di educazione fisica.

Il Ministero delle Finanze, Dir. Gen. Tasse e Imposte Indirette sugli Affari, riscontrato che l'attuale sistema di riscossione delle tasse di educazione fisica, versate dagli alunni alle scuole a successivamente fatte affluire al bilancio dell'entrata, ha determinato difficoltà ed intalzi al servizio delle Sezioni di Tesoreria, ha ravvisato l'opportunità che le tasse in questione affluiscano direttamente al bilancio dello Stato con la procedura prescritta per le normali tasse di pubblico insegnamento, e cioè col versamento dei relativi importi a favore dell'Ufficio R. Fin.

Detti versamenti debbono però essere fatti in modo che siano distinguibili da quelli normali, dato che gli Uffici di Registro debbono procedere alla ripartizione delle somme affluite globalmente sui rispettivi conti correnti, allibrando le tasse di educazione fisica sul registro Mc. 102 separatamente dalle somme relative alle altre tasse scolastiche.

Pertanto la tassa di educazione fisica va versata dagli alunni, unitamente alla prima rata delle ordinarie tasse, con le stesse modalità con le quali vengono versate queste ultime, e cioè a mezzo dei conti correnti postali, servendosi però di un separato modulo.

Con le stesse modalità dovranno essere rimesso all'Ufficio Registro le somme eventualmente rincenti presso gli istituti e scuole

Il Ministero delle Finanze, Dir. Gen. Tasse e Imposte Indirette sugli Affari, riscontrato che l'attuale sistema di riscossione delle tasse di educazione fisica, versate dagli alunni alle scuole e successivamente fatte affluire al bilancio dell'entata, ha determinato difficoltà ed intalci al servizio delle sezioni di Tesoreria, ha ravvisato l'opportunità che le tasse in questione affluiscono direttamente al bilancio dello Stato con la procedura prescritta per le normali tasse di pubblico insegnamento, cioè col versamento dei relativi importi a favore dell'Ufficio Regist.

Detti versamenti debbono però essere fatti in modo che siano distinguibili da quelli normali, dato che gli Uffici di Registro devono procedere alla ripartizione delle somme affluite globalmente sui rispettivi conti correnti, allibrando le tasse di educazione fisica sul registro Mod. 702 separatamente dalle somme relative alle altre tasse scolastiche.

Pertanto la tassa di educazione fisica va versata dagli alunni, unitamente alla prima rata delle ordinarie tasse, con le stesse modalità con le quali vengono versate queste ultime, e cioè a mezzo dei conti correnti postali, servendosi però di un separato modulo.

Con le stesse modalità dovranno essere rimesse all'Ufficio Registro le somme eventualmente riacenti presso gli istituti e scuole per tasse di educazione fisica riferendosi ai decreti esecutivi finanziari.

R. IL MINISTRO

F.to PLAZZA

2800

26

HEAD ARMED ALLIED COMMISSION
AFC 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.
TO : A. M. G. Territory VENEZIA GIULIA
Tel : 358
Date 19 December, 1946

~~Division Division~~

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	INDEX TOP	XX PAGE	Date 1936	Ref.	Matter
1.	AS Ven Giulia	Min. Publ. Instr.	16/12 8911		Garellio Pietro
2.	"	"	17/12 22890		Frissale Marino
3.	"	"	16/12 21622		Circ. 20539 Assistenza profughi giuliani
4.	"	"	11/12 12127		Sarosopoli Saravalloeresa
5.	"	"	14/12 9989		Muller Draghiocchio M. Luisa
6.	"	"	5/12 15425		Giorgio Vigni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

2799

No.	XXIX Page	II Page	Date 1936	Ref.	Matter
1.	AE Ven Giulia	Min. Publ. Instr.	16/12	8911	Garelli Pietro
2.	"	"	17/12	22890	Priscato Marino
3.	"	"	16/12	21622	Cire. 20559 ssistenza profuchi Giuliani
4.	"	"	11/12	12127	Scrosoppi Saravalloeresa
5.	"	"	14/12	9989	Muller Dragkicchio M. Luisa
6.	"	"	5/12	15425	Giorgio Vigni
7.	"	"	17/12	5477	Pellis Ugo

25

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
AFC 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

Date

16 Dec. 46

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

TO : A. M. G. Territory

VANIMIA GIULIA
Educ. Div.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precise of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	ASO VEN. GIULIA Educ. Div.	11/12	21262	Angelo Cammarata - atti
2.	"	"	14/12	12890	Moduli diplomi - Cortina
3.	"	"	12/12	6208	Leonardi Luigia Leventuti
4.	"	"	12/12	7697	Poli Francesco

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	MR. VON. GULLIA Educ. Div.	11/12	21262	Angelo Camarata - atti
2.	"	"	11/12	12880	Moduli diploma - Garisio
3.	"	"	12/12	6203	Leonardi Luigia Penvenuti
4.	"	"	12/12	7697	Feli Francesco

2798

HEAD, ALLIED COMMISSION

AFC 794

OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 12 December, 1946TO : A. M. G. Territory VENEZIA GIULIA
Educ. Division.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	ASS VEM. GIULIA Educ. Div.	27/11	6448	Vedova D.D. Tassinari Ubaldo
2.	"	"	2/12	10261	Caol Carlo
3.	"	"	9/12	4760	Benedini Eugenio
4.	"	"	7/12	12068	Ferreri Antonio
5.	"	"	3/12	13446	Trasmissione circolari
6.	"	"	10/12	21266	Univ. Trieste - nota qualifica personale segre
7.	"	"	10/12	21262	Angelo Ermanno Camerata

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	AMC VEN. GIULIA Educo. Div.	27/11	6446	Vedova D.D. Tassinari Ubaldo
2.	"	"	2/12	10261	Ceol Carlo
3.	"	"	9/12	4760	Benedini Eugenio
4.	"	"	7/12	12068	Ferreri Antonio
5.	"	"	5/12	13446	Trasmissione circolari
6.	"	"	10/12	21266	Univ. Trieste - nota qualifica personale segre
7.	"	"	10/12	21262	Angelo Erammo Camarata
8.	"	"	9/12	19191	Comunicaz. AMC Ven. Giulia
9.	"	"	12/12	9222	Di Francesco <i>Amore</i>
10.	"	"	9/12	9762	D.D. Nauls Giuseppe
11.	"	"	10/12	13198	Russier Antonio



2408

DEC 12 1945

10 DIC. 1945

23

Roma

Alta Commissione Alleata
-Sottocommissione educa-
zione-V.Veneto R O M A
e p.c. Al Prof. Angelo Ermanno
Cammara-Università
TRIESTE

Prot. V. 21262 Div. I Pos. 23 A

Oggetto Prof. Angelo Ermanno CAMMARATA - Nomina
all'ufficio di Rettore.

Con nota in data 29-10 u.s., VG/13/C/ANG/
Ea/1.10, il Governo militare alleato della Ve-
nezia Giulia - Divisione educazione - ha comu-
nicato che il Corpo accademico della Università
di Trieste, nell'adunanza del 29-10 u.s., ha
eletto all'ufficio di Rettore il prof. Angelo
Ermanno Cammarata.

Il Governo medesimo ha fatto anche cono-
scere di avere confermato e ratificato la ele-
zione.

In proposito, fatto presente che da parte
di questo Ministero nulla si oppone - ove gli
atti del Corpo accademico risultino procedural-
mente regolari - alla nomina del prof. Camma-
ra, si trasmette un esemplare del decreto che
sarebbe emanato da questo Ministero ai

2796

Capt V

delle vigenti disposizioni e si prega questa Commissione di rimettere copia dell'ordinanza di competenza insieme alla copia del verbale dell'Asunanza del Corpo accademico.

Si trasmette, inoltre, copia della presente, con preghiera di farla recapitare, ove nulla osti, al prof. Cammarata.

IL MINISTRO

Beltrami

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

APO 794

OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 20 Dec. 16

TO : A. M. G. Territory

ARMED VEH. DIV.
Edmo. Div.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precise of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	ARM VEH. DIV. Edmo. Div.	5/12	6606	Vasari Antonio
2.	"	"	7/12	22707	Kadetti Giorgio
3.	"	"	7/12	14770	Pinata Angelo
4.	"	"	5/12	17275 circ.	Studenti stranieri

22

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	AMO VEN. AZULIA Educo. Div.	5/12	6608	Vasari Antonio
2.	"	"	7/12	22707	Manzetti Giorgio
3.	"	"	7/12	14773	Tavata Angelo
4.	"	"	5/12	17275 Circ.	Studenti stranieri

2795

21

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/SP

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date

TO : A. M. G. Territory

6 Dec. 46

AM VERRELLA GIULIA

Educ. Division

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

J. V. VERRELLA

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1946	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	AMC VERI, GIULIA Educ. Div.	1/12	4172 Urgent, mm	Prof. Renato Trevisani
2.	"	"	2/12	13382	Bernie' Gisella

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

No.	From	To	Date 1956	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	MR VIEL, GIULIA Educ. Div.	3/12	4172 Urgent. ma	Prof. Renato Trevisani
2.	"	"	2/12	13382	Forse' Gisella

2794

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

APO 794

OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EO

SUBJECT: Delivery of Italian Mail.

TO: A. M. G. Territory Educ. Division

Tel: 558

29 Nov. 46

Date

1.

The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.

2.

In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

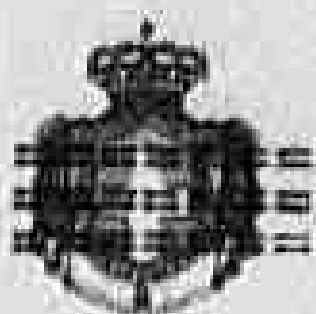
S. V. VERIA

Brigadier

Office of the Executive Commissioner

No.	FROM	TO	Date 1936	Ref.	Matter
1.	ADM VON GIERHA Educ. Div.	Min. Publ. Instr.	11/11	933A	Ten. Forestale Cosma Duilio
2.	"	" (class.)	25/11	11769	Program studio 1345-47
3.	"	"	"	"	"
4.	"	"	29/11	14983	Prof. Francesco Pavino
5.	"	"	12/11	14743	Prof. Rabouret Arturo
6.	"	"	"	14744	Prof. Dorani Giuseppe
7.	"	"	"	14754	Prof. Zelco Manlio
8.	"	"	23/11	17837	Corr. scensivalli redol

No.	Com.	Ref.	Date	Ref.	Matter
1.	GRUPPO VARESE, GIULIA Reluc. Div.	Min. Publ. Instr.	11/11	9534	Gen. Forestale Cosma Duilio
2.	"	" (Clara.)	25/11	11709	Programmi studio 1915-47
3.	"	"	"	"	"
4.	"	"	29/11	14938	Prof. Francesco Pavino
5.	"	"	22/11	14749	Prof. Tabouret Arturo
6.	"	"	"	14744	Prof. Durani Giuseppe
7.	"	"	"	14754	Prof. Zelco Manlio
8.	"	"	23/11	17697	Corso semestrali reduci
9.	"	"	"	18546	Titoli studi medi Scuole Salesiane Nigito
10.	"	"	"	2965	27/11 Pulsificandone 23 soli stril
11.	"	"	"	14957	Rilascio certif. abilitaz. prov. eserciz. prof.le
12.	"	"	26/11	9131	De Succoli Degan Beatrice
13.	"	"	27/11	10562	Prof. Ballaben Alberto
14.	"	"	26/11	13400	Comi Carlo
15.	"	(Com. Bas. G.I.)	13/11	127372	Prof. Corai Giustiniani Fr.
16.	"	"	"	14701	Prof. Mario Rubin
17.	"	"	11/11	13793 13792	Nicorsi trasferimenti Divieto impartire lezioni Istituti non governati



*Ministero
della Pubblica Istruzione*

DIREZIONE GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Div. I

Rel. N° 21557

Oggetto: **Invio corrispondenze zona B
della Venezia Giulia.-**

2402
11 NOV 1948
M. Istituto Poligrafico
dello Stato

ROMA

e, per conoscenza:

Al Capitano J.I. Vella Executive
Commissioner's Office-Allied
Commission Via Veneto ROMA

Allo scopo di evitare inutili giri e possibili
disguidi di carte si prega cotesto Istituto
di disporre anchè tutta indistintamente la pro-
pria corrispondenza, indirizzata ad uffici ed
enti dipendenti da questo Ministero o con esso
collegati e situati nella zona B della Venezia
Giulia, sia trasmessa non all'Ufficio corrispon-
denza di questo Ministero stesso ma alla Commis-
sione Alleata in Roma, unico tramite per l'inol-
tro nella suddetta zona.

L'esatto indirizzo è il seguente:

-Capitano J.I. Vella

Executive Commissioner's Office Allied
Commission

2792

Capt ✓

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

Via Veneto-Roma

Si gradirà un cortese cenno di riscontro.

IL MINISTRO
Amadori

1524

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017



*Ministero
della Pubblica Istruzione*

DIREZIONE GENERALE
PER L'ISTRUZIONE CLASSICA

19 NOV 1945 18

Capitano VELLA G.J.
Comando Alleato
Via Vittorio Veneto
ROMA

Rel. N° 15968

OGGETTO Prof. CARRON G. Battista

Si trasmette copia della ministe-
riale n. 11722 del 12 Novembre 1945 diretta
al Provveditore agli Studi di Udine, relativa
al Prof. CARRON G. Battista, attualmente Pre-
side reggente del Liceo di codesta città.

IL MINISTRO

[Signature]

2791



*Ministero
della Pubblica Istruzione*
DIREZIONE GENERALE
PER L'ISTRUZIONE CLASSICA

Rel. N. Div. III
11722

Oggetto: Prof. Carron G. Battista

Roma 12 Nov; 1946

Provveditore agli
Studi

Udine

Proceduto al 20-8-1946
Da *in* 142 Ris.

In riferimento alla nota suindicata
relativa al Prof. Carron G. Battista, attual-
mente Preside reggente del Liceo di codesta
città, questo Ministero, considerate le ra-
gioni esposte dalla S.V., autorizza l'inse-
gnante in parola a mantenere anche per il
prossimo anno scolastico 1946-'47 le funzioni
di preside reggente nel suddetto Istituto

./.

2790

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

rimanendo assegnato alla cattedra di storia
e filosofia nel Magistrale di Padova, dove è
stato recentemente trasferito.

IL MINISTRO

F.to CAPPAL

PER COPIA CONFORME

Pinelli

1527

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017



*Ministero
della Pubblica Istruzione*

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
Ufficio Corrispondenza

Rel. N° 4510

Oggetto: invio di pubblicazioni periodiche
per la Venezia Giulia.

Mod. 25 (Allig. Gen.)

Roma, 29 ottobre 1945

File 17

Al' Ill. mo Signor Capitano
J. I. Vella - Executive
Commissioner's Office - Allied
Commission (via Veneto)

Responsible of the
In. In. A.

Roma

Ieri mattina, a mezzo di incaricato di questo Ministero, furono inviati alla S.V. Ill. ma, alcuni pacchi di collezioni ufficiali ed altre pubblicazioni periodiche ministeriali, da inoltrarsi agli Uffici scolastici, di stanza nel territorio della Venezia Giulia.

Nel mentre si chiedono vive scuse per l'involontaria dimenticanza per la segnalazione suocitata, si prega vivamente la cortese premura della S.V. Ill. ma, affinché voglia compiacersi di provvedere a quanto sopra è stato richiesto.

Distinti ossequi e ringraziamenti.

Il Capo Ufficio

G. F. F. F.

2789

HEAD ARTERS ALLIED COMMISSION
APO 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AG/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 25 Nov. 46TO : A. M. G. Territory ARMISTIA GIULIA
Eduo. Div.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	ARM. VENTURA GIULIA Eduo. Div.	21/11	14522	Prof. De Galo'
2.	"	"	22/11	16159	Prof. Ravino Francesco
3.	"	"	9/12	12115/9	Circ.: Domande apertura
4.	"	"	15/12	12469/9	" : Relazioni Comandier governativi esam istitut parlamentari e legale riconoscimenti
5.	"	"	21/11	13792	Disposto imminente lesioni

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	Min. VIGILIA CIVILE Edico. Div.	21/11	14522	Prof. De Celo
2.	"	"	22/11	14159	Prof. Ravino Francesco
3.	"	"	9/12	12145/9	Circ.: Domande apertura
4.	"	"	15/11	12469/9	" : Relazioni Comitati governativi esami Istituti per gli atti e legamente riconosciuti
5.	"	"	21/11	13792	Divieto impartire lezioni Istituti non governativi
6.	"	"	"	13793	Ricorsi contro trasferimenti
7.	Letter WG/ASG/KD/L.1 CONFIDENTIAL without enclosure.				

2788

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

APO 794

OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358
21 Nov. 46

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date

TO : A. M. G. Territory

VENEZIA GIULIA
ECON. DIV.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	ADP. VENEZIA GIULIA ECON. DIV.	16/11	20753	Prof. Bruno De Finetti.
2.	"	"	20/11	20143	Sig. Lombard Rialto

1531

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

2767

No.	From	To	Date	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instrum.	Asst. Veronica Giulini Educ. Div.	1956 16/11	20758	Prof. Bruno De Fanetti.
2.	"	"	20/11 20113		Sig. Landani Riccio

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

APO 794

OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 10 Nov 45

TO : A. M. G. Territory

~~Venezia Division~~
Education Division.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you raise objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

J. V. VELLA

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	AMG VENEZIA GIULIA Educ. Div.	13/11	20550	Osservatorio Geofisico Trieste
2.	"	"	16/11	20543	Previdio giornalliero presenza personale non insegnante
3.	"	"	12/11	17673	Prof. Vittorio Martin
4.	"	"	13/11	12760	Sig. Celi Corrado
5.	2 letters misaddressed				Prof. Pian de Rosarelli Mario Prof. Bruno de Pinetti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	MR VARELLA GIULIA Educ. Div.	13/11	20050	Osservatorio Geofisico Trieste
2.	"	"	16/11	20543	Premio giornaliero presenza personale non insegnante
3.	"	"	12/11	17678	Prof. Ettore Martin
4.	"	"	13/11	12769	Sig. Celi Corrado
5.	2 letters misaddressed				Prof. Pian de Rosarelli Mario Prof. Bruno de Pinetti

2786

HHA QUARTERS ALLIED COMMISSION

AFC 794

OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 25 Nov. 46

TO : A. M. G. Territory

ASST. VICE CHIEF
Exec. Division.

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	ASST. VICE CHIEF Exec. Div.	12/11	8782	Trasferimenti inaspettati aloveni Trieste - Servicio Valeria
2.	"	"	9/11	6568	D.D. Cavagna Giacomo
3.	"	"	"	9965	Augusto Busaveck
4.	"	"	11/11	14809	Prof. Cerneca Domenico

No.	From	To	Date 1956	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	AMB. VERN. CIULLA Rduc. Div.	12/11	8782	Trasferimenti insegnanti sloveni Trieste - Mervio Valeria
2.	"	"	9/11	6568	D.D. Cavagna Giacomo
3.	"	"	"	9565	Augusto Busaovick
4.	"	"	11/11	11309	Prof. Carmeoca Domenico

2785



*Ministero
della Pubblica Istruzione*
DIREZIONE GENERALE
PER L'ISTRUZIONE CLASSICA

Reg. N° 14809

Oggetto

Prof. Cernacca Domenico -

2408

NOV 14 1946

Mod. 2 - Istr. Classica

Reg. N° 1346

12

Headquarters Allied Commission
Civile Affaire Section (Att.
Cap. I.V. Wella)

A P O 794

per/

Headquarters Allied Military
Gouvernement - Education Division
Superintendent of
Div. 13 corps

Questo Ministero ha esaminato quanto il soprintendente scolastico per la zona di Pola ha riferito - tramite codesto Comando - sul conto del prof. Cernacca Domenico, titolare di materie letterarie nella Scuola media di Pola il quale già da tempo ha dimostrato scarso attaccamento e comprensione dei suoi doveri di docente, sia per non essersi più presentato in servizio, sia per l'opera da lui svolta.

Questo Ministero, mentre ringrazia vivamente codesto Comando della comunicazione, fa presente che ha revocato il trasferimento del predetto insegnante dalla Scuola media di Pola alla Scuola media di Tolmezzo e si riserva di esaminare a suo tempo la posizione dello stesso nei confronti del-

Capit. V. 15/11
Aut. H. H.

2784

1537

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

la sua permanenza nei ruoli degli insegnanti medi.

IL MINISTRO

Capponi

HEAD ARTERS ALLIED COMMISSION
AFC 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 14 May 46

TO : A. M. G. Territory

~~VANUATU~~ GIULIAEducation Division
(Att: Capt. SIMONI)

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

T. M. M. M.
Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	FROM	TO	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. of Agriculture	MR Ven. Giulia Educ. Div.	15/11 64363	Pos. VIII-198512	Personale Istituto Talamografico - Tril. Teacher Kestelac Maria

Prof. Jella

1539

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

Personale Istituto
Fos. VIII-19881a Talassografico - Tri
Téncher Kantelec Maria

13/11 64363

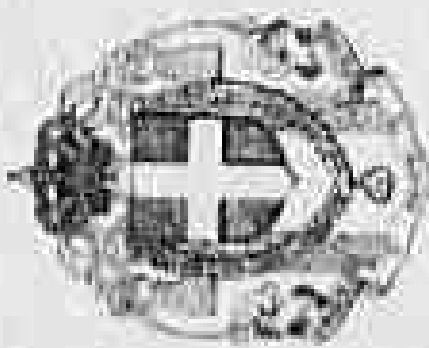
Min. of Agriculture
Min. of Education
Educo. Div.

Min. of Agriculture

2.

2783

Prof. J. J. J.



*Ministero
dell'Agricoltura e delle Foreste*

UFFICIO CENTRALE DEGLI AFFARI GENERALI
E DEL PERSONALE

Prot. N. 64363 Roma VIII-1933 Bis

Roma, 15 NOV 1945 19 A

GOVERNO MILITARE ALLEATO
13 Corps Education Division
TRIESTE

Tramite Commissione Alleata H.Q.
Allied Commission Civil Affairs
Section (Education) Att. Cap. J.V.
Risposta al foglio del
Dir. 31.
Villa-

OGGETTO Personale dell'Istituto Talassografico di Trieste

/. Al sensi dell'art. 27, comma I°, del D.L.L. I° marzo 1945, n. 82, gli Istituti Talassografici di Messina, Taranto e Trieste sono stati tolti all'amministrazione e vigilanza del Consiglio Nazionale delle ricerche per essere sottoposti alla dipendenza del Ministero Agricoltura e Foreste.

Con esposte convenzioni in corso, stipulate fra il predetto Consiglio e questo Ministero, viene regolato il trasferimento degli Istituti di Messina e di Taranto, mentre per quello di Trieste non si è dato luogo ad alcun trasferimento, in considerazione che il territorio della città di Trieste non è passato alle dipendenze dell'Amministrazione italiana.

Premesso quanto sopra, ed in accoglimento del desiderio espresso dal personale dell'Istituto Talassografico di Trieste, si ritiene opportuno segnalare a cotesto On. Governo la situazione del personale predetto, per quella...

./.. Ai sensi dell'art. 27, comma 1°, del D.L.L. 1° marzo 1945, n. 82, gli Istituti Talassografici di Messina, Taranto e Trieste sono stati tolti all'amministrazione e vigilanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche per essere sottoposti alla dipendenza del Ministero Agricoltura e Foreste.

Con apposite convenzioni in corso, stipulate fra il predetto Consiglio e questo Ministero, viene regolato il trasferimento degli Istituti di Messina e di Taranto, mentre per quello di Trieste non si è dato luogo ad alcun trasferimento, in considerazione che il territorio della città di Trieste non è passato alle dipendenze dell'Amministrazione italiana.

Premesso quanto sopra, ed in accoglimento del desiderio espresso dal personale dell'Istituto Talassografico di Trieste, si ritiene opportuno segnalare a cotesto On. Governo la situazione del personale predetto, per quelle provvidenze che riterrà di adottare in merito, in occasione della sua sistemazione giuridica ed economica.

All'uopo si acclude una copia della tabella inviata a questo Ministero dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, che indica la data di assunzione in servizio del personale, la qualifica, lo stipendio, il grado della gerarchia statale a cui può essere equiparata la posizione dell'impiegato

IL MINISTRO

[Signature]

1542

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

ELENCO DEL PERSONALE ISTITUTO TALASSOGRAFICO DI TRIESTE

Cognome e nome	Data di assunzione in serv.	Qualifica	Stipendio (1)	Grado può essere dell'1°
Vercelli prof. Francesco	1.8.1920	Geofisico capo	4.464,15	Gruppo A
Picotti pmf. Mario	16.9.1923	Chimico capo	3.652,50	A
Polli dr. Silvio	1.7.1936	Assistente	1.595	A
Colucci Vittorio	22.11.1920	App. tecnico	1.246,66	C
Manin Mario	24.2.1921	" "	1.246,66	C

ELENCO DEL PERSONALE ISTITUTO TALASSOGRAFICO DI TRIESTE
L'ISTITUTO ITALO-GERMANICO DI BIOLOGIA MARINA DI TRIESTE

Sella prof. Massimo	1.6.1924	Biologo capo	2.584,35	A
Vatova prof. Aristocle	1.1.1929	Assistente	1.650	A

ELENCO DELLE PERSONE CON INCARICHI RETRIBUITI PRESSO L'ISTITUTO

Garnioli Carlo	incaricato
Cristini Marino	"

ELENCO DEL PERSONALE SUBALTERNO ISTITUTO TALASSOGRAFICO DI TRIESTE

Cognome e nome	Data di assunzione in servizio	Qualifica	Stipendio	Qualifica alla prima promozione
Panizzut Guglielmo	1.11.1930	Usciere	932,18	Usciere
Pacco Angelo	1.3.1932	Meccanico	774,97	Meccanico

(1) Misura dello stipendio base al 1° gennaio 1945

Per copia conforme all'originale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

f.to g. e.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

PERSONALE ISTITUTO TALASSOGRAFICO DI TRIESTE

Qualifica	Stipendio (1)	Grado della gerarchia statale a cui può essere equiparata la posizione dell'impiegato		
		Gruppo	Grado	Anzianità nel grado
Geofisico capo	4.464,15	A	IV	4.6.1929
Chimico capo	3.652,50	A	VI	1.7.1935
Assistente	1.595	A	X	1.7.1939
App.tecnico	1.246,66	C	XI	1.1.1940
" "	1.246,66	C	XI	1.1.1940

PERSONALE ISTITUTO TALASSOGRAFICO DI TRIESTE DISTACCATO PRESSO
L'ISTITUTO ITALO-GERMANICO DI BIOLOGIA MARINA DI ROVINJ (MOD'ISTRIA).

Biologo capo	2.584,35	A	V	1.6.1936
Assistente	1.650	A	X	1.1.1929
PERSONE CON INCARICHI RETRIBUITI PRESSO L'ISTITUTO TALASSOGRAFICO				
incaricato				
"				

PERSONALE SUBALTERNO ISTITUTO TALASSOGRAFICO DI TRIESTE

Qualifica	Stipendio	Qualifica dei dipendenti statali alla quale può essere equiparata la posizione del subalterno	
		Qualifica	Anzianità nella qualifica
Usciere	932,18	Usciere	1.11.1930
Meccanico	774,97	Meccanico	1.3.1932

1° gennaio 1945

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

IL PRESIDENTE

fto G. Colommetti

6

8

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
AFC 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 12 Nov. 46TO : A. M. G. Territory VENETIA ITALIA
Education Division

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

J. V. VELLA

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Veneria Giulia Min. Publ. Instr. Sano. Div.		7/11	12339	Prof. Zuliani Irene
2.	"	"	"	20531	Accunione obbligatoria invalidi, reduci guerra ecc.
3.	"	"	9/11	10179	De Vescovi Silvio
4.	"	"	25/11	8184	Longo Antonino
5.	"	"	7/11	11240	Marescaldo Francesco
6.	"	"	8/11	787/bis	Rabusin Rainalda

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Veneria Giulia del Min. Publ. Instr.		7/11	12139	Prof. Zuliani Irene
2.	"	"	"	20531	Assunzione obbligatoria invalidi, reduci guerra ecc.
3.	"	"	9/11	10179	De Vescevi Silvio
4.	"	"	26/11	8184	Longo Antonino
5.	"	"	7/11	11240	Maresciallo Vincenzo
6.	"	"	8/11	767/bis	Rabusin Raimonda

2780

7

HI QUARTERS ALLIED COMMISSION
APC 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 26 November 1946

SUBJECT : Delivery of Italian Mail

VENEZIA GIULIA

Date

TO : A. M. G. Territory

EDUCATION DIVISION

1.

The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.

2.

In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

J. V. VELLA

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	AS VENEZIA GIULIA Educ. Div.	3/11 1946	18555	Conferma certifica laurea e
2.	"	"	"	18534	Revoca disposizioni materi frequenza esami
3.	"	"	"	10178	De Vescovi Rissi Renata
4.	"	"	4/11	15376 RISERVATA	Richiesta informazioni Prof. Matteo De Cleve
5.	"	"	5/11	20458 (Circolare)	Forse studio studenti meritevoli e bisognosi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785017

No.	From	To	Date	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	Min. Pubblica Istruzione Educ. Div.	2/26	18555	Conferma certifica. laurea e
2.	"	"	"	18534	Revoca disposizioni materi frequenza esami
3.	"	"	"	10178	De Vescovi Rizzi Renata
4.	"	"	4/11	15376 RISERVATA	Richiesta informazioni Prof. Matteo De Cleve
5.	"	"	5/11	20458 (Circolare)	Borse studio studenti meritavoli e bisognosi

2779

6

HEAL ARTERS ALLIED COMMISSION
APC 794

OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358
21 30 October, 1946
Date

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

VENIZIA GIULIA

TO : A. M. G. Territory EDUCATION DIVISION

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

J. V. VALLON
Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	AM VENIZIA GIULIA	28/10/1936	12327	Asti Maria - transfer
2.	"	"	"	12328	Balde' Abrami Maria
3.	"	"	"	12329	Baldi Ruggero
4.	"	"	"	12330	Barbaroso Francesco
5.	"	"	"	12331	Barbetti Alda
6.	"	"	"	12324	Andre' Maria
7.	"	"	"	12325	Anselmi Anita ved. Giusti
8.	"	"	"	12326	Argentini Emilia
9.	"	"	"	12475	Vasari Bissarrini Maria
10.	"	"	"	12474	Ve'lia Carola
11.	"	"	"	12475	Vicentini Gisella
12.	"	"	"	12476	Vites Dal Mistro Lina
13.	"	"	"	12477	Zullini Ekke Anita
14.	"	"	"	12487	Trascanelli Italia
15.	"	"	"	12323	Andre' Maria
16.	"	"	"	12332	Benedetti Werning Paola
17.	"	"	"	12449	Benedetti Werning Paola
18.	"	"	"		Benedetti Werning Paola

785017

No.	From	To	Date	Ref.	Matter
1.	Min. Publ. Instr.	Min. Veneria Giulia	28/10/1936	12327	Asti Maria - transfer
2.	"	"	"	12328	Balde' Abrard Maria
3.	"	"	"	12329	Baldi Ruggero
4.	"	"	"	12330	Barbarosso Francesco
5.				12331	Barbetti Alda
6.				12324	Andre' Maria
7.				12325	Angelini Anita ved. Giusti
8.				12326	Argentini Emilia
9.				12475	Vasari Bizzarrini Maria
10.				12474	Vollia Carmela
11.				12475	Visentini Gisella
12.				12476	Vites Dal Nistro Lina
13.				12477	Zullini Eker Anita
14.				12487	Treacelli Italia
15.				12323	Andre' Maria
16.				12332	Benedetti Werning Paola
17.				12449	Russi Giovanni
18.				12450	Salomon Larberta
19.				12451	Parentin Gisella
20.				12452	Patellina Folliose Margh.
21.				12424	Patuzzi Guido
22.				12425	Silvani Lucia
23.				12455	Sossi Anita
24.				12456	Speranza Anna 78
25.				12457	Stagni Anna
26.				12458	Stefani Girolanda Rosa
27.				12459	Stocco circades
28.				12460	Toffoletti Carlo
29.				12465	Toffoletti Giovannini Maria
30.				12466	Tromba Antonio
31.				12468	Tromba Biasi Maria
32.				12469	Tromba Virilio
33.				12470	Uberti Tenter Maria
34.				12471	Valentino Marini Amalia
35.				12472	Vanni Celli Vittoria
36.				12333	Berti Mario
37.				12334	Bencina Muba Maria
38.				12425	Sestan Mons. Vittore
39.					
40.					

- 2 -

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 30 October, 1946TO : A. M. G. Territory AS VENEZIA GIULIA
EDUCATION DIVISION

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1956	Ref.	Matter
41.				12426	Pauluzzi Jolanda
42.				12427	Lenzo Francesco
43.				12431	Petris Valentini Gianna
44.				12430	Petretti Angelini Maria
45.				12429	Peracovic Vatta Nella
46.				12428	Peracovich Francesco
47.				12432	Petroni Colombini Anna
48.				12433	Pian de Posarelli Vratovich
49.				12434	Pitteri Ivancich Atalia
50.				12435	Pitteri Massimo
51.				12436	Polan eneranda
52.				12437	Polla Antonio
53.				12438	Predonsani Beatrice
54.				12439	Premate Antonio
55.				12440	Premate Serrantoni Sara
56.				12441	Privilegi Giustina
57.				12442	Pressini Gisella

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

No.	From	To	Date 1956	Ref.	Matter
41.				12426	Paoluzzi Jolanda
42.				12427	Lenzo Francesca
43.				12431	Petris Valentini Gianna
44.				12430	Petretti Angelini Maria
45.				12429	Percovic Vatta Nella
46.				12428	Percovich Francesca
47.				12432	Petroni Colombini Anna
48.				12433	Pian de Posarelli Vratovich
49.				12434	Pitteri Ivancich Assalia
50.				12435	Pitteri Massimo
51.				12436	Polan Emeranda
52.				12437	Polla Antonio
53.				12438	Predonzani Beatrice
54.				12439	Prenato Antonio
55.				12440	Prenato Serrantoni Sara
56.				12441	Privileggi Giustina
57.				12442	Prescini Gisella
58.				12443	Rezio Prater Elisa
59.				12444	Reinori Anita
60.				12461	Strauss Devescovi Alma
61.				12462	Strauss Stefania
62.				12463	Stroligo Bruno
63.				12464	Terpin Alicia
64.				12445	Tiaviti Manzini <i>left</i>
65.				12446	Rollievi Francesco
66.				12447	Rovis Nella
67.				12448	Rude Velduga Sabriella
68.				12409	Mattioli Moraro Anigors
69.				12408	Mattioli Maria
				12407	Mattioli Emma
				12405	Matacci Emma
				12406	Mattessi Antonio
				12404	Mastri Callimaci Alma
				12403	Massu' Valeria
				12402	Mazzini Miletti Mora
				12401	Martin Scindelli Rosalia
				12415	Moratto Dionisio
				12414	Mosconi Daniela
				12413	Mismasi Sebelli Anna

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

APO 794

OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 30 October, 1946

TO : A. M. G. Territory

AS VENEZIA GIULIA
Education Division

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date	Ref.	Matter
80.			1936	12412	Minutti Francesco
81.				12411	Milli Caterina ved. Malabott
82.				12410	Manro Linda
83.				12416	Mosetti Giuseppe
84.				12417	Nider Giuseppe
85.				12418	Nutrisio Pietro
86.				12419	Ottoni Filippa Francesca
87.				12421	Paoli Giordetti Daria
88.				12420	Ottoni Mario
89.				12422	Salvesani Giordina
90.				12482	Savoladelli Luisa
91.				12424	Schiavon Erminia
92.				12335	Bracci Riboli Rosita
93.				12336	Bracci Stefano
94.				12337	Ernesto Kardus Guglielmo
95.					

785017

No.	From	To	Date 1956	Ref.	Matter
80.			12412		Minutti Francesco
81.			12411		Milli Caterina ved. Malabott
82.			12410		Mauro Linda
83.			12416		Mosetti Giuseppe
84.			12417		Nider Giuseppe
85.			12418		Natizio Pietro
86.			12419		Ottoni Bilucaglia Francesca
87.			12421		Paoli Giordetti Daria
88.			12420		Ottoni Mario
89.			12422		Salvesani Giordina
90.			12482		Savoladelli Luisa
91.			12424		Schiavon Erminia
92.			12335		Bracci Biboli Rosita
93.			12336		Bracci Stefano
94.			12337		Erestan Kandas Guglielmina
95.			12338		Camilli Veglia Liberata
96.			12339		Carbucicchio Lazzini Alma
97.			12340		Carbucicchi Paolo
98.			12341		Cattich Capuzzo Jolanda
99.			12382		Celli Matteo
100.			12343		Chiodina Stefania
101.			12344		Cicuta Mario
102.			12345		Clayton Della Longa Beatrice
103.			12346		Clewa Kirschen Giewasna
104.			12347		Cociancich Elsa ~ 116
105.			12348		Collorigh Margherita
106.			12349		Corlato Adalgisa
107.			12350		Corbelli Emma
108.			12351		Cuccani Maria
109.			12352		Cucchiotto Giuseppe
110.			12353		Davoli Ersilia
111.			12354		De Boni Bruno
112.			12355		De Boni Giovanni
113.			12356		Debrevi Emma
114.			12357		Decaneva Eusebio
115.			12358		De Cicco Filippo
116.			12359		Delcario Silvia
117.			12360		Deni Anna
118.			12361		Deni Augusta
119.			12362		De Paoli Elena

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date 30 October, 1946

TO : A. M. G. Territory

~~SEC VENEZIA ITALIA~~
Education Division

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
120.			12362		De Paoli Elena
121.			12363		De Paoli Giovanni
122.			12364		De Rita Lenassi Anna
123.			12365		Destradi Enrico
124.			12366		Destradi Ealsariv elicita
125.			12367		De Vescovi Margherita
126.			12368		De Vescovi Vernier Romana
127.			12369		De Vidovich Stelio
128.			12370		Dicini Maria
129.			12371		Di Passi Giovanni
130.			12372		Doripo Ernesto
131.			12373		Dorigo Fietro
132.			12374		Drachessi Giovanni
133.			12375		Fabretti Sergio
134.			12376		Fiorencis Balducci Maria
135.			12377		Furlin Francesco Lod

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
120.			12362		De Paoli Elena
121.			12363		De Paoli Giovanni
122.			12364		De Ritis Lenassi Anna
123.			12365		Destradi Enrico
124.			12366		Destradi Felserip elicita
125.			12367		De Vescovi Margherita
126.			12368		De Vescovi Vernier Romana
127.			12369		De Vidovich Stelio
128.			12370		Dicini Maria
129.			12371		Di Fazzi Giovanni
130.			12372		Doripo Ernesto
131.			12373		Dorigo Pietro
132.			12374		Drachessi Giovanni
133.			12375		Fabretti Sergio
134.			12376		Piorenzis Balducci Maria
135.			12377		Furlin Francesco Lod
136.			12378		Furlin Rosa
137.			12379		Furlo' Zamini Giulio
138.			12380		Galon Lidia
139.			12381		Gallo Maria
140.			12382		Garbeni Alferio
1.			12383		Garbari Bonetti Ines
2.			12384		Carlato Slucca Olga
3.			12385		Guisan Anita
4.			12386		Ive Argea
5.			12387		Lecoussa Adriana
6.			12388		Locchi Raimiro
7.			12389		Lourovich Pietro
8.			12390		Lucigrai Livia
9.			12391		Lullich Crovato Pierina
10.			12392		Lunardi Giovanni
11.			12393		Lunardi Giovanni
12.			12394		Mannina Leonardo
13.			12395		Mannina Placht Stefania
14.			12396		Mansini Bulder Isola
15.			12397		Mansini Edoardo
16.			12398		Marchetti Ada
17.			12399		Marelli Giovanni
18.			12400		Mark Graziano

2

HEAD, ALLIED COMMISSION
APO 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date

4 November, 1946

TO : A. M. G. Territory

VENIZIA GIULIA

EDUCATION DIVISION

1. The communications (Airtel, Cable, John P. of 1946), very, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.

2. In that case please notify this HQ with a precis of the points to which you raise objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date	Ref.	Matter
1.	Min. Public Instr. and VENIZIA GIULIA Educ. Div.	VENIZIA GIULIA 23/10 10559	1936		Kerich Edoardo.

No.	From	To	Date	Ref.	Matter
1.	Min. Public Instr.	AND VENEZIA ITALIA Educ. Div.	23/10 1936	10559	Kemich Edoardo.

2774

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APC 794
OFFICE OF THE EXECUTIVE COMMISSIONER

AC/EC

Tel : 358

SUBJECT : Delivery of Italian Mail.

Date

TO : A. M. G. Territory

29 October, 1946

EDUCATION DIVISION
AMC VENEZIA GIULIA

1. The communications listed below are for delivery, please, to the addressees unless there is something in them to which you object.
2. In that case please notify this HQ with a précis of the points to which you make objection.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

Brigadier
Office of the Executive Commissioner

No.	From	To	Date 1946	Ref.	Matter
1.	Min. Public Instr.	AMC Venezia Giulia Educo. Div.	25/10	11541	Insegnanti supplenti nelle scuole paritarie Circ. 11474/5p. l. for " 11475/12 Trieste " 11206 & Pola
2.	"	"	24/10	11476	Sobottini Letimla
3.	(Comm. Recl. G. I. L.)	"	26/10	126922.a.8	Zorzi Giustiniani Francesca
4.	"	"	"	126921.a.8	D. D. Rosso Giorgio
5.	Min. Public Instr.	"	"	8158	Ferreri Antonio
6.	"	"	29/10	7773	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

No.	From	To	Date 1936	Ref.	Matter
1.	Min. Public Instr.	AMG Venezia Giulia Educo. Div.	25/10	11541	Insegnanti supplenti nelle scuole pareggiate
2.	"	"	24/10	11476	Circ. 11474/3p. p. for " 11475/12 Trieste " 11206 & Pola
3.	(Comm. Nat. G. I. L.)	"	26/10	126922, a. 8	Schettini Letizia
4.	"	"	"	126921, a. 8	Zorzi Giustiniani Francesca
5.	Min. Public Instr.	"	"	8158	D. D. Rosso Giorgio
6.	"	"	28/10	7773	Ferreri Antonio

2773

1560